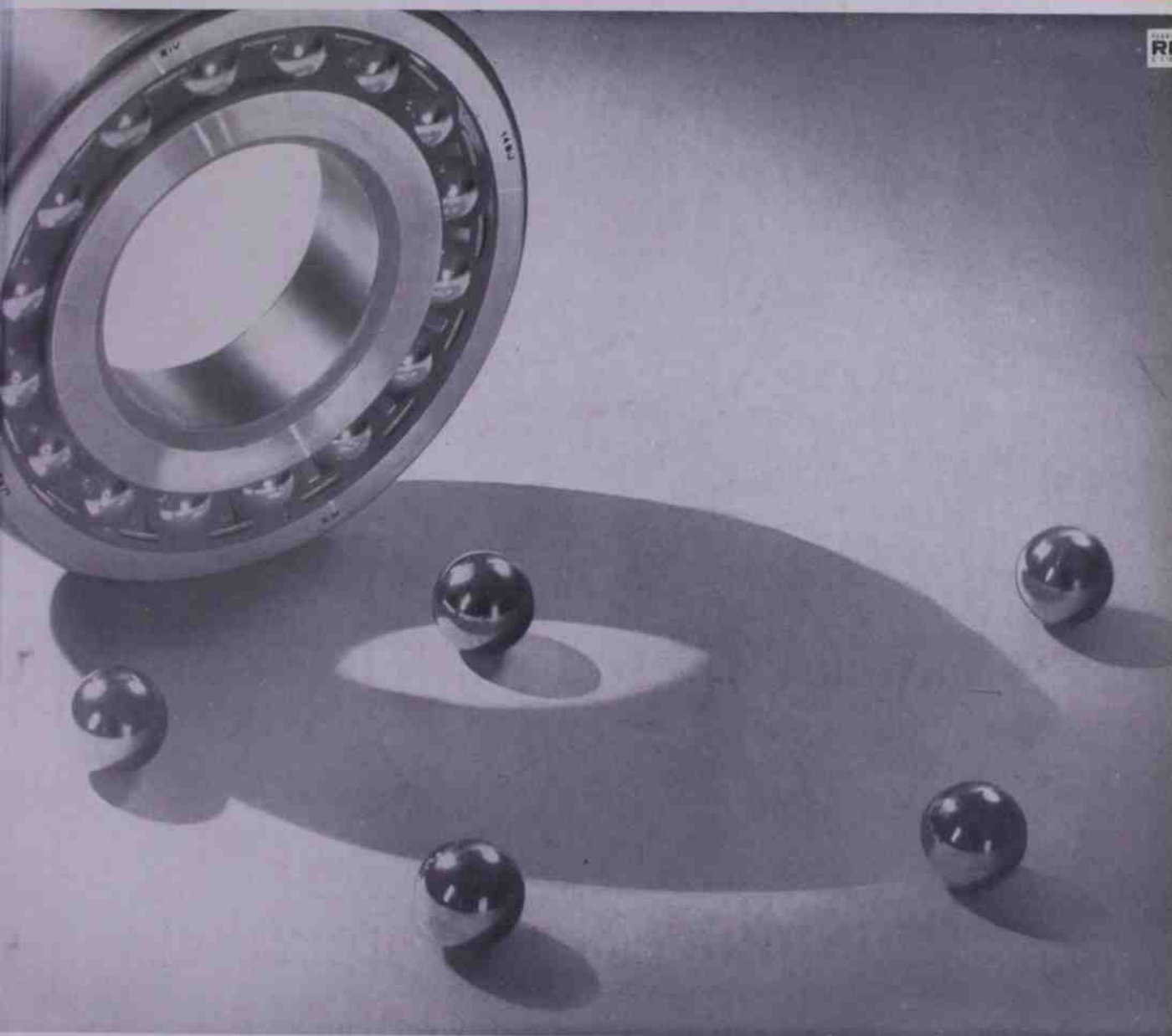


CRONACHE ECONOMICHE

A CURA DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI TORINO SPEDIZ. IN ABBONAMENTO POSTALE (II GRUPPO) N. 75 • 15 FEBBRAIO 1950 • L. 125



La **RIV** produce:

Cuscinetti a rotolamento - Sfere, rulli, rullini
Boccole ferro tranviarie - Sopporti ritti
Segmenti - Ammortizzatori - Silentbloc
Sopporti antivibranti - Punterie - Camicie per
cilindri - Mandrini - Ingrassatori Técalémit
Calibri - Particolari tessili - Lavori di meccanica di precisione - Registratori di Cassa
Prodotti in materie plastiche

RIV

OFFICINE DI VILLAR PEROSA

per l'igiene perfetta



SEDILE BREVETTATO IN MATERIA PLASTICA

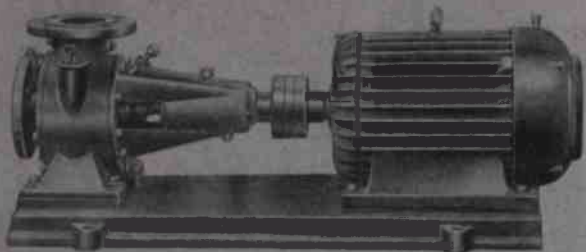
CM

CARRARA & MATTA • TORINO

INTERAMENTE IN MATERIA PLASTICA. IL SEDILE PER W. C. «CM» IDEATO E BREVETTATO DALLA CARRARA & MATTA - RISOLVE NEL CAMPO DELL'IDRAULICA SANITARIA IL GRANDE PROBLEMA DELL'IGIENE. * CREATO SU CONCEZIONI TECNICHE COMPLETAMENTE NUOVE, E' FABBRICATO IN MODO DA RENDERLO APPLICABILE SU OGNI TIPO DI VASO. * LA SUA FORMA E' PERFETTAMENTE STABILE, E' SOLIDO CON COLORI RESISTENTI ALL'UMIDITÀ ED AL TEMPO. * CON QUESTI REQUISITI SI E' COMPLETAMENTE AFFERMATO PRESSO I MIGLIORI IDRAULICI DI TUTTI I PAESI ED E' PRIMO FRA I PRODOTTI PER L'IGIENE MODERNA.

CARRARA & MATTA - FABBRICA STAMPATI MATERIE PLASTICHE S. a r. l.

Via Ormea, 86 - Torino (Italia)



Soe. per Az.

INGG. AUDOLI & BERTOLA

Corso Vittorio Emanuele 66 - Torino

**POMPE CENTRIFUGHE
ELETTROPOMPE E MOTOPOMPE
POMPE VERTICALI PER POZZI
PROFONDI E PER POZZI TUBOLARI**

Stabilimenti in Mondovì e in Torino

PRIMARIA FABBRICA ITALIANA DI BICICLETTE

"LUXOR,, e "STERLINA,,

DUE MARCHI DEPOSITATI: DUE PRODOTTI SCELTI



*Costruzione accurata di 30
tipi diversi: lusso e normali
per signora, uomo e sport
superleggeri speciali da
corsa, pista, ecc.*

*Organizzazione per la
esportazione in tutto il
mondo.*

*

*Si concede la rappresen-
tanza nelle zone libere*

Ditta GOSIO F.^{LLI} - TORINO (Italia)

VIA CANOVA N. 38 - TELEFONI 691.515 - 60.477

TELEGAFO: «LUXOR» TORINO

CODICE TELEGRAFICO: A.B.C. 5TH BENTLEY'S

ISTITUTO DI SAN PAOLO DI TORINO

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

Sede Centrale in TORINO - Sedi in TORINO, GENOVA, MILANO, ROMA

125 Succursali e Agenzie in Piemonte, Liguria e Lombardia

Tutte le operazioni di Banca e Borsa - Credito Fondiario

DEPOSITI E CONTI CORRENTI AL 31-12-1949	L.	38 547 711.646
ASSEGNI IN CIRCOLAZIONE	»	1.430.970.168
CARTELLE FONDIARIE IN CIRCOLAZIONE	»	3.874.628.000
FONDI PATRIMONIALI	»	685.902.313

T. S. DRORY'S IMPORT/EXPORT TORINO

IMPORTS: Raw materials, solvents, fine and heavy chemicals.

EXPORTS: Artsilk (rayon) yarns - worsted yarns - silk schappe yarns - textile piece goods in wool, cotton, silk, rayon and mixed qualities - upholstery and drapery fabrics - hosiery and underwear - locknitt and all kind of knitted fabrics.

Office: Corso Galileo Ferraris 57, Torino

Cables: DRORIMPEX, Torino

Telephone: 45.776

Code: BENTLEY'S SECOND

100 anni di vita
Paramatti
FABBRICA VERNICI COLORI E PENNELLI
TORINO

Sede e Filiale in Torino - Via S. Francesco d'Assisi, 3 - Telefoni 553.248 - 44.075
Stabilimento ed Uffici in SETTIMO TORINESE - Telefoni 556.123 - 556.164

Vernici: grasse, gliceroftaliche, formo-fenoliche, ureiche, viniliche ad alcool

Smalti e Pitture: grassi e sintetici a freddo ed a forno, lucidi ed opachi

Prodotti alla nitrocellulosa: vernici, smalti, fondi e complementi

Pigmenti: gialli ed aranci cromo, lacche, cinabri; terre rosse, gialle, verdi

Pennelli: da vernice, da ornato, da muro, per lavaggi, stampi e modelli

Organizzazione tecnica e commerciale per il servizio della DECORAZIONE, dell'INDUSTRIA e del COMMERCIO sia sul territorio nazionale che sui principali mercati esteri

Banca d'America e d'Italia

SOCIETÀ PER AZIONI - Capitale versato e riserve Lit. 500.000.000

SEDE CENTRALE - MILANO

Fondata da

A. P. GIANNINI

Fondatore della

Bank of America

NATIONAL TRUST AND ASSOCIATION

SAN FRANCISCO, CALIFORNIA

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

In Torino: Sede: **Via Arcivescovado n. 7**
Agenzia A: **Via Garibaldi n. 57 ang. Corso Palestro**

SOC. AN. - SILESIA - TORINO

Società Italiana Lavorazioni e Specialità Industriali Arsenicali

Prodotti chimici ed esche preparate per la lotta antiparassitaria in agricoltura e per la disinfestazione a carattere sanitario.

UFFICIO VENDITA:

VIA MONTECUCCOLI N. 1
TELEFONO 51.382

Prodotti arsenicali per pitture sottomarine antivegetative. — Arseniati e Arseniti per Industria.

VERMUT · LIQUORI

TORINO

REGINA MARGHERITA · Tel. 79.034

C. Chazallettes & C.

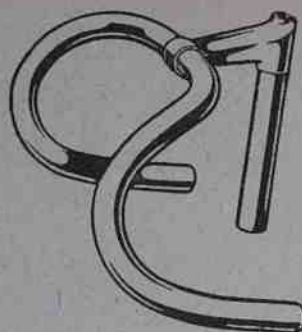
FABBRICA MANUBRI E CERCHI

in duralluminio

F.^{LI} AMBROSIO

ESPORTAZIONE IN TUTTO IL MONDO

VIA CHAMBERY 45 • TORINO • VIA CHAMBERY 45



**GROUPE COMMERCIAL POUR LE COMMERCE INTERIEUR
L'EXPORTATION ET L'IMPORTATION**

**PATRUCCO & TAVANO S.R.L.
et COMPEX - COMPAGNIE D'EXPORTATION
TORINO - VIA CAVOUR 48 - TEL. 86.191**

Adresses télégraphiques: PATAVAN - TORINO * ITALCOMPEX - TORINO

Représentants exclusifs de Maisons italiennes et étrangères productrices des articles suivants:

Quincailleries en métal de tout genre et pour tous les usages (aiguilles à tricoter et à laine; en acier nickelé et en aluminium aloxidé; crochets pour dentelles en acier nickelé et en aluminium aloxidé; agrafes, boucles, petits crochets et tous autres articles pour tailleurs; frisoirs, fermoirs, bigoudis, épingles invisibles, pinces en aluminium, etc. pour la coiffure; anneaux pour bourses et rideaux; agrafes pour jarrettières [velvet]; épingles de sûreté et épingles pour tailleurs et bureaux; presse papiers; dés de toutes sortes pour tailleurs; peignes métalliques: boutons pour manchettes; petites chaînes; petites médailles de toutes sortes; boîtes métalliques pour tabac; rasoir de sûreté; ciseaux).

Quincailleries et merceries en genre (peignes en corne, rhodoïde et celluloïde; miroirs à lentille et normaux de toutes sortes; filets de toutes

sortes pour la coiffure; lacets en coton et rayon pour chaussures; fermetures éclair de toutes sortes; harmoniques à bouche; centimètres pour tailleurs, conteries, boutons, colliers, clips, perles imitées de Venise; cravates pour homme et foulards en soie naturelle et rayon, cotonnades; pinceaux pour barbe).

Miscellances (machines pour la production de quincailleries métalliques lépingles de sûreté, aiguilles, épingles, fermoirs, anneaux, presse papiers, chaînettes, etc.); produits typiques de l'artisanat italien, etc.).

Agences et représentations dans le monde entier. Demandez-nous bulletins des prix, échantillons, informations de tout genre. Organisation complète pour régler toutes négociations commerciales et assister dans les échanges internationaux.

CONSULTEZ-NOUS !

CAPAMIAN TO

SOCIETÀ PER AZIONI

T O R I N O

VIA SAGRA DI SAN MICHELE N. 14

CRONACHE ECONOMICHE

QUINDICINALE A CURA DELLA CAMERA DI COM-
MERCIO INDUSTRIA E AGRICOLTURA DI TORINO

COMITATO DI REDAZIONE

Prof. Dott. ARRIGO BORDIN
Prof. Avv. ANTONIO CALANDRA
Dott. CLEMENTE CELIDONIO
Prof. Dott. SILVIO GOLZIO
Prof. Dott. FRANCESCO
PALAZZI - TRIVELLI

Dott. GIACOMO FRISSETTI
Segretario

*

Dott. AUGUSTO BARGONI
Direttore responsabile

*

SOMMARIO

Panorama dei mercati . . .	pag. 4
Italia e Germania: Sguardo al passato del commercio italo- tedesco e prospettive per il suo avvenire (<i>Willwerner von Bergen</i>)	» 5
L'importanza dell'industria si- derurgica europea (<i>Giando- menico Cosmo</i>)	» 9
Un problema ancora insoluto dell'enologia piemontese (<i>G. Dalmasso</i>)	» 13
Catalogoteca: Attrezzature per trivellazioni del terreno nel- le recenti realizzazioni del- l'industria britannica	» 17
Breve storia della seta: Dal Gotico al Rinascimento (<i>Anna Pacchioni</i>)	» 24
Borsa compensazioni	» 26
Notiziario estero	» 26
Notizie varie	» 28
Le industrie britanniche alla ribalta	» 29
Lettere d'oltre confine: Dalla Svizzera	» 32
Il mondo offre e chiede	» 34
Produttori italiani	» 36
Movimento anagrafico	» 45

PANORAMA DEI MERCATI

ITALIA — I mercati agricolo-alimentari hanno mantenuto quel tono più sostenuto, segnalato in precedenti rassegne e caratterizzato da un maggior volume di scambi e da lievi aumenti delle quotazioni. Il mercato dei suini si è però nuovamente indebolito, almeno su alcune piazze; mentre, al contrario, si è notato un maggior interessamento per i prodotti caseari e per vini.

La possibilità di interventi pubblici calmieratori, la tendenza dei mercati internazionali e la stessa situazione economica generale italiana escludono del tutto il pericolo di una congiuntura speculativa nei nostri mercati agricolo-alimentari, anche se ci si avvia al periodo di saldatura fra i due raccolti.

Ancora prevalentemente sostenuti i mercati delle materie prime tessili, sebbene quello della seta sia incerto. Prevalentemente fiacchi, invece, i mercati dei metalli, per quanto aumenti la richiesta di prodotti siderurgici.

Nessuna particolare novità è segnalata per gli altri mercati internazionali.

ESTERO — Le agitazioni sindacali nelle miniere di carbone americane hanno prodotto perturbazioni non solamente sul mercato dei combustibili, ma pure su quello dei metalli ferrosi e non ferrosi. E precisamente le disponibilità di carbone si sono ridotte, la produzione siderurgica si è contratta e l'assorbimento di metalli non ferrosi è divenuto meno intenso, in previsione di un più fiacco ritmo di attività industriale.

A partire dal 15 gennaio 1950 valgono i seguenti «prezzi equi» (parity prices) fissati dal Dipartimento dell'Agricoltura degli Stati Uniti (fra parentesi i prezzi del gennaio 1949): cotone 29,88 (30,75), lana 50 (45,4), frumento 213 (219), grano-turco 155 (159), seme di lino 426 (419). I prezzi suddetti si intendono in cents per bushel, tranne che per il cotone e lana, quotati in cents per libbra. Permane una buona intonazione del mercato della gomma, i cui stocks sono ridotti, rispetto alla stessa epoca dell'anno precedente. Sono in corso trattative fra i Governi britannico e statunitense sui rifornimenti petroliferi. Inoltre si starebbe pure trattando, fra produttori italiani e spagnoli, la ricostituzione del cartello del mercurio, scioltosi poco tempo fa.

ITALIA E GERMANIA

SGUARDO AL PASSATO DEL COMMERCIO ITALO-TEDESCO E PROSPETTIVE PER IL SUO AVVENIRE

di WILLWERNER VON BERGEN

Chi si accinge a fare un bilancio dello sviluppo del commercio italo-tedesco, può facilmente rendersi conto dell'importanza e del significato che tali relazioni economiche, sempre ampliandosi, rappresentano, non solo per le due Nazioni, ma anche per il complesso della vita economica europea. E' spiacevole che ambizioni e conflitti politico-militari, già due volte, durante questo secolo, ne abbiano spezzato il favorevole svolgimento e sia andato perduto molto tempo prezioso prima che le due economie potessero abituarsi di nuovo a uno scambio normale.

Il prof. Von Bergen conclude le note sui rapporti economici tra Germania e Italia con un'affermazione di fiduciosa aspettativa.

L'argomento da lui trattato con profonda, diretta conoscenza delle reali condizioni dei problemi connessi ad una ripresa di rapporti attraverso al « ponte sopra le Alpi » per il traffico Mediterraneo-Mare del Nord, che può riunire due paesi con economie in gran parte complementari, è del massimo interesse e di evidente attualità.

Si parla infatti in circoli qualificati di uomini d'affari di un progetto di eventuale « unione doganale italo-tedesca » ed è di questi giorni l'iniziativa della costituzione di una « Camera di Commercio italo-germanica » a Roma, a cui aderirebbero grandi Confederazioni sindacali, l'ICE, e alcuni importanti Istituti di credito.

Gli accordi ora esistenti per i rapporti commerciali con la Germania Occidentale scadranno fra pochi mesi: i nostri prodotti agricoli, tra i quali primeggiano il riso, i vini, gli agrumi e la frutta, possono essere un elemento di prim'ordine per facilitarci le forniture che la rinascita dell'industria tedesca può mettere a disposizione della nostra produzione e dei nostri consumi.

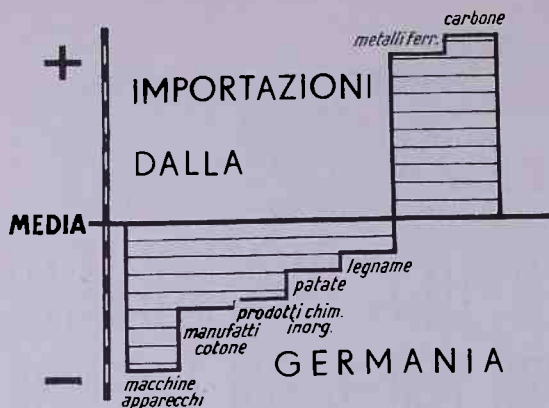
Alcuni dati statistici possono illustrare il rapido sviluppo del commercio italo-tedesco dal 1900 al 1938. Dal 1900 fino al 1915 le esportazioni di merci tedesche in Italia aumentarono da 203,6 a 612,4 milioni di lire e le importazioni in Germania da 235,1 a 343,4 milioni di lire. Per l'Italia il saldo era rappresentato in gran parte da merci invisibili, in particolare dal turismo. Dal 1919 fino al 1938, il reciproco scambio di merci assunse notevoli proporzioni. Nel 1938 le importazioni di prodotti tedeschi in Italia superavano già i 3,016 miliardi di

lire e le esportazioni in Germania i 2,022 miliardi di lire; e cioè il 25 % della esportazione italiana nel suo complesso era diretta in Germania e l'importazione tedesca in Italia costituiva oltre il 30 % della totale esportazione italiana. Questa situazione risulta tanto più notevole se si pensa che, in questo periodo, si importò per es. dagli Stati Uniti per il valore di 1,338 miliardi di lire soltanto e si esportò per il valore di 782 milioni di lire. I numerosi fattori complementari delle due economie esercitavano un effetto particolarmente favorevole sulle relazioni di scambio dei due paesi: da un lato infatti vi era la Germania con un'industria altamente disciplinata, una produzione sviluppata e un ricco complesso di materie prime, dall'altro canto stava l'Italia, paese a base essenzialmente agraria, con una forte eccedenza di prodotti agricoli e una industria in fase di sviluppo, che necessariamente doveva venire alimentata con macchine e materie prime.

Il mirabile sviluppo dell'industria italiana.

La seconda guerra mondiale interruppe bruscamente relazioni commerciali che si intensificavano continuamente e che, prescindendo da una intensità artificialmente creata e politicamente forzata, andavano allargandosi su di una base sempre più ampia e significativa.

Il periodo che corre dal 1945 al 1947, in cui la Germania giacque economicamente rovinata e completamente isolata dall'estero, significò per l'Italia il principio di una nuova epoca politico-economica. La penisola appenninica si sviluppò sempre più rapidamente da Stato agricolo a Stato industriale a base agraria. Cioè, l'industria che, fino a quell'epoca, aveva occupato il secondo posto e produceva in maggioranza beni semilavorati — finché con l'autarchia fascista certi rami dell'industria vennero creati, mantenuti artificialmente e anche gonfiati — spinse lentamente, ma sicuramente, l'agricoltura al secondo posto e cominciò a produrre, in sempre maggiori quantità, *prodotti finiti di prima qualità*. Questo sviluppo può essere perfettamente compendiato in una parola: *specializzazione*. Mancando la concorrenza tedesca, l'industria italiana, specialmente nel campo dell'ottica, della meccanica di precisione, della costruzione di macchine e dell'industria farmaceutica — fino a quel momento produzione standardizzata tradizionale della Germania — si trovò in una condizione molto favorevole. Con una *mirabile elasticità e una stupefacente capacità di adattamento*, gli industriali italiani seppero sfruttare le mutate condizioni del mercato interno e internazionale, svilupparono rami di produzione che, fino a quel momento, erano stati trattati



Le importazioni dalla Germania in Italia, nel 1948, sono state in media 1/10 di quelle del 1938. Il grafico mostra, per alcune principali merci, gli scarti in $\pm$ o in $-$ dalla media. Si vede la concentrazione delle nostre importazioni sulle materie prime fondamentali, a scapito dei prodotti finiti, data la distruzione bellica delle industrie germaniche e la loro sostituzione da parte delle industrie italiane.

solo in forma ridotta e diffusero i loro prodotti in tutto il mondo. Il visitatore tedesco all'ultima Fiera campionaria di Milano poté, sotto questo punto di vista, attingere a una vera miniera di interessanti informazioni.

Un esempio tipico, per accennare a una sola categoria, fu l'enorme rassegna di macchine utensili presentate alla Fiera, macchine che prima della guerra erano state monopolio della Germania, dell'Inghilterra e della Svizzera. Riassumiamo queste impressioni citando un eminente perito tedesco, il dirigente ministeriale dr. ing. Werner Schubart che pubblicò nel giornale *Allgemeinen Zeitung* di Magenza, le seguenti dichiarazioni specialmente interessanti per i produttori italiani: « *Quasi inimmaginabile è lo sviluppo dell'industria italiana, specialmente nel campo della costruzione di macchine utensili, e rappresenta per l'esponente tedesco dello stesso gruppo industriale una grande sorpresa. E' manifesto che l'industria italiana ha dato i suoi frutti attraverso il lavoro compiuto insieme con i tedeschi durante la guerra. Questa collaborazione, non soltanto fu richiesta, ma imposta alle industrie tedesche dalle autorità militari tedesche durante la guerra. Nel corso di questi trasferimenti numerose fabbriche italiane imitarono i modelli tedeschi e continuarono a costruire secondo tale schema.* ».

Specialmente significativo apparve il perfezionamento e l'alto grado di sviluppo tecnico delle macchine tessili — che possono ben misurarsi con la concorrenza americana — delle macchine tipografiche, dei motori, degli strumenti ottici e degli apparecchi fotografici.

In seguito alla specializzazione dell'industria italiana, le importazioni hanno subito variazioni quanto alla composizione e alla specie di merci. La quota di prodotti finiti si è abbassata al 9 % contro il 20 % del 1939. Il più alto grado della industrializzazione italiana costringe oggi a cambiare molte norme che reggevano il commercio italo-tedesco prima della guerra. D'altro lato questo sviluppo non deve essere sopravvalutato. L'Italia è e rimane ancora un paese a larga base agricola, che deve vendere l'eccesso della sua frutta e verdura e ha impellente necessità di beni che devono servire a modernizzare e ad attrezzare la sua industria. I fattori complementari, in origine così decisivi e favorevoli fra l'economia della Germania e quella dell'Italia, permangono invariati anche oggi; soltanto per alcuni prodotti si ebbe un certo spostamento.

Lo sviluppo del commercio italo-tedesco dal 1946 al 1949.

Se si osservano retrospettivamente gli ultimi tre anni, non si può negare che rispetto agli scambi italo-tedeschi la via sia stata cosparsa di spine e

non sempre esente da delusioni. Da un lato e dall'altro si commisero errori che in futuro potranno essere completamente eliminati. Da parte italiana, non fu sempre facile — e così pure per il commercio estero tedesco — trovarsi di fronte nei colloqui rappresentanti alleati e non tedeschi. Con le ultime decisioni, secondo le quali alla Germania occidentale viene concessa una più ampia libertà nel commercio estero, scompare — e non si deve sopravvalutarla — questa difficoltà psicologica e ora tedeschi e italiani potranno sedersi allo stesso tavolo per le discussioni.

Il quadro dello sviluppo del commercio italo-tedesco dal 1946 al 1949 non può riuscire, nella sua rappresentazione, che alquanto deformato. Qualsiasi statistica, qualsiasi tentativo di confronto con il volume del commercio anteriore resta incompleto. Infatti, ormai non esiste più uno Stato tedesco, ma due campi economicamente autonomi e cioè le tre Zone Occidentali, finalmente riunite, e la Zona Orientale controllata dai russi. In questa disanima ci occuperemo principalmente delle relazioni economiche dell'Italia con le tre Zone Occidentali che ne formano la parte di gran lunga più ampia e importante e sfioreremo solo brevemente i rapporti con la Zona Orientale. Benché la partizione economica di un territorio perfettamente omogeneo sia molto deplorevole, tuttavia rappresenta una realtà politicamente innegabile che, proprio per questa ragione, non deve essere trascurata.

La bilancia commerciale dal 1946 al 1948 presenta il seguente quadro:

I - Importazioni di prodotti tedeschi in Italia:

1946	1947	1948
L. 555.899 milioni	L. 5,08 miliardi	L. 17,58 miliardi

II - Esportazioni di prodotti italiani in Germania:

1946	1947	1948
L. 614.170 milioni	L. 2,06 miliardi	L. 16,588 miliardi

Se le somme registrate per il 1948 si riducono in lire anteguerra, otteniamo per le importazioni circa 351,7 milioni di lire contro 3,06 miliardi di lire del 1938, cioè soltanto 1/10 circa. Per le esportazioni si ha la somma, per il 1948, di 331,776 milioni di lire — calcolate in lire anteguerra — contro 2,02 miliardi di lire per il 1938, con un rapporto all'incirca di un sesto. Quindi le importazioni italiane dalla Germania si sono abbassate dal 30 % al 2,67 % e le esportazioni italiane dal 25 % al 2,67 %. Queste cifre sono di per sé significative, ma, oltre a ciò, si deve notare che, prima della guerra, le importazioni tedesche erano distribuite uniformemente per quasi tutti i gruppi di merci, mentre durante il 1948 il posto principale, con 15 miliardi di lire, risulta occupato completamente dal carbone della Ruhr, in modo che rimangono solo 2,496 miliardi di lire per le altre merci.

Il trattato commerciale concluso il 28 aprile del 1949 a Roma e valido fino al 1950, segnò una svolta importante nei rapporti commerciali italo-tedeschi. Secondo tale accordo, la Trizona s'impegna a fornire all'Italia merci per il valore di 51 milioni di dollari, e l'Italia esporta a sua volta per il valore di 56 milioni di dollari. Questo trattato fu ampliato dall'accordo del 28 settembre a Francoforte sul Meno che prevede importazioni di merci tedesche in Italia per il valore di 25,06 milioni di dollari ed esportazioni in Germania per 26,2 milioni di dollari. Se pure queste cifre non raggiungono ancora quelle dell'anteguerra, tuttavia costituiscono già un progresso molto promettente.

Secondo i dati che l'«Istituto Nazionale per il Commercio Estero» e lo «Hessischen Statistischen Landesamt» ci hanno gentilmente fornito e dai quali derivano anche le cifre riportate sopra, l'Italia, alla fine del primo semestre di quest'anno, per quanto riguarda il bilancio del commercio estero tedesco, si trova al sesto posto (DM. 241.058 uguale al 5,02 %) ed è preceduta dagli Stati Uniti (25,18 %), dal Belgio-Lussemburgo (7,5 %), dal-

l'Olanda (5,97 %), dalla Francia (5,91 %) e dall'Inghilterra (5,26 %). Ciò significa, per quanto possa anche apparire esiguo a prima vista, un aumento di circa il 30 % rispetto allo scorso anno. Quanto alle importazioni, l'Italia, con una offerta di prodotti di DM. 156.199 = 5,14 %, si trova al secondo posto, ed è superata soltanto dagli Stati Uniti con DM. 1.126.365 = 36,92 %. Ma bisogna però sempre tener conto che si tratta della Germania Occidentale e quindi non viene calcolata nel computo tutta la Germania Orientale che in passato era un mercato di sbocco assai importante per l'Italia. Non è quindi giustificato un certo superficiale pessimismo che si riscontra in qualche settore della stampa italiana.

Nelle esportazioni tedesche in Italia, il predominio delle materie prime ha ceduto il posto a una ripartizione più uniforme di prodotti finiti o semilavorati. Come già anteriormente, l'Italia chiude il bilancio nel primo semestre del 1949, con un saldo attivo di 73 milioni DM.

Consideriamo brevemente le singole partite della bilancia commerciale per formarci un quadro più esatto della distribuzione delle merci. Nelle esportazioni tedesche in Italia occupa ancora sempre il primo posto il carbone col 35,7 %. Seguono i rottami di ferro col 14,8 %, le macchine col 7 %, il raion col 5,2 %, le sbarre di ferro, gli acciai laminati col 3,8 %. Tutte le altre partite comprendono complessivamente un terzo delle esportazioni tedesche e corrispondono nella loro composizione, per la maggior parte, a quelle di anteguerra.

E' curioso — e particolarmente degno di nota — che il primo posto nelle esportazioni italiane in Germania sia occupato dalla partita « altri veicoli » col 28,6 % esclusi quindi gli automobili e le biciclette. Subito dopo seguono la frutta, la verdura e prodotti alimentari affini col 23,4 %, la canapa, il lino e la juta con l'11,2 %, le fibre artificiali col 6,2 %, l'alluminio col 5,4 % e il riso con il 4,2 %. Le rimanenti partite di merci formano nell'insieme il 30 % circa della complessiva importazione. Una novità è rappresentata dalla voce « Turismo, inclusi i pellegrinaggi religiosi » con un ammontare di 1,5 milioni di dollari che renderanno possibile il viaggio a Roma a 50 mila pellegrini tedeschi in occasione dell'Anno Santo, voce che fu accolta con grande favore dai circoli interessati.

Naturalmente il traffico commerciale dell'Italia con la Zona Orientale della Germania si muove in una cerchia essenzialmente più limitata.

Dopo l'accordo fra la rappresentanza dell'« Istituto Nazionale per il Commercio Estero » e la « Società commerciale tedesca » a Berlino del 12 marzo 1949, furono conclusi affari di compensazione per il valore di 1,19 milioni di dollari nelle due direzioni. L'Italia fornisce principalmente prodotti alimentari, frutta del sud, tessuti, prodotti chimici, sugheri e pelli; la Zona Orientale della Germania esporta in Italia apparecchi elettrici, strumenti musicali, strumenti meccanici e ottici, macchine tipografiche e macchine da cucire. Affari di compensazione privati sono permessi e desiderati, fuori da questo accordo. La pratica però ha provato che questi affari privati non hanno potuto svilupparsi nell'estensione che si auguravano le due parti. La partecipazione della rappresentanza economica della Zona Orientale alla Fiera di Milano di quest'anno fu purtroppo assai smilza e si limitò a piccoli « stands » collocati in punti appartati, senza esposizione di prodotti. Sarebbe auspicabile che per il prossimo anno anche la Zona Orientale partecipasse alla Fiera con una più abbondante esposizione di merci e non si limitasse alla distribuzione di materiale di propaganda.

Zone di luce e di ombra.

Nonostante lo sviluppo esteriormente favorevole del commercio italo-tedesco, non si può negare che appaiono numerose e in parte pesanti zone d'ombra. L'ostacolo principale per l'ampliamento del volume

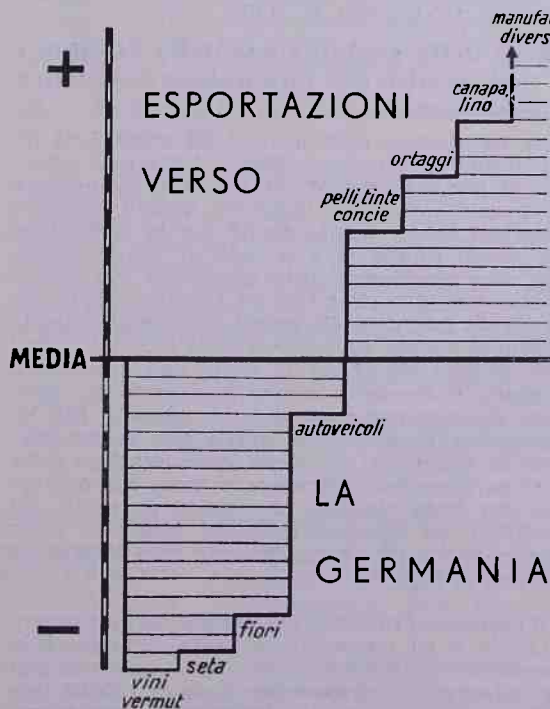
degli affari fra i due Paesi, è pur sempre costituito ancora dalla clausola del dollaro, che trasforma la Germania Occidentale in un paese a valuta « forte ». L'obbligo di trasformare i contingenti del « clearing » in una valuta accettabile dappertutto e la richiesta del pareggio trimestrale dei conti in valuta effettiva di dollari rappresenta un grave impedimento. Il Ministero italiano del Commercio Estero fu costretto, per via di questo sistema, ad accordare le necessarie licenze di importazione nel più ristretto numero possibile.

Che questa paura del dollaro non sia del tutto ingiustificata lo dimostra il forte saldo attivo italiano. Si dovrebbe quindi provvedere senz'altro a una modificazione. In avvenire sarebbe urgentemente necessario un accordo di pagamento fra Germania e Italia e vi si dovrebbe provvedere nel più breve tempo possibile.

Anche nella distribuzione dei prodotti, qualche miglioramento sarebbe possibile. Il più grande sbaglio, secondo il nostro parere, sta nel fatto che, eccetto poche specie di prodotti, quasi tutti i gruppi che sono registrati nei diversi trattati commerciali vengono controllati direttamente dallo Stato o per mezzo di organi commerciali centrali. Gli affari privati risentono moltissimo di questa restrizione.

L'Italia attribuisce una speciale importanza all'aumento della assegnazione di carbone. La Delegazione italiana sostenne nelle ultime trattative a Francoforte che all'Italia occorre ancora carbone per il valore per lo meno di 6 milioni di dollari. Poiché l'assegnazione di carbone, come è noto, è regolata dall'Ufficio Centrale dell'E.C.A. a Parigi, i rappresentanti italiani proposero alle sfere competenti tedesche di attendere la decisione di questo Ente per poi rivedere le assegnazioni all'Italia e giungere a nuovi accomodamenti. Come contro partita dovrebbe essere aumentata l'importazione di frutta e di prodotti alimentari dall'Italia. La Delegazione tedesca acconsentì a questa proposta.

Secondo l'opinione italiana il volume delle rimesse italiane di frutta, verdura e prodotti alimentari nell'accordo vigente fu tenuto sempre troppo basso. Anche il recente aumento per altri 4 milioni di dollari non corrisponde in nessun modo



Il grafico, costruito come il precedente, mostra l'impovertimento del mercato tedesco per effetto della guerra: ridottissime le vendite di beni di lusso, sviluppate quelle di materie prime e prodotti essenziali. La distruzione bellica delle industrie tedesche consente alle nostre la vendita di manufatti diversi (di gomma, concimi, carte e cartoni etc.) in misura anche superiore all'anteguerra; mentre in media le nostre esportazioni verso la Germania si sono ridotte a 1/6.

alle aspettative degli esportatori italiani di frutta e verdura. I contingenti di vino e succo di frutta sono essi pure ancora troppo bassi. *Al contrario, l'industria tessile italiana può essere soddisfatta, poichè si è assicurata uno smercio considerevole di filati di raion, seta greggia, filati di canapa e tessuti affini. I prodotti dell'industria tessile italiana godono in Germania di un favore sempre crescente.*

Se da parte italiana esistono obiezioni giustificate e proposte di miglioramento, anche da parte tedesca vi sono lagnanze che non si possono respingere senz'altro.

Il contingentamento delle importazioni è così rigido che i prodotti industriali finiti hanno speranza di arrivare in Italia soltanto quando essi non possono essere già fabbricati dall'industria italiana.

Dal lato positivo si deve citare la *buona volontà del Governo italiano e del mondo degli affari* a cui va la gratitudine specialmente dei compratori tedeschi in Alta Italia. Nonostante le vicende della guerra, già nel 1947 non si poteva più parlare di un risentimento politico verso i tedeschi o le merci tedesche. In un clima di libertà incondizionata e liberalità, gli uomini d'affari tedeschi potevano attendere al proprio lavoro, quando il sistema degli uomini di paglia era ancora molto diffuso. *La Camera di Commercio italo-tedesca di Milano*, il cui lavoro efficiente e pieno di abnegazione sotto questo punto di vista non può essere mai sufficientemente apprezzato, riprese di nuovo l'attività interrotta a causa della guerra. Un particolare ringraziamento merita poi l'Istituto Nazionale per il Commercio Estero che sempre si mise a disposizione con grande cortesia e prontezza per mediazioni di ogni specie e senza il cui appoggio utile — che nella Germania Occidentale non è ancora conosciuto abbastanza — molte cose non si sarebbero potute realizzare. Sarebbe desiderabile che la questione delle proprietà tedesche venisse definitivamente risolta e potesse essere tolto il sequestro a numerose ditte tedesche. La soluzione del problema dipende certamente non solo dal Governo italiano, ma anche dall'Autorità alleata, che dovrebbe porre termine a questa incerta posizione giuridica dei tedeschi in Italia.

Effetti della svalutazione della sterlina e prospettive per una unione economica europea.

La svalutazione della sterlina ha avuto forti ripercussioni nei due Paesi. Mentre tuttavia le esportazioni, per la Germania non hanno subito nessuna sostanziale variazione, tanto per quanto concerne i mercati esteri, quanto anche per la formazione dei prezzi, l'Italia si è trovata di fronte a una situazione considerevolmente peggiorata. Per la svalutazione del 9 % circa rispetto al dollaro (la nuova parità del DM. della Germania Occidentale rispetto al dollaro è stata abbassata a circa il 27 %), *i prodotti italiani già di per sé molto cari, troveranno difficoltà a spuntarla contro la concorrenza straniera in gran parte più a buon mercato.* Ciò ha importanza naturalmente anche per le esportazioni in Germania che, dopo la svalutazione della sterlina, dovrebbero rincarare, a meno che non segua una certa riduzione dei prezzi da parte dei produttori ed esportatori italiani. Non sarà facile trovare subito un accomodamento che, tuttavia, è indispensabile.

* * *

Il problema principale che occupa oggi gli uomini di Stato e gli economisti di tutta l'Europa è la *liberalizzazione del commercio* e la *creazione di una unità economica europea* che, dopo gli infelici tentativi di unione doganale, ne dovrebbe rappresentare il primo passo. Sia l'uno che l'altro Paese hanno già intrapreso grandi sforzi verso la liberalizzazione del commercio. Così in Italia, negli ultimi due anni, fu liberato dalla prescrizione di contingentamento il 40 % ed oltre della importazione.

Tuttociò appare senza dubbio sotto una forma un po' diversa, se non si considera tanto la percentuale, ma se si prendono in esame più accurato le categorie di merci studiate. Un simile quadro è rivelato dalle ultime liste tedesche. Tuttavia è sempre un principio e col tempo seguiranno anche altri gruppi di merci che per il momento sono ancora contingentate e protette.

Ci sembra assai importante, per ciò che concerne una unione economica europea, mettere in evidenza le voci che in Italia e in Francia perorano per l'*incorporazione della Germania Occidentale nella formazione del FIBENEL*. Ci si convince sempre più che questa unione *senza la Germania Occidentale* rappresenta soltanto una *mezza misura* anzi sia già persino condannata in precedenza a un insuccesso. A questo proposito, si parlò di una unione doganale italo-tedesca. Senza dubbio fra i due Paesi esistono condizioni essenzialmente più favorevoli che non quelle, per esempio, fra la Francia e l'Italia, le cui economie presentano solo pochi fattori complementari. Poichè tuttavia, per il piano del FIBENEL, una eventuale unione doganale fra l'Italia e la Germania è divenuta improbabile, la inclusione delle tre Zone Occidentali appare tanto più giustificata. La visita del prof. Erhards a Parigi aveva, fra l'altro, lo scopo di compiere sondaggi a riguardo della questione, poichè le più forti resistenze per l'incorporazione della Germania Occidentale sembrano provenire da parte francese. Naturalmente hanno molta importanza, in relazione a tutto ciò, le considerazioni psicologiche e anche quelle economiche. E' comprensibile che la Francia cerchi di evitare una unione con la Germania, piuttosto che con l'Italia e con gli Stati del Benelux. Da principio sarà molto difficile vincere il timore della concorrenza da parte dell'industria francese.

Benchè i piani per una più ampia collaborazione economica europea, fino ad oggi, siano ancora una aspirazione per il futuro, crediamo tuttavia che appunto l'Italia e la Germania Occidentale possano dare un largo contributo al successo di un progetto tanto coraggioso e imprescindibilmente necessario alla vita dell'Europa.

Il dr. Von Maltzan, dirigente del commercio tedesco che gentilmente mi comunicò le sue impressioni sulle possibilità dello sviluppo del commercio italo-tedesco e sui suoi problemi, ha messo in evidenza la necessità che il volume commerciale fra i due Paesi fosse ancora aumentato. Con grandissimo interesse egli segue costantemente il processo di sviluppo proprio in questo settore, e da parte sua farà tutto il possibile per togliere di mezzo eventuali ostacoli e disaccordi. *Le relazioni tradizionalmente cordiali e amichevoli fra l'Italia e la Germania dovrebbero essere rinviolate e approfondite proprio nel campo economico.* Il dr. Von Maltzan spera, così ci ha assicurato, di potere nel prossimo anno visitare di nuovo la Fiera di Milano per documentarsi, sul luogo, intorno allo sviluppo dell'economia italiana, per cercare nuove possibilità di scambio e mediante il contatto personale con le Autorità italiane stringere nuovi e più saldi legami.

Molto soddisfacenti sono le relazioni delle Autorità tedesche del Commercio estero con l'addetto commerciale a Francoforte, dr. Morante, che, gran conoscitore della Germania, lavora ormai da anni per creare stabili rapporti commerciali. Il Ministero degli Esteri italiano non avrebbe potuto scegliere, per questo incarico, una personalità più adatta poichè si deve in gran parte alla sua instancabile attività la realizzazione di numerosi accordi e una comprensione reciproca sempre crescente.

Da un lato e dall'altro esiste molta buona volontà e noi chiudiamo queste note augurandoci che l'ottimismo e la fiducia servano a superare gli ostacoli ancora esistenti e rendano la collaborazione fra i due Paesi sempre più ampia e fruttifera.

WILHELM VON BERGEN

L'IMPORTANZA DELL'INDUSTRIA SIDERURGICA EUROPEA

1. - Sviluppo della produzione mondiale di acciaio.

L'ampio e documentato studio redatto dall'ECE di Ginevra — cioè la Commissione Economica per l'Europa, organo regionale delle Nazioni Unite — sull'evoluzione e prospettive dell'industria europea dell'acciaio nel quadro del mercato mondiale riveste notevole interesse. Lo studio era già parzialmente noto da alcuni mesi, in quanto ne circolava un sommario: la pubblicazione del testo completo avvenuta ai primi del 1950 ha suscitato vivaci reazioni sia nell'ambito dell'OECE di Parigi, sia sulla stampa specializzata per le critiche che vengono mosse al programma di ricostruzione europea nell'importantissimo settore siderurgico.

Lo studio segnala che se si sommano i piani per lo sviluppo della produzione siderurgica di tutti i paesi europei — esclusa l'Unione Sovietica — si arriverebbe nel 1953 ad una produzione complessiva di 70 milioni di tonn. Per contro, da un esame generale il presumibile consumo di acciaio nel 1953 dovrebbe raggiungere 58 milioni di tonn., soltanto nell'ipotesi però che in tale anno si possa realizzare il piano impiego delle forze lavorative. Questa è la conclusione principale del rapporto, la cui importanza è sottolineata da «Records and Statistics», il supplemento statistico del londinese «Economist» (n. 7. 1. 1950).

Da questa situazione scaturisce la conseguenza che resterebbero da collocare 12 milioni di tonn. Secondo lo studio ginevrino, le esportazioni dall'Europa verso i mercati di assorbimento extra-europei potrebbero raggiungere al massimo, nel 1953, 4.1 milioni di tonn.: tale cifra costituisce l'80 % del fabbisogno di importazioni di prodotti siderurgici presumibile dei paesi extraeuropei in quell'anno. Fabbisogno che complessivamente non dovrebbe superare i 5 milioni di tonn. Non si ritiene pertanto che la domanda complessiva di acciaio in Europa possa superare nel 1953 i 62 milioni di tonn. Il che significa che dovrebbe probabilmente rimanere un'eccedenza di 8 milioni di tonn. all'incirca di acciaio grezzo da collocare.

Giova per maggior chiarimento riassumere la situazione quale dovrebbe risultare dallo sviluppo dei piani produttivi nel seguente prospetto, in cui a titolo di confronto sono forniti dati sulle produzioni raggiunte in alcuni anni particolarmente significativi:

Tab. n. 1 — Raffronto della produzione siderurgica in Europa e nel mondo (1000 tonn. di acciaio grezzo).

	1927	1932	1937	1948	1953 (1)
Totale mondiale	101.848	50.796	135.814	152.727	...
di cui:					
Stati Uniti d'Am.	45.656	13.901	51.380	80.318	...
Un. Sov. (valutaz.)	3.594	5.927	17.825	16.500	...
Europa (2)	48.853	27.252	56.338	47.205	70.290
Europa Occid.	44.562	25.095	51.268	40.270	58.830
Europa Orient.	3.620	1.625	4.903	6.386	10.460

Il prospetto statistico consente alcune considerazioni generali. E cioè:

a) l'industria siderurgica è estremamente sensibile alle evoluzioni della congiuntura economica. La produzione mondiale di acciaio raggiunta nel 1932, ad es., costituì la metà di quella avutasi nel 1927;

b) nel 1948 la produzione di acciaio di tutto il mondo risulta superiore del 50 % a quella del 1927, quella invece dell'Europa presa separatamente fu nel 1948 ancora del 3,4 % inferiore a quella del 1927;

c) ciò è conseguenza dello sviluppo della industrializzazione dei paesi extra europei. Rispetto alla produzione mondiale la partecipazione dell'Europa risulta scesa dal 48 % nel 1927 al 30,9 % nel 1948. Se gli Stati Uniti d'America costituiscono di gran lunga il maggior produttore di acciaio (42,6 % del totale nel 1948), il fenomeno più notevole è lo sviluppo avutosi nell'Unione Sovietica, la cui percentuale sale dal 3,5 % nel 1927 al 10,8 % nel 1948.

2. - Andamento dei consumi di prodotti siderurgici.

Per mettere l'Europa sulla base di un'economia indipendente ed efficiente che consenta al vecchio continente di consumare esso stesso una forte quantità di acciaio e di ritornare a fornire l'80 % delle importazioni mondiali di metalli, bisognerebbe — secondo gli esperti ginevrini — ridurre i prezzi delle materie prime in Europa e migliorare il rendimento degli impianti, rammodernando le officine e

(1) I dati per il 1953 costituiscono le risultanze delle cifre indicate nei vari piani.

(2) I dati complessivi per l'Europa comprendono la produzione della Spagna, ammontata a 549.000 tonnellate nel 1948; produzione invece non conteggiata nei dati parziali relativi all'Europa Occidentale.

TRANSROPA

s. r. l.

TRASPORTI INTERNAZIONALI
TERRESTRI E MARITTIMI

ITALIA

Sede MILANO - Piazza degli Affari, 3 Telefoni 84951 - 156394 — Magazz.: Via Toce, 8 - Tel. 690084
Succ. TORINO - Via S. Quintino, 18 - Tel. 41943 - 49459. — Magazz.: Via Modena, 25 - Tel. 21523. — Ufficio Dogana: Corso Sebastopoli - Tel. 693263.
GENOVA - Via Luccoli, 17 - Tel. 21069 - 21943.
CUNEO - Corso Dante, 53 - Tel. 2134.

SVIZZERA

Sede: CHIASSO - V. Motta, 2 - T. 43191 - 92 - 93.
Succ. ZURIGO - BASILEA.

★ Servizio Groupage da e per il Belgio - Inghilterra - Francia - Germania - Paesi Scandinavi.

★ Servizio espresso giornaliero da e per la Francia e Inghilterra.

★ Organizzazione imbarchi trasporti oltremare.

★ Servizio speciale derrate.

le attrezzature. Ad eccezione del manganese, l'Europa nel suo complesso potrebbe procurarsi « economicamente » nel suo territorio tutte le materie prime necessarie, e dovrebbe pertanto essere in grado di affermarsi sui mercati internazionali.

Non si ritiene però — come si è accennato dianzi — che nella migliore delle ipotesi possa essere superato nel 1953 un consumo di 58 milioni di tonn. di acciaio in Europa. « Questo corrisponderebbe ad un consumo medio per abitante di 136 kg. all'anno. Tale cifra equivarrebbe al livello medio dei consumi prebellici in paesi come la Francia e l'Olanda. Per un continente impoverito dalla guerra e dalle conseguenze dell'instabilità politica postbellica il fatto che si raggiungesse un tale livello medio di consumo dovrebbe ovviamente essere considerato come un risultato estremamente notevole ».

I consumi però effettivamente avutisi nel 1948 sono sensibilmente inferiori, come risulta dal seguente raffronto:

Tab. n. 2 — Consumi di acciaio nel 1948 (1000 tonnellate di acciaio grezzo).

a) Principali zone produttive	1948	Kg. per abit.
Europa	44.861	110,5
Stati Uniti d'America	75.200	518,0
Unione Sovietica (valutaz.)	17.000	86,3
b) Zone importatrici	Consumi	Importaz. nette
Africa	1.865	1.205
Medio Oriente	711	701
Estremo Oriente	5.281	1.121
America Latina	3.562	2.593

Circa il presumibile sviluppo del consumo, rilevato che i paesi d'Europa possono sostanzialmente essere ripartiti in due categorie quelli altamente industrializzati e quelli a minor sviluppo industriale, lo studio sottolinea che « in paesi quali l'Ungheria, l'Italia, la Polonia e la Jugoslavia, ove il consumo per abitante non superava i 100 kg. nel 1948 e dove esiste una mano d'opera sufficientemente numerosa un aumento importante nei consumi potrebbe effettivamente aversi ove i piani economici di sviluppo di questi paesi fossero concretamente realizzati. Invece, nei paesi ad alto sviluppo industriale, quali il Regno Unito, il Belgio e la Svezia — ove il consumo di acciaio supera i 200 kg. per abitante — l'aumento del consumo nel 1953 rispetto al 1948, che fu un anno di pieno impiego, sarà necessariamente più debole ».

Tre condizioni devono però verificarsi perchè si raggiunga un consumo nel 1953 di 58 milioni di tonn. E cioè:

a) che la situazione politica interna ed esterna sia sufficientemente stabile, in modo che rinasca la fiducia in coloro che hanno dei capitali da investire;

b) che la collaborazione internazionale renda possibile una ripresa degli scambi, degli investimenti e dei crediti internazionali;

c) che il prezzo dell'acciaio sia mantenuto ad un livello abbastanza basso, per poter lentamente favorire l'incremento nei consumi di acciaio, aiutando le industrie meccaniche dell'Europa a sostenere con successo la concorrenza sul mercato mondiale.

Al riguardo di quest'ultima considerazione giova segnalare i risultati raggiunti dall'ECE nelle sue valutazioni della parte approssimativa del costo dell'acciaio nel prezzo finale delle principali produzioni dell'industria meccanica.

Tab. n. 3 — Incidenza del costo dell'acciaio impiegato sul costo totale.

Prodotti	% totale
Vagoni ferroviari	60
Navi	30
Locomotive	30
Autovetture	15
Macchine utensili	10
Apparecchiature elettriche	7

3. - Scambi internazionali di prodotti siderurgici.

Onde valutare le possibilità massime di esportazione di prodotti siderurgici dell'Europa, lo studio esamina ampiamente l'andamento passato degli scambi internazionali in questo settore. Le conclusioni dei calcoli vengono così sintetizzate:

Tab. n. 4 — Esportazioni prodotti siderurgici (ridotte ad acciaio grezzo e in 1000 tonn.).

Esportazioni	1935-39	1947	1948
Dagli Stati Uniti d'America	2.096	7.451	4.887
Dai Paesi europei	11.418	5.444	8.399
Dall'Europa ai soli Paesi extra europei	5.167	2.354	3.741

Circa le eventuali possibilità di esportazione, necessaria — come si è visto — data l'importanza dei piani nazionali di sviluppo, si riassumono le principali osservazioni:

1) non è del tutto esclusa la possibilità di collocamento di una parte della produzione eccedente negli Stati Uniti e nell'Unione Sovietica, ma si tratterebbe però di un fenomeno « marginale e non ricorrente ». Negli Stati Uniti, la recente carenza di acciaio è ora cessata: anzi, la produzione locale è stata negli ultimi mesi ridotta. L'Unione Sovietica contempla nei suoi piani una forte espansione produttiva in questo settore. « Per il 1950 è prevista una produzione di 25 milioni di tonnellate, mentre si sono avute affermazioni ufficiali di un obiettivo di 60 milioni di tonn. nel 1960 ». Tuttavia per quanto queste cifre denotino un rapido sviluppo dei consumi, la politica sovietica, non si è mai prefissata l'importazione di acciaio in grandi quantità, ove si escluda quando i prezzi erano eccezionalmente bassi a causa della crisi economica;

2) nonostante lo sviluppo della produzione locale, si ritiene che il Canada continui ad essere un importante importatore. Ma « l'acciaio statunitense continuerà quasi certamente a coprire la maggioranza dei consumi »;

3) sembrano destinate a continuare ad essere importatori di acciaio dall'Europa le zone tradizionali, e cioè l'America Latina, l'Africa, il Medio Oriente e l'Estremo Oriente. Sono le cosiddette zone poco sviluppate: è ovvio che, man mano che queste regioni svilupperanno la loro industria, i loro consumi di acciaio sono destinati ad aumentare. Non si deve però dimenticare che anche in questi paesi si assiste ora ad uno sviluppo delle industrie siderurgiche di base. Per il 1953 si prevedono importazioni non inferiori al milione di tonnellate nel Medio Oriente, che costituisce una eccezione a questo riguardo;

4) prima della guerra il Giappone era esportatore netto di acciaio: ora, per quanto danneggiata dalla guerra, l'industria nipponica va riprendendo. L'Australia e l'India sono divenuti importanti produttori ed hanno elaborato piani di razionale sviluppo che dovranno far sentire il loro effetto nel

A. S. S. A.

ACCIAIERIE DI SUSÀ
SOCIETÀ PER AZIONI

T O R I N O

Corso Re Umberto, 2

Telefoni 41.830 - 52.066

STABILIMENTO IN SUSÀ

TELEFONO N. 13

PRODUZIONE

Sezione Fonderia:
Getti in acciaio al carbonio e speciali, greggi e lavorati, per qualsiasi applicazione.

Sezione Acciaierie:
Lingotti in omogeneo e di qualità - Biette in omogeneo e di resistenza.

1953: si noti che i costi australiani sono i più bassi del mondo. In sintesi le importazioni dei paesi dell'Estremo Oriente sono previste nel 1953 in sole 700.000 tonn. cioè una piccola percentuale dei consumi previsti in 11,6 milioni di tonn. Nell'America Latina, il consumo annuale di acciaio è salito da 2,1 milioni di tonn. all'anno nel periodo 1935-39 a 3,6 milioni nel 1948: si ritiene che, collo sviluppo dell'industrializzazione esso debba ascendere a 4,6 milioni di tonn. nel 1953. Ma il Brasile sta sviluppando la sua industria siderurgica, mentre sono noti i piani in questo settore dell'Argentina.

Pertanto la produzione nell'America Latina dovrebbe salire da 969.000 tonn. nel 1948 a 2,6 milioni di tonn. nel 1953; di conseguenza le importazioni dovrebbero scendere leggermente a 2 milioni di tonnellate.

Queste considerazioni giustificano cioè la conclusione dello studio che i paesi extra europei — in cui viene inclusa l'Unione Sovietica — dovrebbero richiedere importazioni nette al massimo 3,8 milioni di acciaio finito (equivalenti a 5 milioni di tonn. di grezzo) nel 1953. Se prima della guerra l'Europa forniva la grande maggioranza di queste richieste (ad es. l'88 % nel 1935), nel 1948 la percentuale europea era scesa al 53 %, si spera che si possa arrivare di nuovo nel 1953 a fornire l'80 % di tali importazioni, ma « la politica esportativa praticata nel dopoguerra dai produttori americani d'acciaio sembra tale da giustificare ampi dubbi al riguardo ».

4. - Conclusioni.

Il coordinatore dello studio è stato il dottor T. Rollman, riconosciuta autorità in materia: si tratta di un cittadino del Lussemburgo, cioè del paese europeo le cui fortune economiche sono maggiormente connesse alla siderurgia. Le conclusioni pessimiste possono — è stato osservato — essere state in parte influenzate dal fatto che proprio in questi mesi l'industria siderurgica del Lussemburgo va incontrando difficoltà di collocamento per la sua produzione.

Comunque la realtà è che l'Europa si trova oggi in questo settore di fronte ad una situazione diversa da quella nella quale si trovava subito dopo la guerra, quando acuta era la carenza di acciaio. E' vero che questa scarsità sussiste in alcuni paesi per taluni tipi di acciaio, ma essa non è per nulla dovuta ad una deficienza di capacità produttiva.

Ma secondo lo studio, ove si oltrepassino nelle previsioni le esigenze, sembra che i vari piani nazionali di sviluppo trascurino alcune realtà fondamentali. La conseguenza potrebbe essere la creazione di situazioni difficili per l'economia europea. La esecuzione al 100 % degli attuali programmi potrebbe determinare nel 1953 una sfrenata concorrenza fra i vari paesi produttori: alcuni produttori efficienti, che attualmente si dedicano largamente all'esportazione, potrebbero essere costretti a sospendere la loro attività, mentre produttori meno efficienti potrebbero invece continuare a produrre per il consumo nazionale — grazie alla protezione doganale — a costi elevati.

Per evitare lo sviluppo di una situazione difficile, lo studio dell'ECE — che ritiene che i capitali impiegati ad aumentare la capacità di produzione

potrebbero invece essere più proficuamente spesi in altri settori produttivi e specialmente per lo sviluppo delle industrie consumatrici di acciaio — propone un'armonica collaborazione dei paesi europei per garantirsi un approvvigionamento sufficiente di materie prime di buona qualità ed a buon mercato. Proposta questa di particolare interesse per l'Italia.

Inoltre, secondo gli esperti ginevrini, si dovrebbe:

a) studiare e applicare misure coordinate aventi per scopo l'aumento del consumo dell'acciaio, quando si manifestino sintomi di sotto consumo o comunque di rallentamento dell'attività economica;

b) coordinare più armonicamente i vari programmi nazionali di investimento e di produzione dell'industria siderurgica europea.

Considerazioni tutte da meditare non solo per la serietà del centro di osservazione di cui provengono e per l'importanza dell'industria siderurgica considerata isolatamente, ma anche per i suoi riflessi economici indiretti. Il livello dei prezzi dell'acciaio non è soltanto importante in quanto esercita un'influenza diretta sul costo finale delle produzioni meccaniche, ma anche perchè contemporaneamente si ripercuote sul livello generale dei prezzi in Europa. L'acciaio costituisce infatti — direttamente od indirettamente — per una gamma vastissima di beni e servizi uno degli elementi determinanti dei costi e ricavi.

Roma, febbraio 1950

GIANDOMENICO COSMO

CARROZZERIE DI LUSSO

ALFREDO VIGNALE & C.

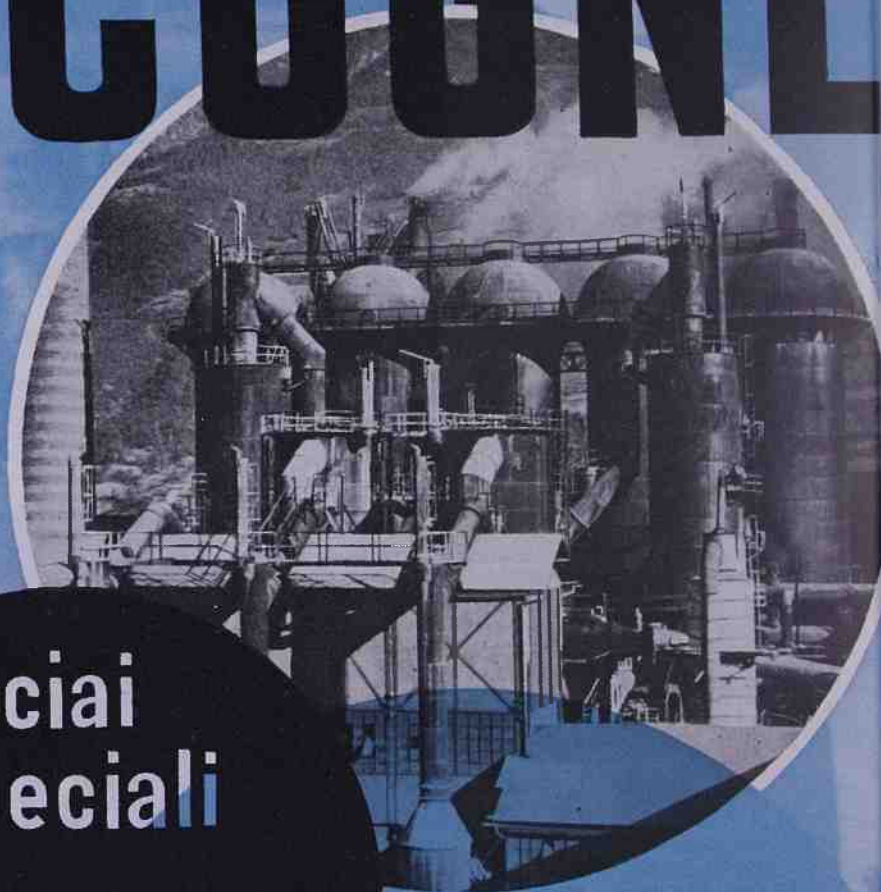
TORINO

VIA CIGLIANO 29/31 - TELEF. 82.814

... l'italico buon gusto interpretato con l'eleganza più squisita

nazionale

COGNE



acciai
speciali
di
alta
qualità

tutti i tipi
per tutte
le esigenze
dell'industria
meccanica

Un problema ancora insoluto dell'enologia piemontese

Che siamo ormai alle prese con una « crisi vinicola » nessuno più osa negare. Dall'agosto scorso, quando ancora veniva sostenuto dal Ministro più direttamente interessato — quello dell'Agricoltura — che non si poteva parlare di una crisi del vino, siamo arrivati, in meno di sei mesi, alla dichiarazione dello stesso Presidente del Consiglio De Gasperi che, nel suo discorso di presentazione alla Camera ed al Senato del nuovo Gabinetto, ha affermata l'urgenza d'una riorganizzazione della Finanza locale « anche per le ripercussioni che essa potrà avere sul mercato vinicolo, attualmente in una crisi che deve preoccuparci ».

Ammissa quindi senza discussioni la realtà e la gravità del fenomeno, resta da individuarne le cause e da avvisarne i rimedi. E qui, naturalmente, i pareri sono meno concordi.

Le cause? Molte senza dubbio. Ma, a nostro modo di vedere, una sovrasta ogni altra. Quella della scarsa richiesta di vino da parte dei consumatori: così scarsa che, malgrado che la nostra produzione nell'ultimo quinquennio sia stata di molto inferiore a quei quaranta milioni di ettolitri che un tempo si consideravano come la produzione normale di vino in Italia, e malgrado il continuo aumento della popolazione da allora ad oggi, di vino, oggi, sembra ve ne sia troppo.

Vi influisce, indubbiamente, la moltiplicazione fraudolenta del vino con l'acqua più zucchero, o fichi secchi, o carrube, o sidro... e via dicendo. Ma il fenomeno delle frodi non è una novità. Basta rileggere i poeti georgici latini per trovarne tutto un florilegio! E, se non si vuole andare tanto in là, basta sfogliare giornali e riviste tecniche di trenta, quaranta o cinquanta anni fa per sentire sempre lo stesso ritornello.

Perciò, se anche qualche milione di ettolitri di vini più o meno sintetici si è aggiunto a quelli naturali, rimane indiscutibile che, rispetto a cinquanta, quaranta, trent'anni fa (e anche meno) oggi v'è un evidente sottoconsumo.

Ripetiamo anche qui la domanda: Le cause? Numero anch'esse. Intanto, la gioventù beve molto meno della generazione che l'ha preceduta. Bevono anche meno le classi popolari, persino gli addetti ai lavori pesanti, che un tempo erano robusti (talora formidabili!) bevitori. Si beve meno vino, e più invece altre bibite: dalla birra... al Coca-Cola, e magari ai liquori (di cui s'avverte un sensibile aumento di consumo).

Ma perché il vino è meno ricercato, proprio in Italia, la terra del vino? Indubbiamente, molto vi contribuisce il prezzo troppo elevato che esso ha al consumo, mentre è precipitato alla produzione; molto il timore dei vini adulterati (a furia di gridare contro le frodi, non pochi consumatori si convincono che, nel dubbio, è meglio bere acqua!). Ma certamente molto v'influisce il fatto che non si cerca abbastanza di assecondare i gusti della clientela. Non è raro sentir lamentare, specialmente dal medio ceto, che non si riesce a trovare il tipo di vino che soddisfa: dal punto di vista organolettico c'è da quello economico.

Soffermiamoci su questo aspetto del problema, che ci sembra molto interessante, e non abbastanza valutato. E restringiamo il discorso al Piemonte, per restare nel concreto.

Che il Piemonte sia fra le primissime regioni vinicole d'Italia è pacifico. Che questo suo primato non dipenda solo dalla massa ingente di vino che esso produce (che, grosso modo, si può valutare fra i tre-quattro milioni d'ettolitri), ma anche dal gran numero di vini di pregio e di ormai consolidata fama, altrettanto.

E' difficile dare cifre precise al riguardo, perché le statistiche ufficiali non s'attentano a fare simili discriminazioni. Tuttavia, attraverso indagini condotte in varie occasioni, e per scopi diversi (e sovente antitetici), si può affermare che circa il cinquanta per cento della superficie vitata in Piemonte viene destinata a produrre vini fini, superiori e di lusso (speciali); l'altro cinquanta per cento a vini comuni. La produzione di questi ultimi è però verosimile che superi sensibilmente la metà, anche perché, notoriamente, le vigne che danno vini comuni hanno di solito una produzione unitaria superiore, e talora di molto, alle altre.

Resta tuttavia un fatto positivo: che la percentuale di vini di pregio in Piemonte è altissima, forse più che in ogni altra regione d'Italia.

Eppure accade sovente di sentire lamentare da forestieri che vengono da noi, o sono di passaggio, che proprio in Piemonte, nella patria dei famosi vini tanto decantati, han bevuto male. E, cosa anche più spiacevole, per bere bene han finito per ordinare un fiaschetto di Chianti...

Sta di fatto che, con tanta ricchezza di tipi: dal Barolo al Barbaresco, al Gattinara, al Freisa, al Dolcetto, al Grignolino (per tacere dei vini speciali: dall'Asti al Vermouth, dal Brachetto al Caluso e al Moscato Passito) manca in Piemonte un vino da pasto che stia tra il comune e il fino e che possa corrispondere a un buon vino toscano o veronese.

Che non bisogna dimenticare come oggi soprattutto, in cui giornalmente si può dedicare un tempo sempre più ridotto ai piaceri della mensa, pochi desiderano (o possono) ricorrere ai grandi vini in bottiglia. E la maggior parte dei consumatori preferisce trovare a tavola un vino non solo senza difetti, ma non troppo alcolico, non troppo ricco di corpo né di colore, un vino garbato, armonico, passante; che si lasci bere senza troppe preoccupazioni né per la testa, né per lo stomaco... né per il portafoglio.

Ora, in altre regioni dell'Italia settentrionale e centrale la cosa è relativamente facile. A cominciare dal lago di Garda, sulle cui due sponde — quella bresciana e quella veronese — si producono appunto ottimi vini di tal genere, tanto che da Milano in là o in giù ci si sente offrire in qualunque ristorante vino « veronese » (anche se poi esso non ha mai, neppur da lontano, visto la terra degli Scaligeri); sia che si risalga fino alla Venezia Orientale; sia che si vada invece verso i confini orientali d'Italia, non è difficile trovare buoni vini che rispondano ai suddetti requisiti.

Che se poi discendiamo verso l'Italia centrale, troviamo nella ridente terra di Toscana un po' dappertutto i prototipi dei buoni vini da pasto — anche senza voler giungere alle finezze d'un Chianti classico... con tanto di Gallo sul marchio.

Ora, come mai non ci si sente invece offrire da alcuna parte, insieme al vino veronese o al toscano, un vino astigiano o monferrino? e se si vuole proprio bere un vino piemontese, si deve per forza ordinare una bottiglia di Barolo o di Barbera o di Freisa o di Grignolino... con le relative incognite?

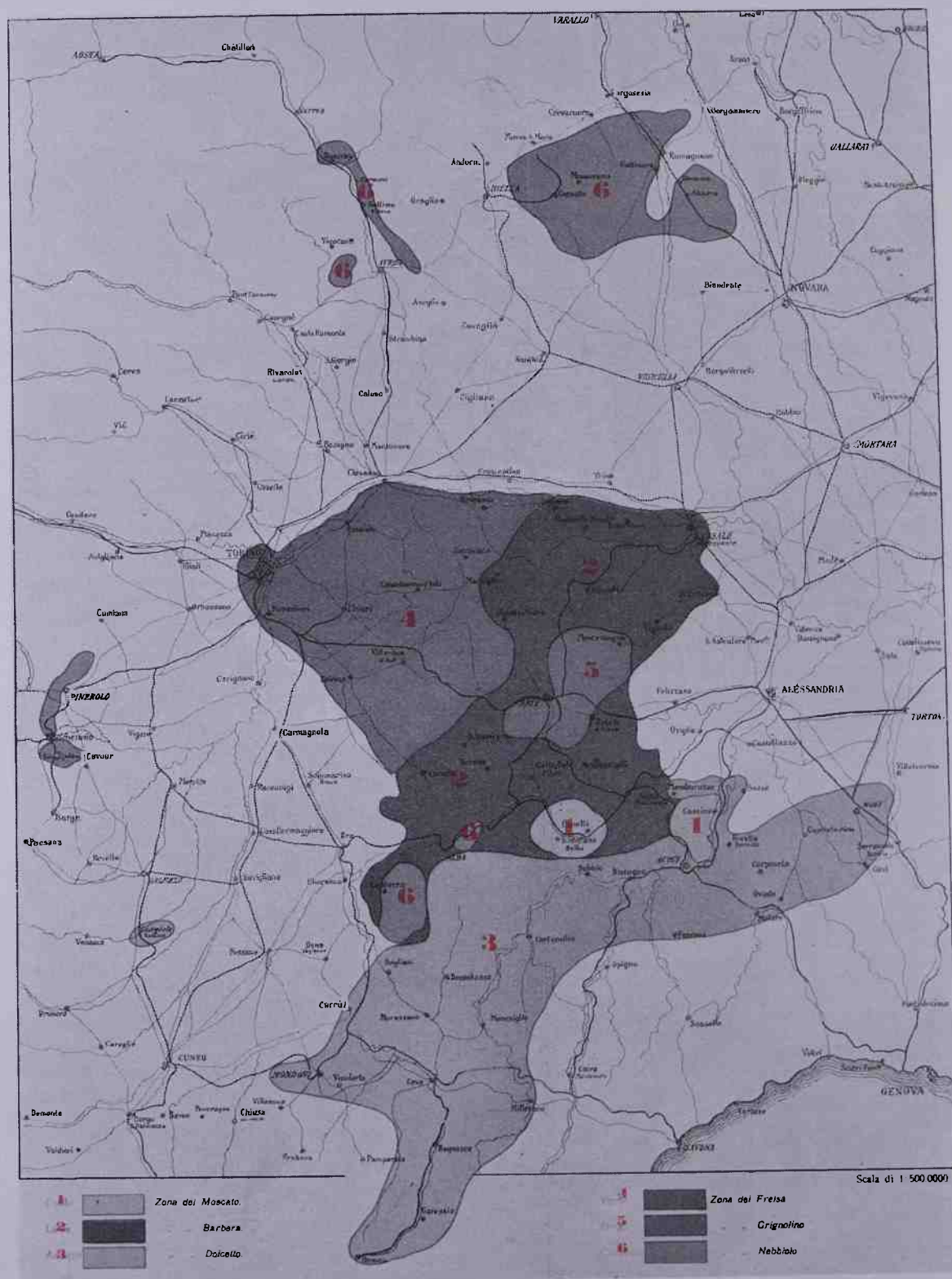
Gl'è che manca appunto un tipo di vino che risponda alle esigenze sovraricordate.

In Piemonte, se si desidera un vino da pasto, e non da bottiglia (e non ci si voglia far gabellare uno pseudo-Grignolino, o qualcosa d'analogo), non resta che ricorrere al cosiddetto « uvaggio »: vino che però è andato, a mano a mano, perdendo importanza e simpatie, perché è ben lungi dal rappresentare un tipo caratteristico e almeno relativa-

mente costante. Ciò soprattutto per la variabilità della materia prima da cui proviene: una mescolanza senza regole fisse d'uve svariate.

E' questa certamente una grave lacuna della nostra enologia. Ne si risponda che è preferibile fermarsi ai nostri grandi vini sovraricordati. Si sa

bene che non tutto il Piemonte può produrne e l'abbiamo dimostrato. Si può dire che in ogni comune, anche nel cuore della zona del Barbera, o del Freisa o del Dolcetto, vi sono vigne che, o per l'esposizione, o per la giacitura, o per la natura del terreno, non possono dare che vini di qualità



Zone di produzione dei vini tipici pregiati piemontesi (da A. Strucchi)

All'infuori delle rispettive zone qui sopra segnate, gli stessi vitigni vengono pure coltivati da soli, o più sovente frammisti ad altri, e potrebbero servire a dare il preconizzato «vino da pasto piemontese». (N.B. - La zona del Freisa oggi s'estende anche a parte di quella del Barbera).

inferiore, anche se prodotti con vitigni pregiati. Senonché, tali vini, così come sono, non presentano neppure le caratteristiche di un piacevole e garbato vino da pasto. Sono vini disarmonici, aspri, troppo ricchi d'acidità, e sovente anche di colore, lenti a maturare...

Invece, la tendenza che oggi va sempre più affermandosi fra i consumatori un po' più raffinati è quella che trova la sua ultima espressione nei vini chiari di colore o addirittura rosati. Giustamente il Prof. Montanari, scrivendo su tali vini, ha detto: «E' un fatto che i rosati sono dei vini che definirei eleganti, per la stoffa leggera, quasi sericea, il gusto delicato, il sottile profumo, il pallido colore che ne accresce la distinzione. Sono vini passanti di facile digeribilità...».

Questi vini sono sempre più preferiti all'estero (Svizzera, Germania, Austria, e nella stessa Francia), e perciò offrono buone possibilità di esportazione.

Nè bisogna dimenticare che anche da noi i gusti van modificandosi. Giustamente il Prof. Giacalone Monaco, noto studioso dei problemi economici della nostra enologia, ha ripetutamente richiamata l'attenzione su questo fenomeno, come pure l'ha richiamata il Prof. Mensio in più d'un congresso o convegno vinicolo. Il Giacalone, in una sua acuta «diagnosi della depressione vinicola» ebbe a scrivere: «Un'altra causa della depressione del mercato vinicolo può essere ravvisata nella trasformazione dei bisogni, o meglio dei gusti, per la quale un bene economico, nel nostro caso un certo tipo di vino, che, in un'epoca determinata, aveva un alto grado di utilità, o meglio d'ofelimità (per seguire la terminologia del Pareto), cioè soddisfaceva pienamente le esigenze dei consumatori, ossia i loro gusti, e tutti lo ricercavano, con grande successo della sua industria, in un'epoca successiva perde sensibilmente il suo grado di ofelimità e quindi ne diminuisce la domanda, e ne declina l'industria, unicamente perché il gusto che quel tipo di vino soddisfaceva ha subito una variazione, un nuovo orientamento...».

Il che, dunque, equivale implicitamente a dire — continua il Giacalone — «che un'altra causa della depressione vinicola deriva dalla cessata corrispondenza fra il grado di ofelimità di certi tipi, rimasti costanti, mentre i gusti si sono trasformati...».

Ond'è che «il vero imprenditore innovatore» è colui che schiude altri orizzonti alla speculazione vinicola, creando, fra l'altro, nuovi tipi di vini «con caratteri qualitativi che rispondano perfettamente al diverso orientamento subito dai gusti della collettività...».

Crediamo superfluo continuare nella dimostrazione dell'utilità, per non dire della necessità, di pensare a creare un tipo di vino «piemontese» (il nome potrà anche essere differente), che risponda ai nuovi gusti dei consumatori, dentro e fuori la nostra regione.

Piuttosto bisognerebbe vedere in che modo può prodursi. Non è qui la sede per una trattazione tecnica dell'argomento. Ci limitiamo ad affermare che una soluzione razionale, e non solo provvisoria, del problema non potrà raggiungersi che con una opportuna modifica dell'ampelografia piemontese. Sappiamo bene che non è cosa semplice, e che bisognerà vincere, fra l'altro, una non lieve resistenza da parte dei viticoltori.

Questi, infatti, un po' dappertutto sono andati orientandosi, colla ricostituzione dei vigneti fillosserati, verso una specie di vitigno standard che è il Barbera. Dalle vallate alpine fino ai bordi delle risaie, il vitigno, che un tempo era quasi una prerogativa astigiana, è andato dilagando, non sempre con una sicura giustificazione. E purtroppo esso va anche sempre più sostituendosi al nobilissimo Nebbiolo e al delicato Grignolino, fin nelle zone tipiche di questi vitigni.

Ma il Barbera, pur con gli innegabili suoi pregi, non può da solo costituire la materia prima per

la produzione di quel tipo di vino che andiamo perorando.

Un tempo, anche nelle nostre migliori plaghe viticole, erano molto diffusi svariati altri vitigni, le cui uve, vinificate insieme, davano i cosiddetti uvaggi, usati (come abbiamo detto) per produrre i vini da pasto comuni. Colla ricostituzione viticola, gli uvaggi sono quasi del tutto scomparsi, e non è certo stato un male, perché fra di essi v'erano anche molti vitigni scadenti. Qualcuno però aveva i suoi meriti, ed è un peccato averlo abbandonato.

Ecco un importante campo di studi e ricerche per i nostri Istituti specializzati in viticoltura ed enologia: cercare i vitigni le cui uve, in adatte proporzioni, possano dare quel tipo di vino piemontese, così come da una bene studiata mescolanza di uve si ottiene il Chianti, si ottengono i Bardolino, Valpolicella, ecc., e, in Francia, i grandi vini di Bordeaux.

La soluzione potrà anche essere raggiunta per altra via: quella della creazione di qualche vitigno nuovo, che presenti caratteristiche tali da assommare i pregi di altri tipi, che, da soli, non rispondono in pieno alle nostre esigenze. E' ciò che da vari anni ha tentato lo scrivente, ibridando fra loro i migliori vitigni piemontesi (Nebbiolo, Grignolino, Barbera, Dolcetto, Freisa), nella speranza di ottenere — così come ha già ottenuto con vitigni d'altre parti — qualche nuovo tipo adatto alla nostra regione. Per ora, questi vari incroci sono in esperimento in varie località del Piemonte, ma per un doveroso riserbo non vogliamo anticipare alcun giudizio sul loro valore.

Certo, la trasformazione della nostra ampelografia non può essere realizzata rapidamente. E invece, di fronte alla crisi che minaccia di aggravarsi sempre più col tempo, urge fare qualcosa al più presto.

Ripetiamo perciò un consiglio già dato fin dal primo dopoguerra, ma purtroppo finora non ascoltato. Quello di tentare la produzione dell'auspicato tipo di vino da pasto, utilizzando ciò che abbiamo a nostra disposizione: vale a dire i vini che già si producono attualmente nelle nostre provincie. Anche qui, non è il caso di scendere in particolari: basti affermare che già da tempo si sono fatte prove del genere e con risultati soddisfacenti. Ma il problema deve essere affrontato con ferma decisione e con mezzi appropriati, per passare dalle prove di laboratorio a quelle industriali.

In Piemonte, per fortuna, come non mancano Istituti di studi e di ricerche specializzati, non mancano gli stabilimenti industriali perfettamente attrezzati per la bisogna. E non mancano neppure — benché assai scarse di numero — le Cantine sociali, che pure potrebbero collaborare allo studio e alla soluzione del problema.

Occorre soltanto convincersi della necessità di fare: di fare presto e bene.

G. DALMASSO





1872

grassotti

vermouth

torino

Attrezzature per trivellazioni del terreno nelle recenti realizzazioni dell'industria britannica

Quando l'industria del petrolio era ai suoi inizi i tecnici potevano accedere soltanto a pozzi superficiali dovendosi servire di attrezzature ancora primitive. Tali attrezzature venivano costruite tanto negli Stati Uniti e nel Canada quanto in Europa: in tale periodo i campi di Burma e delle Indie Olandesi rifornivano l'America e l'Europa. Il famoso pozzo del colonnello Drake a Titusville era profondo poco più di 20 m. ed i pozzi di petrolea ad Ontario raggiungevano poco meno di 100 m. di profondità. In seguito all'esaurimento dei pozzi più superficiali si sentì il bisogno di poter disporre di più potenti macchine per poter aumentare la profondità delle trivellazioni e per superare la eventuale difficoltà dell'incontro di strati di roccia.

Dal 1900 al 1908 questa tecnica si modificò notevolmente con l'adozione delle perforatrici rotanti e di quelle speciali per roccia: queste nel periodo seguente alla prima guerra mondiale riuscivano a raggiungere profondità di poco inferiori ai 1000 m., sempre che incontrassero delle formazioni tenere. Gli inglesi realizzarono progressi in questa nuova tecnica sistemando serbatoi di grande capacità, adottando due tipi di dispositivi per la perforazione a pressione, unificando i giunti dei cavi e degli utensili rotanti, le tubazioni ed altri accessori.

Negli Stati Uniti, dopo che nel 1919 fu fondato l'Istituto Americano del Petrolio, la produzione aumentò e migliorarono i mezzi tecnici a disposizione. In seguito a ciò la concorrenza americana si fece pericolosa per l'industria petrolifera britannica, la quale per poter reggere al confronto avrebbe dovuto poter disporre di mezzi tecnici ancora superiori a quelli adottati. Nel periodo intercorrente tra la prima e la seconda guerra mondiale i mezzi tecnici per la estrazione del petrolio erano quasi interamente forniti dall'America; tali mezzi erano generalmente economici, moderni e di ottima qualità.

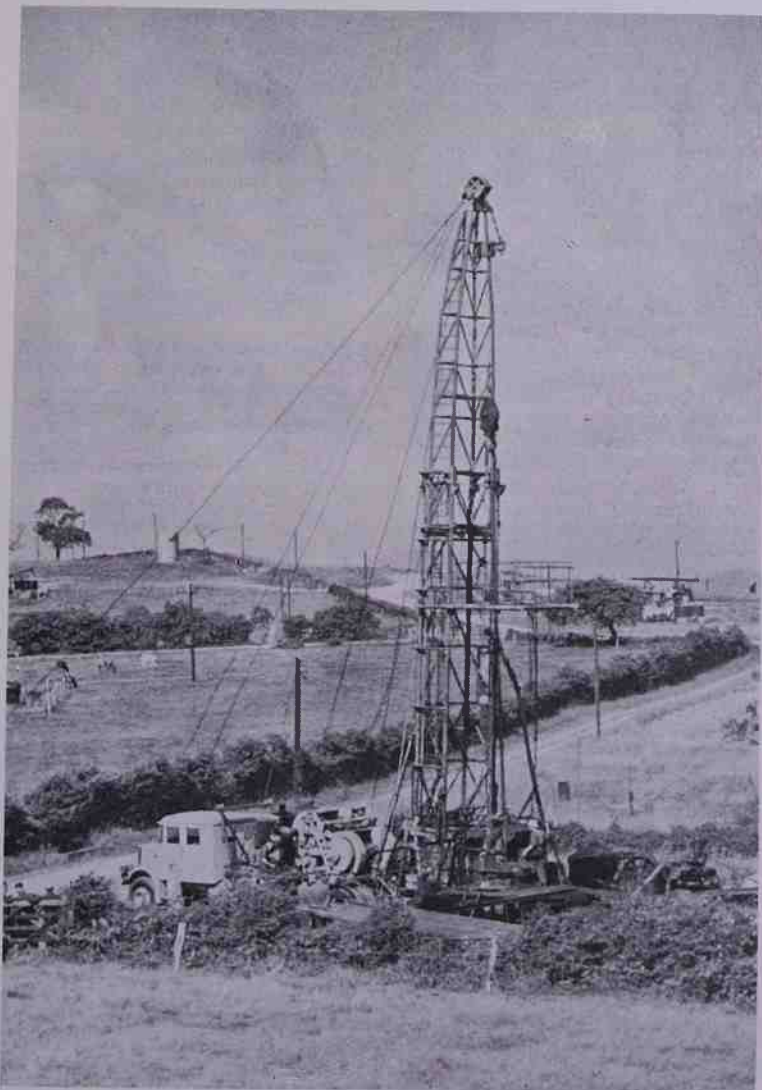
Durante la seconda guerra mondiale, molti impianti inglesi dovettero fornirsi invece forzatamente in Inghilterra. Iniziata la legge degli affitti e prestiti, l'Inghilterra poté nuovamente ordinare i suoi impianti negli Stati Uniti: tale situazione non durò molto, in quanto ora questi im-

pianti devono essere nuovamente costruiti in Gran Bretagna, la cui industria trascurata per due decenni sta ora ritornando in condizioni normali.

Si calcola che in un impianto di estrazione da un pozzo petrolifero, il cui valore può in media aggirarsi sulle 30.000 sterline, vi siano più di mille pezzi differenti, dai perni delle incastellature alle parti dei motori Diesel che azionano l'impianto. Questi pezzi sono di costruzione speciale per la massima parte e molti costruiti in acciaio ad alta resistenza. Le sollecitazioni infatti cui è sotto-

posta la punta rotante dell'utensile trivellatore per pozzi molto profondi (il pozzo più profondo del mondo supera i 5000 m.) sono prossimi ad una tonnellata per ogni 25 mm. del suo diametro.

Qualsiasi imperfezione in questi materiali porterebbe delle avarie e degli inconvenienti inammissibili, come il distacco della estremità del tubo di trivellazione per il cui ricupero occorrerebbero settimane o mesi; se la punta non è sufficientemente dura ed i cuscinetti portanti difettosi, sarebbe richiesta una troppo frequente estrazione del



Stazione con impianto per la trivellazione del terreno, in funzione presso il campo petrolifero di Eakring, della ditta d'Arcy Exploitation Ltd. (la fotografia fa parte del catalogo della ditta Woodfield Holst Co.)

cavo di trivellazione dal foro. Gli inconvenienti dovuti ad imperfezioni di questo tipo sono numerosissimi.

Nella concorrenza con i produttori americani, gli inglesi sembrano oggi favoriti dal fatto che le distanze tra le industrie produttrici di queste attrezzature in Inghilterra ed i pozzi possono essere coperte in breve tempo con i mezzi aerei, ed i pezzi di ricambio possono così giungere con sollecitudine là dove fossero urgentemente richiesti.

Le punte perforatrici sono in acciaio al nickel (circa 3,5 % di nickel e 0,25 % di carbonio), sono trattate termicamente ed hanno i taglienti ricavati in placchette di leghe extradure (carburi di tungsteno). Il consumo di queste punte è variabile. Recentemente un pozzo scavato nel Texas richiese su una profondità di una quarantina di metri 143 punte, un altro scavato a Delft in Olanda ne consumò invece soltanto una ogni 8 metri per una profondità di 300 m. Per la costruzione di queste punte nel 1946 gli inglesi invitarono nel Regno Unito un esperto americano che dopo sei mesi riuscì a produrre il primo lotto sperimentale di punte da 8,5 pollici.

Quella stessa fabbrica, dopo il primo lotto sperimentale, si attrezzò per la produzione in serie e produce ora circa 1000 punte al mese, con diametri compresi tra 3 3/4 fino a 26 pollici di diametro in sei tipi diversi. È risultato che queste punte hanno un rendimento che è pari al 95 % di quello dei migliori tipi americani. Anche ricerche dirette sono effettuate da tecnici inglesi in collaborazione con le società petrolifere; un esempio di questo sistema è stato fornito dall'invio di un ingegnere di una società costruttrice di paranchi e verri-

celli ai campi Shell nel Venezuela: i frutti di questa visita furono nella progettazione di numerose nuove attrezzature eseguite sul posto con dati e suggerimenti diretti e nella riorganizzazione della ditta inglese, in base alle necessità rivelatesi nel Venezuela e studiate poi a Londra.

Malgrado le difficoltà iniziali in cui l'industria inglese ha iniziato queste costruzioni è stata facilitata in un certo modo in questo compito convertendo a questa produzione le industrie di guerra, attrezzate per la costruzione di canne da cannoni, grazie all'analogia delle lavorazioni di queste con le aste cave e gli astucci per trivellazioni. Attualmente, in Gran Bretagna, vi so-

no tre fabbriche che costruiscono questi attrezzi: una a Midlands che si serve delle officine dell'arsenale di Woolwich, una a Manchester e l'altra nelle vicinanze. Queste fabbriche sono affiliate a ditte americane. Queste ditte produttrici sono dal 1943 coordinate dalla Federazione Inglese dei Fabbrianti di prodotti per l'industria del petrolio; questa federazione ha già svolto un proficuo lavoro di unificazione e di ricerca di dati inviando alcune Missioni tecniche nel Mar dei Caraibi e nel Medio Oriente per esaminare la qualità ed i risultati ottenuti in pratica dalle attrezzature inglesi ed ottenere informazioni sui tipi di impianti proposti.

Sono giunti recentemente dagli Stati Uniti i seguenti cataloghi:

Metallurgia e Siderurgia (Cat. 1-15)

Wilson Carbon Co. Inc. - 60 East 42nd Street - New York 17, N. Y. - ha inviato pubblicazioni riguardanti le caratteristiche di acciai al carbonio sottoposti a speciali trattamenti.

Smith & Richardson Mfg. Co. - Geneva, Illinois - Prodotti metallici e parti di ricambio per macchinario.

Meehanite Metal Corp. - New Rochelle, N. Y. - Il catalogo illustra le proprietà e le applicazioni delle fusioni di Meehanite.

Wyckoff Steel Co. - 3200 So. Kedzie Ave. - Chicago, Ill. - Produce profilati metallici in acciaio.

Pittsburgh Forgings Co. - Coraopolis, Penna. - Produce elementi fucinati; particolarmente interessanti alcune applicazioni a materiale mobile ferroviario.

International Nickel Co. Inc. - 67 Wall Street - New York 5, N. Y. (Rappresentante per l'Italia: Centro d'Informazioni del Nickel - 4, corso Matteotti - Milano) - Applicazioni di acciaio al nickel nell'industria; saldatura delle leghe di acciaio al nickel, sistemi e caratteristiche della nickelatura, proprietà ed applicazioni delle leghe al nickel, tubi in leghe alluminio per applicazioni alle strutture aeronautiche, controllo metallurgico su ingranaggi in leghe d'acciaio per aeronautica, ghisa ed altre leghe al nickel nelle loro applicazioni all'utensileria.

North American Smelting Co. - Tioga St. - Philadelphia 34, Pa. - Il catalogo riporta caratteristiche di leghe in bronzo, ottone ed alluminio.

Aluminium Co. of America - 2144 Gulf Bldg. - Pittsburgh 19, Pa. - Il catalogo illustrano la produzione di leghe di alluminio, le loro caratteristiche e le applicazioni nell'architettura.

Beryllium Corp. - Reading, Penna. - e la **Brush Beryllium Co.** - 4301 Perkins Ave. - Cleveland 3, Ohio - riportano rispettivamente dati tecnici sulla lega rame-berillio e sulle applicazioni del berillio.

Meccanica di precisione (Cat. 16-25)

Size Control Co. - 2500 W. Washington Blvd. - Chicago 12, Ill. - Calibri a tampone e a forchetta.

Revere Corp. of America - Wallingford, Conn. - Strumenti per misure di temperatura negli elementi termicamente sollecitati di motori o reattori di aviazione: termocoppie per cilindri, per immersione in liquidi o gas. La Casa costruisce anche tubi di Pitot per misure di pressione.

Gildersleeve Foot Machine Sales Co. - 389 W. Onondaga St. - Syracuse, N. Y. (esporta la Leonard L. Minthorne - 15 Moore St. - New York, 4 N. Y.) - Costruisce areometri.



Stazione autotrasportata per la trivellazione (Woodfield Hoist Co.)

Jarrell-Ash Co. - 165 Newbury St. - Boston 16, Mass. (Rappresentante: Ing. A. Rastelli & C. - 31 via S. Martino della Battaglia, Roma) - Strumenti per spettrografia.

Berger C. L. & Sons Inc. - 37 Williams St. - Boston 19, Mass. - Costruisce teodoliti e strumenti per topografia, strumenti per rilievi minerari.

Auburn Ball Bearing Co. - P. O. Box 3030 - Rochester 14, N. Y. - Cuscinetti a sfere.

Aurora Industries Inc. - 2251 S. Michigan Ave. - Chicago 46, Ill. - Schermi per proiezioni cinematografiche

Meccanica generale

(Cat. 26-34)

S. Morgan Smith Co. - York, Penna - Turbine Kaplan per impianti idroelettrici, valvole comandate idraulicamente per acquedotti ed impianti idrici, pompe per sollevamento di acqua, ruote Pelton per impianti idroelettrici, argani e paratoie.

Skinner Engine Co. - Erie, Penna - Motori a vapore alternative orizzontali e verticali, motori a vapore marini.

Combustion Engineering Inc. - 200 Madison Ave. - New York 16, N. Y. - Surrisaldatori di vapore, caldaie, economizzatori, moderni impianti per la vaporizzazione, griglie di alimentazione per caldaie e utilizzazione del carbone in polvere.

Wheeler C. H. Mfg. Co. - Lehigh & Sedgley Aves. - Philadelphia 32, Pa. - Condensatori di vapore, torri per il raffreddamento dell'acqua, pompe a vuoto per iniezioni, argani e macchinario per navi.

Standard Alloy Co. Inc. - 1679 Colamer Rd. - Cleveland 10, Ohio - Fusioni di elementi in nickel-cromo resistenti ad elevata temperatura ed a corrosione.

U. S. Machine Corp. - Lebanon, Indiana - Caricatori di carbone a cocclea per alimentazione di caldaie, bruciatori di nafta.

United Engine & Machine Co. - 1005 S. Big Bend Rd. - Richmond Heights 17, Mo. - Pezzi di ricambio per motori.

Macchine operatrici per l'agricoltura e le industrie

(Cat. 35-52)

Southwest Welding Mfg. Co. - 3201 W. Mission Rd. - Alhambra, Cal. - Macchine per agricoltura, applicazioni della saldatura.

International Harvester Co. - 180 N. Michigan Ave. - Chicago, Ill. (Rappresentante per l'Europa: F. G. Tusch - Hohlstrasse 100 - Zurich, Svizzera) - Mietitrici meccaniche, attrezzature per silos granari, per la paglia, sgranatrici per granoturco, numerosi tipi di trattori diesel ed altre macchine per la lavorazione dei campi.

Landis Machy, Co. - 411 E. Gano Ave. - St. Louis 7, Mo. (Rappresentante: G. Totaro - 9/11 via



Fig. 1. — Impianto idroelettrico sul fiume Colombia con turbine Kaplan fra le più potenti che siano state costruite: potenza 74.000 HP, salto 20 metri, velocità di rotazione 75 giri/min. Queste turbine hanno dimensioni eccezionali: diametro della girante oltre 8 m.; ogni unità pesa 900 tonni

Miroballo - Napoli) - Macchinario per la lavorazione delle calzature.

Doughnout Corp. of America - 393 7th St. - New York 1, N. Y. - Macchinario automatico per pasticceria.

6-o'clock Foods Inc. - Washington St. & Haws Ave. - Norristown, Pa. - Produce dolci e budini in scatola.

Colton A. Co. - 3400 Lafayette E. - Detroit 7, Mich. - Presse per la lavorazione di materiali vari, macchine per l'industria alimentare e macchine per confezionare prodotti in scatola.

Speedex Garden Tractor Co. - Ravenna, Ohio. - Macchine agricole e falciatrici.

Laurent Industrial Development Co. Inc. - 595 Madison Ave. - New York 22, N. Y. (Rappresentante: Ing. V. Piani - Morozzo della Rocca 10 - Milano) - Impianti per il lavaggio del carbone.

Northwest Engineering Co. - 135 So. Lasalle St. - Chicago 3, Ill. (Rappresentante per l'Italia: Loro & Parisini - 1, v. Mozart - Milano) - Agente per il Piemonte: G. Scavola Ruscelotti - 37, via B. Gallari - Torino) - Escavatrici a cucchiaia.

Austin-Western Co. - Aurora, Ill. (Rappresentante per l'Italia: Loro & Parisini - Milano) - Frantoi, impianti di convogliamento e setacciatura della sabbia, macchine per costruzioni stradali.

Smith Engineering Works - E. Capitol Dr. at Holton St. Milwaukee, Wis. (Rappresentante: Compagnia Italiana Forme Acciaio - 3, via Bocchetto - Milano) - Frantoi portatili, mescolatrici, stacci rotanti.

Sprague & Henwood Inc. - Scranton 2, Penna. (Rappresentante: Motor U.S.A. - Torino) - Punte per perforatrici.

Toledo Engineering Co. Inc. - 958 Wall Street - Toledo, Ohio - Forni per ceramica, impianti per la lavorazione del vetro, forni per la fusione del vetro, serbatoi continui per il vetro destinato ad essere soffiato a mano.

Belco Industrial Equipment Div. Inc. - Paterson 3, N. J. - Filtri ed apparecchi per la demineralizzazione dell'acqua negli impianti industriali.

Flexible Sewer-Road Equipment Co. - 9059 Venice Blvd. - Los Angeles 34, Calif. - Speciali apparecchi ad albero flessibile per la pulizia ed il disingorgo delle tubazioni di scarico.

Homease Products Inc. - Paterson 3, N. J. - Caldaie per impianti di distribuzione d'acqua calda, bruciatori di nafta e scaldabagni con apparecchi per eliminare la durezza delle acque.

Sloan Valve Co. - Chicago, Ill. - Valvole per impianti idraulici.

Aurora Pump International - 140 Cedar St. - New York 6, N. Y. - Gruppi elettropompe.

Commercial Shearing & Stamping Co. - Youngstown, Ohio - Elementi ottenuti per stampaggio e fucinatura, gruppi per circuiti idraulici.

Barnes J. S. Corp. - Rockford, Ill. - Pompe per circuiti idraulici, valvole di controllo e di sicurezza, pompe ad ingranaggi.

Silver Creek Precision Corp. - Silver Creek, Chautauqua County, N. Y. - Spruzzatore per insetticidi.

Southern Mills Inc. - 585 Wells St. - Atlanta, Georgia - Prodotti tessili.

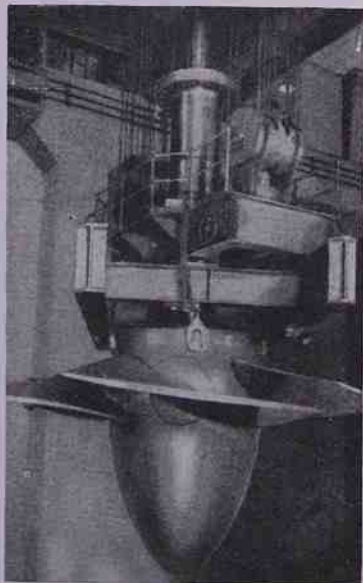


Fig. 1 bis. — La girante montata sul proprio albero, peso 200 tonn.

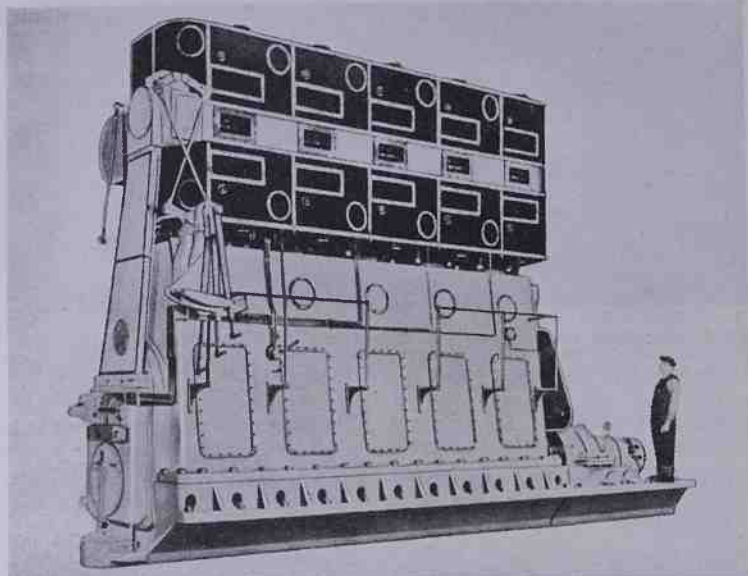


Fig. 2. — Su uno dei più moderni Ferryboat del lago Michigan, il « City of Midland 41 », sono montati due motori a vapore a 5 cilindri da 3500 HP. In figura uno di questi motori.

Standard Mill Supply Co. - 1061/1080 Main St. - Pawtucket, R. I. - Macchine ed accessori per tessitura.

Sipp Eastwood Corp. - 39 Keen St. - Paterson 4, N. J. - Macchine per l'industria tessile e per la misura delle caratteristiche dei filati.

Fox River Tool Co. Inc. - Menasha, Wis. - Apparecchio per il lavaggio di elementi di macchine con nafta.

Burgess Smith & Rodgers Inc. - 330 W. 42nd St. - New York 10, N. Y. - Macchine per la lavatura di bottiglie e bidoni, dosatrici automatiche.

Manhasset Machine Co. - Mineola, N. Y. - Macchine per la confezione di sacchetti.

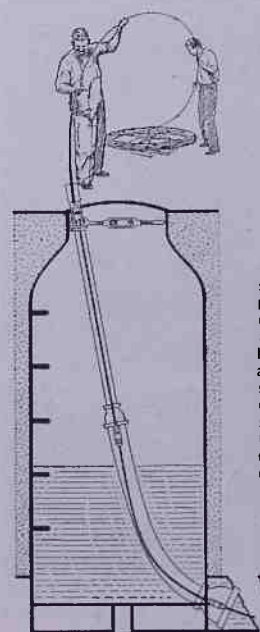


Fig. 3. -- Uno strumento per la pulizia delle condutture: un alberino flessibile comanda un attrezzo che riesce a rimuovere eventuali depositi di sabbia. Gli operai guidano l'apparecchio dalla sommità. (Flexible Sewer Road Equipment Co.).

Manfredonia Machine Co. - 12/14 Broadway-Long Island City 6, N. Y. - Macchine per la fabbricazione di buste.

Jones & Sons Co. - Pittsfield, Mass. (Rappresentante: E Toniolo & F. - 16, via S. Paolo - Milano) - Macchine per la lavorazione della carta.

Spiral Binding Co. Inc. - 406 W. 31st St. - New York 1, N. Y. - Macchine per la rilegatura di libri con elica metallica.

Intertype Corp. - New York, N. Y. (Rappresentante: Interprint - 9, via Luigi Razza - Milano) - Macchine tipografiche.

Columbia Exporters Inc. - 1105 S.E. Morrison St. - Portland 14, Oregon (Esporta per la Mixermobile Mfrs. - Portland 16, Oregon) - Macchinario per sollevamento e costruzioni stradali.

Spencer Turbine Co. - Hartford 6, Conn. - Il bollettino illustra le applicazioni di un gruppo per vuoto (pulitura e spruzzatura).

Combustion Equipment Div. - Todd Corp. - 81/86 45th Ave. - Elmhurst, Queens, N. Y. - Apparecchio per produrre nebbia insetticida, bruciatori di nafta.

United Carbon Co. Inc. - 27 Charleston, W. Virginia - La ditta ha inviato due manuali sulle applicazioni del carbone a processi industriali ed a forni.

United Conditioning Corp. - 74 Varick St. - New York 13 - Apparecchio per il condizionamento dell'aria.

Fedders-Quigan Corp. - Buffalo 7, N. Y. - Impianti per il condizionamento dell'aria per uso industriale e domestico.

Spotnails Inc. - 1218 Sherman Ave. - Evanston, Ill. - Puntatori.

Topflight Tape Co. - York, Penna - Nastri gommati stampati, macchine per stampare detti nastri.

Solem Machine Co. - Rockford, Ill. - Sabbiatrici.

Costruzioni metalliche

(Cat. 53/66)

Luria Engineering Corp. - 500 Flith Ave. - New York 18, N. Y. - Costruzioni metalliche in elementi prefabbricati.

Wayne Iron Works - Wayne, Penna. - Impalcature in carpenteria metallica.

Vulcan Rail & Construction Co. - 59/3054th St. - Maspeth, N. Y. - Steccati, ringhiere metalliche in profilato e tubo.

Edwards E. H. Co. - 1625 Market St. - San Francisco 4, Calif. - Funi metalliche.

Cullen-Friestedt Co. - 1300 So. Kilbourn Ave. - Chicago 23, Ill. - Speciali supporti per saldature, gru, apparecchi di sollevamento.

Airmatic Systems Inc. - 139/111 Charles St. - New York 14, N. Y. - Impianti di posta pneumatica e loro applicazioni alle industrie, ospedali, magazzini, ecc.

Speedways Conveyors Inc. - 1261 Niagara St. - Buffalo 13, N. Y. - Caricatori a nastro.

Conant Machine & Steel Co. - West Concord, Mass. - Caricatori a nastro.

Brady Conveyors Corp. - 20 W. Jackson Blvd. - Chicago 4, Ill. - Convogliatori ed elevatori meccanici trasportatori pneumatici.

Auto Engine Works Inc. - 349 N. Handline Ave. - St. Paul, Minn. - Gruppo riduttore ed inversore per piccole e medie potenze.

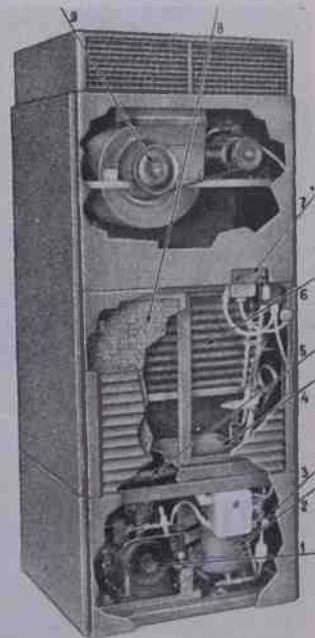


Fig. 4. — Apparecchio per il condizionamento dell'aria. 1) compressore; 2) condensatore a serpentina; 3) vetro di controllo livello del freon; 4) tubazioni flessibili; 5) scarico; 6) elementi per la refrigerazione; 7) quadro di controllo; 8) filtri; 9) gruppo motore-ventilatore.

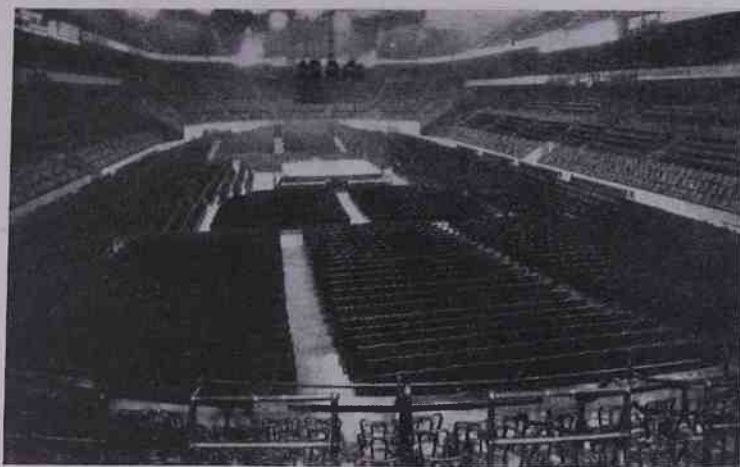


Fig. 5. — Il Madison Square Garden di New York: le ringhiere in tubo metallico hanno richiesto 5 km. di tubo. (Vulcan Rail & Construction Co.).

Western Gear Works - 2600 E. Imperial Highway - Lynwood, Calif.
- Riduttori di velocità ad ingranaggi, giunti, giunti elastici.

Sprout Waldron & Co. - 100 Sherman St. Muncy, Penna. - Pulegge per usi industriali, mescolatori ed alimentatori a coclea, frantoi, attrezzature pneumatiche.

Columbian Steel Tank Co. - Kansas City, Missouri - Serbatoi fissi e montati su autocarri.

Columbiana Boiler Co. - Columbiana, Ohio - Serbatoi metallici.

Atlas Tack Corp. - Fairhaven, Mass. - Viti, chiodi e ribattini.

Specialty Brass Co. - Kenosha, Wis. - Applicazioni delle leghe al nickel e acciaio inossidabile, raccordi, valvole per usi sanitari, pompe, filtri, macchine per il riempimento sottovuoto di bottiglie di molteplici dimensioni; mescolatori d'acqua e vapori.

Atlas Valve Co. - 280/284 So. Street - Newark 5, N. J. - Valvole per la riduzione di pressione per vapore, acqua, aria o gas, regolatori per pompe, regolatori di livello, valvole per caldaie, regolatori di temperatura.

Skinner Electric Valve Div. - Skinner Chuck Co. - Norwalk, Conn. - Valvole comandate automaticamente con solenoidi.

Sperry D. R. & Co. - Batavia, Ill. - Filtri per industrie chimiche.

Sisalkraft & Co. - Chicago, Illinois (Rappresentante: Steven Bros. s.r.l. - 4 via V. Monti - Milano)
- Speciale composizione per guarnizione di giunti.

Industrie varie

(Cat. 67/79)

Viking Corp. - Hastings, Mich. - Valvole di sicurezza per impianti idraulici antincendi.

Given Mfg. Co. - 3855 Santa Fe Ave. - Los Angeles 11, California - La ditta presenta il Pulverator, un apparecchio per macinare i rifiuti che potrebbero ostruire i lavandini.

Vischer Products Co. 2815 W. Roscoe St. - Chicago 18, Ill. - Pentole per cottura sotto pressione.

Spors Co. - Le Center, Minn. - Valige, giocattoli, cosmetici.

Macchine utensili ed utensili

(Cat. 80/91)

S & S Machy. Co. - 140/53rd St. - Brooklyn 32, N. Y. - Macchine utensili nuove e ricostruite.

Wiedemann Machine Co. - 4272 Wissahickon Ave. - Philadelphia 32, Penna. (Rappresentante: Crup s.r.l. - 1 via N. Battaglia - Milano) - Presse e punzonatrici a torretta girevole comandate da motore elettrico.

Landis Machine Co. - Waynesboro, Penna. (Rappresentante: Compagnia Gen. Macchine Utensili - 14, via Parini - Milano) - Macchine per filettare e tagliare tubi, filettatrici per diametri da uno e un quarto a due pollici, filettatrici per diametri fino a 4 pol-

lici, affilatrici per pettini filettatori, filettatrici per bulloneria, filettatrici e tagliatrici di tubi fino a 20 pollici di diametro.

Linley Bros. Co. - Bridgeport 1, Conn. - Fresatrici verticali per lavorazione di piccoli pezzi.

Columbia Machine Sales Co. - P. O. Box 8442 - Chicago 80, Ill. - Piccola fresatrice verticale.

Nichols W. H. Co. - Waltham 54, Mass. - Fresatrici orizzontali di precisione.

Artisan Metal Works Co. - 11400 Madison Ave. - Cleveland 2, Ohio - Macchinario per la lavorazione delle lamiere.

Cyril Bath Co. - 6880 Machy. Ave. - Cleveland 3, Ohio - Macchinario per la lavorazione e la piegatura di lamiere metalliche.

Aufhauser Bros. Co. - 295 Madison Ave. - New York, N. Y. - Macchine per raddrizzare barre e per la preparazione degli elettrodi per saldatura.

Bignall & Keeler Div.-Ramming Co. - 4591 McRee Ave. - St. Louis 10, Mo. - Macchinario per la filettatura dei tubi e per la loro preparazione.

Lees-Bradner Co. - Cleveland 11, Ohio (Rappresentante: E. Mascherpa - 20, via Pergolesi - Milano) - Dentatrici automatiche e fresatrici per filetti lunghi; macchine per il controllo degli ingranaggi.

Niles Tool Works Div. - General Machy. Corp. - Hamilton, Ohio (Rappresentante: W. Homberger & Co. - 63, via Brigata Liguria - Genova) - Piallatrici a montante ed a portale.

Smith H. B. Machine Co. - Smithville, N. J. - Lisciatrici.

Bardons & Oliver Inc. - Cleveland, Ohio (Rappresentante: Morini & Bossi - 87, via M. Macchi - Milano) - Torni a torretta.

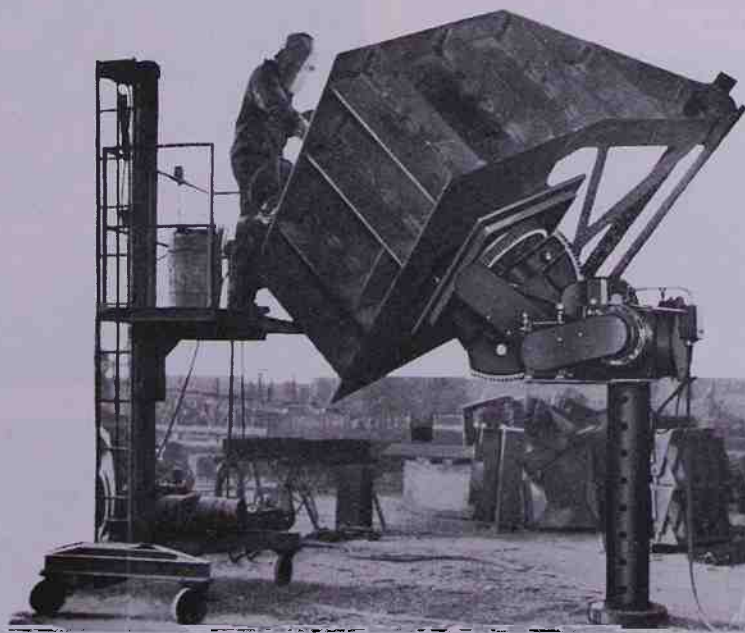


Fig. 6. — Un interessante supporto snodato per pezzi di notevoli dimensioni per rendere più agevoli le operazioni di saldatura.



Fig. 7. — Una speciale valvola di sicurezza antincendi: posta in un ambiente, se in questo la temperatura si eleva, la saldatura che unisce la piastrina fonde liberando il tappo e provocando l'uscita di un getto d'acqua. (Viking Corp.).

Cone Automatic Co. Inc. - Windor, Vermont (Rappresentante: Morini & Bossi - 87, via M. Macchi - Milano) - Torni automatici a mandrini multipli.

Barrett Machine Tool Co. - Meadville, Par. - Alesatrici di vario tipo.

Bodine Corp. 317 Mountain Grove St. - Bridgeport 5, Conn. (Rappresentante: Fenwick S. A. - Casella Postale 3696 - Milano) - Trapani a mandrini multipli, filettatrici.

Avey Drilling Machine Co. - Cincinnati, Ohio (Rappresentante: E. Mascherpa - Milano) - Trapani speciali a mandrini multipli, trapani sensitivi e teste motrici per transfer.

Leland-Gifford Co. - Worcester, Mass. (Rappresentante: Gatti & C.

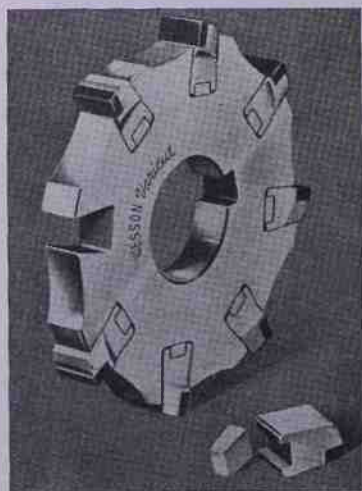


Fig. 8. — Una fresa a lame riportate facilmente sostituibili. (Wesson Co.).

18, corso Stupinigi - Torino) - Trapani verticali.

Watts Bros. Tool Works - Wilmerding, Penna - Metodo per la foratura di fori circolari.

Smith Welding Equipment Corp. - 2619/33 4th St. - Southeast, Minneapolis 14, Minn. - Accessori per la saldatura, valvole di riduzione pressione, cannelli, gasogeni per acetilene.

U. S. Machy. Co. Inc. - 90 Broad St. - New York 14, N. Y. - Esporta per le seguenti ditte: **Mereen-Johnson Machine Co.**, macchine per la lavorazione del legno; **Black Bros. Co. Inc.**, macchine per la lavorazione di resine sintetiche e presse; **W. B. Merston Corp.**, seghe a nastro; **Black-Diamond Saw & Machine Inc.**, affilatrici per seghe; **Delta Mfg. Div.**, seghe a disco; **Colladay Machine Works**, trapani per la lavorazione del legno e seghe a nastro; **S. A. Woods Machine Co.**, macchinario per la fabbricazione dei fiammiferi.

Wright Sales Co. Inc. - 9500 Carr Ave. - Cleveland, Ohio - Macchine per la produzione di persiane speciali.

Timber Structures Inc. - N. W. Yeon Ave. at 29th - Portland 8, Oregon - Pannelli in legno per finiture di interni di edifici, rivestimenti, tribune smontabili e ponti in legno.

Snap-on Tools Corp. - 8028/28th Ave. - Kenosha, Wis. - Utensili e strumenti manuali per meccanici.

Wilson Thomas C. Inc. - 21/11 44th Ave. - Long Island City 1, N. Y. - Strumenti per la disinquinazione dei tubi, per tubi di caldaie, per caldaie ad alta pressione, per condensatori e scambiatori di calore.

Wesson Co. - 1220 Woodward Heights Blvd. - Ferndale 20, Mich. - Utensili in leghe extradure (utensili per torni, frese a lame riportate).

Jo Mfg. Co. - South Gate, Calif. - Attrezzature per porta-utensili speciali e trapani speciali a mano.

Angle Computer Co. - 1709 Standard Ave. - Glendale, Calif. - Particolare tipo di goniometro e di supporto snodato per pezzi in lavorazione alle macchine utensili.

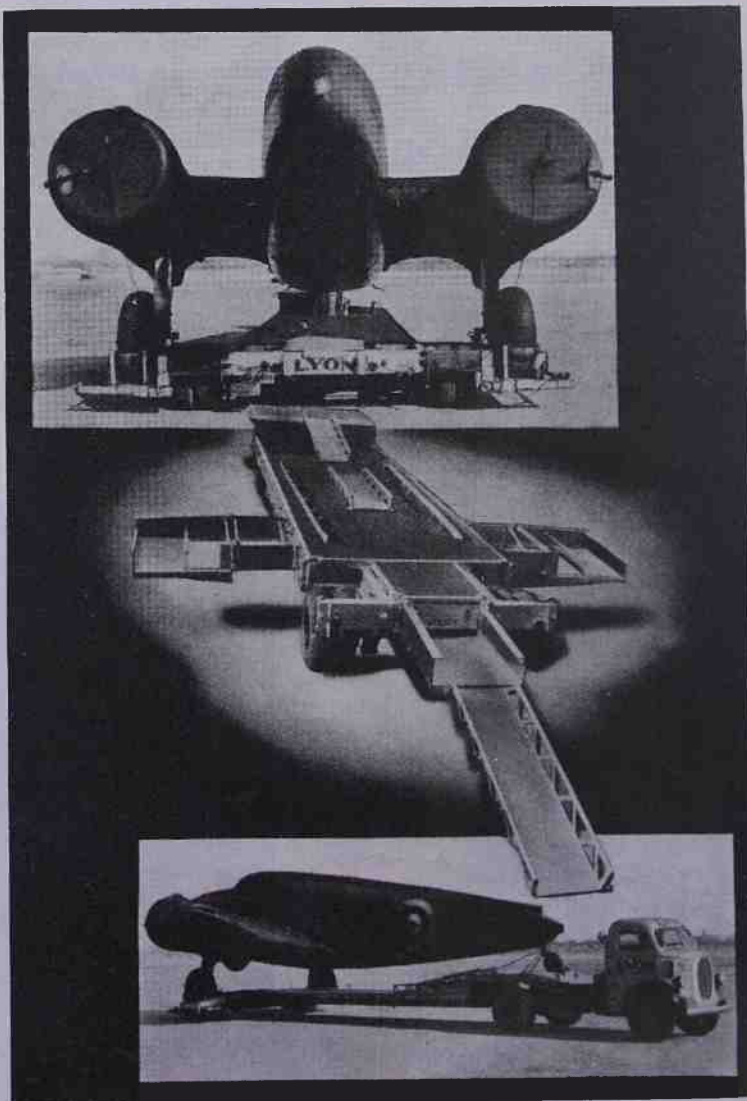


Fig. 9. — Un rimorchio speciale per trasporto di aerei.

Zagar Tool Inc. - 24000 Lakeland Blvd. - Cleveland 23, Ohio - Brocciatrici, teste a mandrini multipli per trapani.

Woodworth N. W. Co. - 1300 E. Nine Mile Rd. - Detroit 20, Mich. - Piattaforma autocentrante per torni, calibri a tampone per controllo e filettatura, attrezzatura per il fissaggio dei pezzi sulle macchine utensili.

American Emery Wheel Works - Richmond Square - Providence 1, R. I. - Mole di vario tipo.

Standard Diamond Tools Corp. - 64 W. 48th St. - New York - Diamanti per utensili industriali.

Smith J. K. & Sons Inc. - Murray Hill, N. J. - Diamanti industriali, mole di diamante, utensili per perforazioni del suolo.

Elettrotecnica

(Cat. 92/118)

Sprague Electric Co. - North Adams, Mass. - Condensatori e resistenze elettriche.

Soundsciber Corp. - New Haven, Conn. - La ditta presenta un sistema per la dettatura delle lettere e per la riproduzione del suono (dittafono).

Sigma Instruments Inc. - 70 Ceylon St. - Boston 21, Mass. - Cellule fotoelettriche per comandi automatici, relais.

Sperti Inc. - 628 Sycamore St. - Cincinnati 2, Ohio - Dispositivi elettronici a raggi ultravioletti per migliorare le caratteristiche dei frigoriferi per la conservazione delle carni.

Silvray Lighting Inc. - RKO. Bldg. Radio City, N. Y. - Lampade e lampadine ad incandescenza ed a fluorescenza.

Standard Motor Products Inc. - 37/18 Northern Blvd. - Long Island City 1, N. Y. - Parti di ricambio per impianti elettrici di automobili.

Complete Reading Electric Co. Inc. - 100 So. Jefferson St. - Chicago 6, Ill. - Interruttori di avviamento per motori, condensatori, accessori per elettrodomestica, parti di impianti elettrici per autoveicoli, attrezzi vari.

Simco Co. - 920 W. Master St. - Philadelphia 22, Pa. - Apparecchi per la eliminazione della carica elettrostatica che si forma nella lavorazione della carta e dei tessuti.

Veicoli ed accessori

(Cat. 119/146)

Walter Truck Motor Co. - 1001/19 Irving Ave. - Ridgewood, Queens, Long Island City, N. Y. - Autocarri attrezzati per la rimozione della neve ed autocarri speciali per trasporti pesanti.

Spreur & Woodworth - La Grange, Indiana - Rimorchi gommati.

Utility Trailer Mfg. Co. - Los Angeles 54, Calif. - Rimorchi di vario tipo.

Alma Trailer Co. - Alma, Mich. - Carovane da apporsi come rimorchio di autovetture.

Squires Mfg. Co. - Milan, Michigan - Motoscafi con motore fuoribordo.

Auto Gear Co. - Syracuse, N. Y. - Parti di ricambio per autoveicoli.

Auburn Clutch Co. - 4100 Bennet Rd. - Toledo 1, Ohio - Dischi per frizione e innesti a frizione per autoveicoli.

Vapor Heating Corp. - Railway Exchange - Chicago 111. - Impianti di riscaldamento per vagoni ferroviari, generatori di vapore per questi impianti.

Safety Car Heating & Lighting Co. Inc. - New Haven 4, Conn. - Apparecchi per il riscaldamento e condizionamento dell'aria nelle carrozze ferroviarie, impianti ed

accessori per il condizionamento dell'aria, impianti per l'illuminazione dei vagoni postali e gruppi moto-alternatori.

Atwood Vacuum Machine Co. - Rockford, Ill. - Cavalletti per il sollevamento dei veicoli.

Prodotti chimici e affini

(Cat. 147/157)

Stauffer Chemical Co. - 636 California St. - San Francisco 8, Calif. - Acido solforico, nitrico e muriatico, soda caustica, detersivi, insetticidi, prodotti a base di zolfo, fertilizzanti.

Bostwick Laboratories Inc. - 1 Park Avenue - New York, N. Y. - Sostanze insetticide e sostanze per la purificazione dell'aria confezionate con spruzzatore automatico.

Argenta Products Co. - Eastport, Maine - La ditta fabbrica prodotti chimici.

Alox Corp. - Niagara Falls, N. Y. - Vernici protettive antiruggine.

Commercial Machy. Co. Inc. - 213 W. 53rd St. - New York 19, N. Y. - Colori per decorazione.

Skinner Paint Varnish Corp. - 750 W. Main St. - Galesburg, Ill. - Vernici di vario tipo.

Smith Chemical & Color Co. - 55 John Street - Brooklyn 1, N. Y. - Coloranti e pigmenti.

Texlite Inc. - P. O. Box 7142 - Dallas 9, Texas - Vernici tipo porcellana per verniciatura di edifici.

Sonneborn Sons Inc. - 88 Lexington Ave. - New York 16, N. Y. - Vernici per la protezione di recipienti destinati ad industrie petrolifere.

Smooth Ceilings System - 802 Metropolitan Life Bldg. - Minneapolis 1, Minn. - Particolare metodo di costruzione dei solai, sistema per il rivestimento dei soffitti.

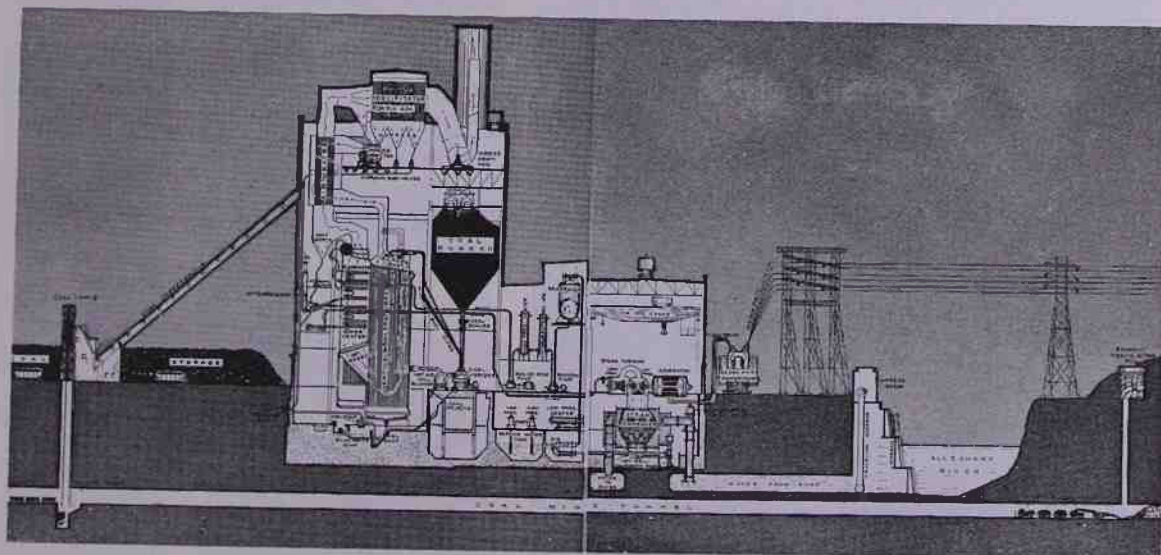


Fig. 10. -- Uno schema illustrativo della disposizione della centrale termoelettrica « Springdale »: il carbone dalla miniera sul lato opposto del fiume viene trasportato attraverso una galleria ed un elevatore ad un deposito. Di qui passa in un impianto di polverizzazione e preriscaldamento e poi brucia in caldaia. Si forma così il vapore che va alla turbina accoppiata ad un alternatore. Qui mediante cavi l'energia è portata ad un trasformatore che aumenta la tensione da 11.500 Volts a 132.000 Volts per il trasporto. Il vapore dopo aver lavorato sulla turbina passa ad un condensatore dove circola acqua fredda attinta dal fiume.

DAL GOTICO AL RINASCIMENTO

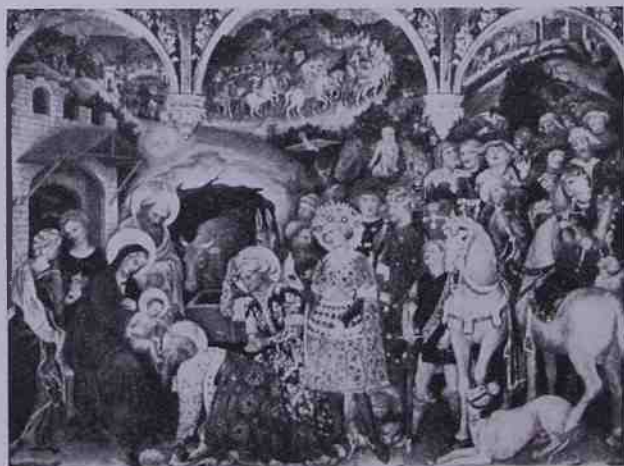
Abiti della seconda metà del sec. XIV (disegni di Giovannino de' Grassi).



Pisanello: «Studio di costumi» (principio del sec. XV).



Gentile da Fabriano: «L'adorazione dei Magi».



«...Passeggiate mattutine lungo i prati, cavalcate nei boschi, cacce... Se una simile vita potesse durare eterna sarebbe il Paradiso...».

Nei primi anni del 1400, quando l'anonimo francese scrive queste parole e i fratelli De Lindburg miniano per il duca di Berry le «Très riches heures», la vita delle corti europee è ancora cavalleresca e medioevale.

I mesi si susseguono nelle ripetute occupazioni: nel mese di dicembre si caccia il cinghiale, nel mese di agosto si va a cavallo tra i boschi, nel mese di aprile si colgono i primi fiori.

Ma nella tranquilla consuetudine i gesti hanno la leggerezza sospesa di una favola, al di là della quale la soluzione «vera» è in ogni momento prevista: una vita così lieta «non può durare eterna».

Il sentimento della fugacità della vita ne rende più pungente la momentanea dolcezza, che si rifugia nel rarefatto incantesimo di una fastosità surreale.

Le donne in quei tempi somigliano a fiori preziosi ondeggianti su lunghi steli.

L'abito ha perduto la plasticità classica e la rigidità bizantina per aderire a una forma sinuosa e inconsistente che non è il corpo, ma la sua fantastica iperbole, intorno a cui, per nascondere la simbolica esagerazione, fluttuano in larghi giri la gonna amplissima e le maniche aperte.

La civiltà che riassume le premesse del Due e del Trecento si prolunga con aristocratica e già decadente tensione, quasi «fin de siècle», fino ai primi decenni del 1400.

Gli scambi frequenti fra le corti hanno creato un ambiente internazionale; la moda si diffonde con eguali caratteri in tutta Europa.

La civiltà nazionale e democratica è stata sommersa dalla civiltà delle corti che assorbe in sé sola tutte le manifestazioni intel-

lettuali e mondane e riassume i più lontani ed elaborati incontri in un unico incontro, quasi simbolico tra l'Oriente e il Settantrione.

L'Occidente razionale concreto è in quel momento cancellato e con esso le vesti semplici di panno che avevano portato le donne dipinte da Giotto, che aveva portato anche Beatrice poichè il simbolico «colore di fiamma viva» non può immaginare che in un tessuto di panno consistesse ed opaco, anche se intorno ad esso il velo candido poteva essere uno di quei veli di seta trasparente e increspata che copriva il capo delle Madonne senesi.

Le principesse delle corti europee in Inghilterra, in Germania, in Francia, in Italia usano quasi esclusivamente il tessuto serico.

Fino a tutto il 1500 l'industria del tessuto serico rimarrà monopolio quasi esclusivo dell'Italia. Soltanto in Svizzera e in Inghilterra la tessitura è esercitata da un italiano, Giorgio d'Amico, che nel 1461 andò a Westminister, e in Svizzera a partire dal 1370 l'industria ha sporadici inizi importati da tessitori italiani.

Le corti europee impadroniscono la seta dall'Italia e fino al 1600 tiene il primato della produzione.

Il tessuto serico era noto frattanto sempre più individualizzandosi e arricchendosi di nuovi accenti tecnici.

Per il fasto immobilità delle bizantine l'oro e le gemme erano stati gli attributi più adatti ad ammare la compatta continuità del tessuto; nel primo Medioevo le gemme si sono con distacco sul tessuto a tinta unita che soltanto metteva in valore la semplice cadenza di pieghe diritte; ma il fluttuare dell'aderire iperbolico delle vesti gotiche cercano nel tessuto morbido e colorito nello stesso tempo, per il quale gli alti bordi e le cinture segnano una linea cesura.

IL RINASCIMENTO

S'inventarono così i broccati con disegni a motivi orientali ritmici e araldici. Nei primi anni del 1400 Pisanello disegna stoffe povere e costumi, per il medesimo mondo per cui aveva dipinto la Principessa di Trebisonda e il cacciatore Sant'Eustachio, con candido e ambiguo stucco nel quale la leggerezza della favola e il presentimento di una vita reconciliata si fondono con l'arabesco e cosciente contraddizione.

Le dame e i cavalieri contemporanei indossano le stesse vesti delle dame e dei cavalieri leggendari, perché gli artisti sono esenti da preoccupazioni storiche e perché la vita mondana riflette con sincronia, che forse non era mai stata così sensibile, le immagini degli artisti.

Per le cadenze della gonna e delle maniche che i bordi di pelliccia sottolineano senza appesantirne il contorno, che si sfuma in un ondeggiamento più



Da sinistra a destra: Abito del principio del sec. XV (da un affresco) - Abito della seconda metà del sec. XV (da una miniatura) - Pisanello: « Studi di costumi » (principio del sec. XV).

largo e più lucente, viene trovata una variante tessile della seta: il velluto.

Il velluto, come la seta, è di origine orientale e penetrò in Europa con il nome di « sciamita ».

I primi velluti, come le prime sete, si tessero in Sicilia e a Venezia, i due centri più aperti agli scambi con l'Oriente; ma l'uso si diffuse stabilmente in Europa e in Italia soltanto nel 1300.

La seta e il velluto sono usati in quei tempi anche dagli uomini il cui abito è quasi più complicato e più fastoso di quello delle donne: i Magi, che si inchinano davanti alla Vergine nei dipinti degli ultimi gotici, snodano nei paesaggi colli-

nari lunghi cortei multicolori in cui, poichè le donne sono assenti dal tradizionale omaggio, la varietà delle fogge dei tessuti e delle acconciature è dedicata ai principi, ai cavalieri, ai paggi e perfino alle bardature dei cavalli bianchi.

Il primo Rinascimento dissolverà questo mondo fantastico e ormai anacronistico in una concreta affermazione di spoglia razionalità.

Nel 1427 Masaccio dipinge ai Carmini di Firenze una umanità povera, primordiale e solenne.

Per questa umanità l'abito torna ad aderire ad un corpo solido e « vero », per il quale il tessuto lu-

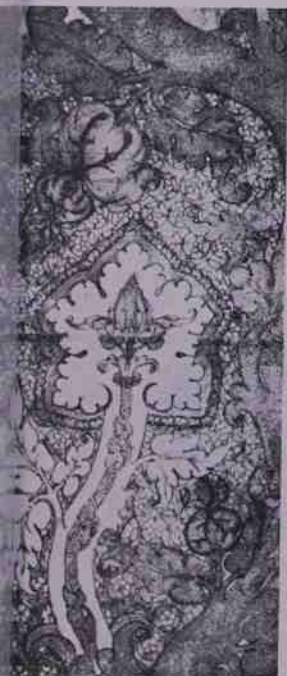
cente e prezioso non sembra più necessario; il capo delle donne si spoglia delle gemme; la dignità umana ritorna elementare e plebea.

Ma anche questa, come le altre rivoluzioni, finirà con l'essere attutita proprio nel momento stesso in cui si diffonde e per preparare a brevissima distanza un fasto diverso da quello distrutto, ma altrettanto prezioso e raffinato.

Il tessuto serico, bandito provvisoriamente soltanto da una teorica aspirazione estetica, rimane costante nell'uso, aderendo più tardi, nelle successive trasformazioni della moda, a una opulenza corporea razionale e concreta.

ANNA PACCHIONI

Da sinistra: Pisanello: « Disegno per stoffa » (principio del sec. XV) - Al centro: (in alto) Broccato della seconda metà del sec. XIV; (in basso) « Due gentiluomini » (da un affresco di Masolino del principio del sec. XV) - A destra: Costumi del principio del sec. XV (miniatura delle « Très riches heures »).



BORSA COMPENSAZIONI

DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO

(GLI INTERESSATI SI RIVOLGANO ALL'UFFICIO COMMERCIO ESTERO DELLA CAMERA)

BOLLETTINO DEL 4 FEBBRAIO 1950

Ditte esportatrici dei prodotti sottoidindicati cercano contropartite in importazione:

ARGENTINA — 1) Lenti per occhiali per un importo di Doll. 5-10.000. Cambio ufficiale.

AUSTRIA — 1) Tessuti rayon per un importo di 15.000.000 di lire (c/ imp. di legname). Cambio da convenire.

AUSTRIA — 2) Riso per un importo di Lit. 8.000.000. Cambio a convenire. 3) Merci varie per un importo di Lit. 15-20.000.000. Cambio richiesto 27-28. 4) Parti auto per un importo di scellini 100-200.000. Cambio richiesto 28.

BRASILE — 2) Prodotti cartari per un importo imprecisato (c/ cuoi e cera carnauba). Cambio da convenire. Già iniziate trattative con contraente estero.

FRANCIA — 5) Ortofrutticoli (già esportati) per un importo di Fr. Fr. 1.900.000 (c/ importazione di merletti, legumi secchi, ecc.). Già in possesso di licenza di compensazione.

OLANDA — 3) Riso o tessuti per un importo di Lit. 250.000.000. Cambio a convenire. 4) Mandorle per un importo di fior. ol. 250/300.000. Cambio da convenire.

OLANDA — 6) Succo di liquirizia per un importo di Fior. Ol. 200.000. Cambio richiesto 174-175. Già iniziate trattative col contraente estero.

SVIZZERA — 5) Ortofrutticoli (c/ nichel e rame) per un importo di fr. sv. 50.000. Cambio richiesto L. 164. 6) Ortofrutticoli (c/ formaggio) per un importo di fr. sv. 100.000. Cambio richiesto 164. 7) Ortofrutticoli (c/ suonerie musicali) per un importo di fr. sv. 70.000. Cambio richiesto 164.

SVIZZERA — 7) Prodotti industriali per un importo di Fr. Sv. 550. Cambio a convenire. 8) Frutta conservata, canditi per un importo di Fr. Sv. 25-50.000 (c/ suonerie musicali senza scatola). Cambio richiesto 164 trattabile. 9) Ortofrutticoli freschi per un importo di Fr. Sv. 1100.000 (c/ formaggio contenuto grasso sul secco non inf. al 45 %). Cambio richiesto 162. Già in possesso di licenza di compensazione. 10) Ortofrutticoli freschi,

secchi e agrumi (c/ nickel e rame in verghe, nastri in fili, piastre, lastre) per un importo di Fr. Sv. 50.000. Cambio richiesto 163. 11) Frutta conservata e canditi (c/ cambiadi schi automatici e suonerie musicali senza scatola) per un importo di Fr. Sv. 25.000. Cambio richiesto 163.

Ditte importatrici dei prodotti sottoidindicati cercano contropartite in esportazione:

BELGIO — 8) Macchine tessili per un importo di fr. bl. 1.000.000. Cambio trattabile.

OLANDA — 9) Prodotti agricoli per un importo di fior. ol. 60.000. Cambio trattabile.

OLANDA — 12) Prodotti agricoli per un importo di Fior. Ol. 60.000. Cambio proposto 131,70 per Fior. Già in trattative col contraente estero.

SVIZZERA — 10) Macchinario per un importo di fr. sv. 100.000. Cambio proposto 160. 11) Utensileria per un importo di fr. sv. 5000/6000. Cambio proposto 164.

SVIZZERA — 13) Macchinario per un importo di Fr. Sv. 120.000. Cambio proposto 158-159. 14) Macchinario per un importo di Fr. Sv. 100-200.000. Cambio proposto 157/158. 15) Utensileria per un importo di Fr. Sv. 4.000-5.000. Cambio proposto 162. 16) Macchinario per un importo di Fr. Sv. 50.000. Cambio proposto 160.

NOTIZIARIO ESTERO

Danimarca

* L'industria tessile danese è ormai in grado di sopperire al 70 per cento del fabbisogno nazionale. Prima della guerra la produzione tessile domestica rappresentava circa il 50 per cento del consumo interno. L'incremento si è potuto raggiungere grazie soprattutto alle importazioni di materie prime e di nuovo e miglior macchinario nel quadro del Piano Marshall.

Egitto

Le Autorità egiziane hanno ufficialmente annunciato che a Materna, a 38 miglia a sud di Suez è stato rinvenuto un nuovo pozzo petrolifero avente una capacità di produzione di 4.000 barili al giorno. Sembra però che il nuovo pozzo sia piuttosto limitato in estensione.

Giappone

* Secondo il «Manchester Guardian» vi sono molti indizi che ci si avvia verso un'epoca nuova di libertà per le industrie esportatrici giapponesi e specialmente per l'industria tessile. Si apprende che una nuova serie di direttive è stata emanata dallo S.C.A.P., nei

riguardi del commercio giapponese. Fra l'altro, gli esportatori giapponesi potranno trattenere per i loro bisogni, pare, una piccola percentuale dei guadagni in valuta straniera ricavati dalle loro vendite di esportazione. Si prevede che ben presto commercianti giapponesi potranno recarsi all'estero per riannodare rapporti commerciali col mondo intero.

Gran Bretagna

* La Rolls-Royce conferma la notizia che due turboeliche «Dart» sono state installate su di un aereo «Dakota». Ancora, però, il veicolo non ha effettuato alcun volo, ma si presume che sarà impiegato come banco prova per le prove di funzionamento.

* Gli aiuti Marshall e l'assottigliarsi delle riserve hanno dato impulso in Gran Bretagna alla produzione e all'occupazione. Nei dodici mesi terminati nel giugno 1949 il volume della produzione è stato del 6 % superiore a quello dei precedenti dodici mesi e di almeno il 20 % superiore a quello del 1938. Circa un quarto di milione di persone in più era nella occupazione civile alla fine di questo periodo, rispetto all'anno precedente ed il totale dei disoccupati

FABBRICA DI TESSUTI ELASTICI FIGLI DI FERDINANDO CAETANI

TORINO - VIA TRECATE 9 BIS - TEL. 70.276

Exportation dans tout le monde

Fabrique: Tricots élastiques pour corsets et gaines en tissu de coton, Nylon et Lastex. * Corsets et gaines élastiques pour Dames avec ou sans jarretières. * Bas élastiques à varices en coton Mako extra fin, Nylon et en Lastex.

Produces: Knitted tissues for elastic corsets in cotton, Nylon and Lastex. Elastic. * Corsets for Ladies, with or without garters. * Elastic Stockings for varicose veins in extra fine Mako, Nylon and Lastex.

Erzeugt: Elastischen Geweben für elastisch Korset in Baumwolle, Nylon und Lastex. * Elastisch Korset für Damen mit oder ohne Strumpfbänder. * Gummi-strümpfe in extra fein Mako, Nylon und Lastex.

è andato diminuendo mese per mese quest'anno fino a raggiungere le 243 mila unità — l'1,2 % di tutti gli operai assicurati — alla metà di luglio.

* A partire dal 31 ottobre, tutte le residue restrizioni sulla produzione dei tessuti di lana, in Gran Bretagna, sono state abolite, ma parecchie di tali restrizioni erano già state tolte dal 15 sett. scorso. Secondo una nuova ordinanza del Board of Trade, i fabbricanti potranno inoltre applicare sui tessuti di loro fabbricazione il marchio «utility» senza dover chiedere autorizzazione speciale. Vengono soppresse anche le restrizioni relative alla fornitura di tessuti importati per essere riesportati e di tessuti fabbricati con filati destinati all'esportazione. Si ritiene che questi provvedimenti faciliteranno i rifornimenti per il mercato interno e serviranno a ridurre le scorte inutilmente accumulate per l'esportazione.

India

* Giacimenti di manganese sono stati scoperti dal servizio Geologico dell'India in alcune zone delle Provincie centrali del Paese.

Olanda

* Gli stabilimenti di saponi e plastici della Royal Dutch Shell Co. a Pernis, presso Rotterdam, sono stati inaugurati negli ultimi giorni di ottobre. Gli impianti di raffineria hanno attualmente una capacità di un milione di tonnellate annue e sono in corso di costruzione ampliamenti per ulteriori 400 mila tonnellate. Il programma prevede comunque un allargamento delle vasche sino al raggiungimento di una capacità per 3 milioni di tonnellate all'anno, e sarà completato entro il 1952.

* Si apprende che l'AKU di Arnhem ha compiuto esperimenti con una nuova fibra chiamata Enkalon. Si spera di poter fabbricare articoli, che non avendo nulla a che fare coi brevetti del nylon possano trovare un proprio sbocco sul mercato. L'invenzione è tutto-

ra in fase sperimentale e finché non sarà perfezionata, l'industria olandese delle calze dovrà continuare a produrre calzettaria di nylon.

Stati Uniti

* Si ha notizia che nel quadro dei rapporti commerciali russo-statunitensi è stato stipulato un accordo per l'esportazione da parte della America verso la Russia di macchine perforatrici, necessarie alle ricerche petrolifere, per il valore di mezzo milione di dollari. In contropartita gli Stati Uniti riceveranno materiale minerario di cromo o manganese, di cui 40 mila tonnellate sono già state spedite.

* Il «Census Bureau» degli Stati Uniti comunica che la produzione di tessuti di rayon nel secondo trimestre di quest'anno — pari a 434 milioni di yarde lineari — è stata del 15 % inferiore a quella del primo trimestre e del 22 % inferiore a quella dei corrispondenti tre mesi del 1948. La produzione è stata la più bassa finora registrata dopo l'ultimo trimestre 1946.

La produzione di tessuti di seta, nylon, di vetro ed altri è stata complessivamente di 31 milioni di yarde, contro 26 milioni del primo trimestre e 19 milioni nel corrispondente periodo dello scorso anno. Le vendite di tessuti di rayon sono aumentate; si suppone che i prezzi di questi tessuti subiranno un aumento del 10 % verso la fine di ottobre. Vi è una domanda eccezionalmente intensa di rayon stampati; forte è anche la richiesta nel settore dei taffetà, satins e crespi. Continua la richiesta dei gabardine leggeri.

* Un esponente del Dipartimento americano per il commercio, E. Schnellbacher, di ritorno da un giro compiuto in Europa insieme con un gruppo di tecnici commerciali dell'ECA allo scopo di studiare il potenziale produttivo europeo, ha annunciato un programma di quattro punti per l'aumento delle vendite di prodotti europei negli Stati Uniti. Il programma prevede:

1) lo sviluppo delle iniziative dei produttori ed esportatori europei allo scopo di aumentare le vendite negli S. U.;

2) maggiori sforzi diretti a persuadere i turisti americani per usufruire della franchigia doganale per 400 dollari di merci acquistate in Europa;

3) miglioramento del servizio di informazioni commerciali per i produttori ed esportatori europei, allo scopo di facilitare loro la penetrazione nei mercati americani;

4) aumento del numero delle fiere ed esposizioni in America con la partecipazione di ditte europee, per facilitare i contatti tra produttori europei e distributori americani.

Turchia

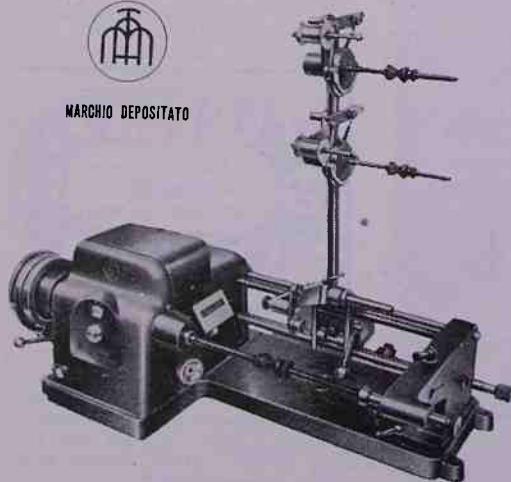
* Secondo notizie ufficiali verso la fine del 1950 avrà ridotto nel campo tessile (particolarmente del rayon) ad un minimo le sue importazioni e potrà cercare mercati d'esportazione per collocare un'eccezionale di filati o tessuti di rayon. Nel 1947 Svizzera e Stati Uniti hanno fornito il 94 % delle importazioni turche di filati.

Com'è noto, la Turchia dispone di un unico impianto di rayon. Creato nel 1938, è posseduto e fatto funzionare dalla Sumer Bank, organizzazione di Stato per l'esercizio di numerose industrie. Tale impianto, situato a Gemlick, produce annualmente 633 mila libbre di filati viscosa, sulla base del titolo 120 den., e viene attualmente allargato con l'installazione di macchinario nazionale. La Sumer Bank mira a raggiungere una capacità produttiva combinata di filati e fiocco di libbre 1.600.000. Con le nuove macchine di recente installazione, la capacità verrà portata a lb. 1.430.000 (lb. 770.000 di filati e lb. 660 mila di fiocco).

Il consumo di fiocco in Turchia viene stimato a lb. 440.000 e quello di rayon a lb. 1.500.000 all'anno. La Turchia importa tuttora filati di rayon e fiocco. Le importazioni e gli scambi con l'estero in generale sono sottoposti al controllo da parte del Governo.



MARCHIO DEPOSITATO



BOBINATRICI per tutte le applicazioni **RADIOELETTICHE**

BOBINATORI per travaso fili elettrici.

BOBINATRICI per trasformatori.

BOBINATRICI a spire incrociate per Radio.

Costruzioni
Meccaniche

MARSILLI ANGELO

TORINO - Via Rubiana 11 - Tel. 73.827

Notizie varie

Ditta Frassinelli Paolina, San Donnino (Firenze) cerca rappresentante di zona per il collocamento di calzature estive da donna, fabbricate in rafia con fondo cuoio.

La Direzione della Prima Fiera Mondiale del Commercio e del Turismo d'Italia — Grand Central Palace, New York — comunica che intende provvedere alla nomina di agenti regionali, con l'incarico di visitare le Ditte italiane onde ottenere la loro partecipazione alla Fiera del Prodotto Italiano. Tale Fiera avverrà a New York nel prossimo mese di giugno.

Gli interessati dovranno rivolgersi all'Ufficio per l'Italia della Prima Fiera Mondiale del Commercio e del Turismo d'Italia, corso Trieste 65 B — Roma.

L'Amministrazione dei Conti Cusioza — via Umberto I n. 30, Padova — comunica che la propria Agenzia di Francoforte s. M. sta organizzando una Mostra Collettiva di Generi Alimentari, presso quella prossima Fiera primaverile (19 marzo 1950).

La partecipazione a tale mostra collettiva, che, allestita sotto una unica gestione e con servizi comuni, importerà spese notevolmente inferiori a quelle richieste da una mostra singola in proprio, non esclude il diritto ad usufruire del contingente di vendite che la I.C.E. assegnerà ai partecipanti in proprio.

L'A.C.R.I.T. — Agenzia Commerciale Rappresentanze Italo-Tedesche — comunica agli interessati di aver iniziato la propria attività per facilitare e sviluppare le relazioni commerciali fra Ditte italiane e germaniche.

L'Ufficio, creato da italiani che da lungo tempo vivono in Germania, si pone a disposizione di tutte le Ditte italiane interessate agli scambi con tale Paese.

Berlino W. 15 — Pariser Str. 38, Roma, via Nola, 1.

La Soc. Flumar di Roma — largo Chigi 19 — offre agli interessati una partita di glucamina di metile (agente solubilizzante per preparazioni farmaceutiche). La Società è pronta ad inviare campioni gratuiti e qualsiasi delucidazione o chiarimento che fosse necessario. Il prodotto offerto viene fabbricato dalla Ditta May e Baker Ltd. di Dagenham (Inghilterra). Per maggiori dettagli gli interessati possono rivolgersi alla Sezione Commercio Estero della Camera di Comm. (0711).

COMUNICATO

La Fiera delle Industrie Britanniche (B.I.F.) avrà luogo nel Regno Unito dall'8 al 17 maggio p. v. A Londra saranno esposti i prodotti dell'industria leggera, mentre le industrie siderurgiche e meccaniche esporranno a Birmingham. In complesso, 3000 espositori, rappresentanti 80 industrie diverse, presenteranno i loro più recenti modelli.

Nel 1949 la B.I.F. fu visitata da 17.061 compratori d'oltremare, fra i quali 249 italiani, e si ritiene che questa cifra record possa venire superata quest'anno.

Il catalogo degli espositori può essere consultato presso la Camera di Commercio oppure presso l'Ufficio Stampa del Consolato Britannico — via Bogino 31, dove potranno pure essere indirizzate richieste di informazioni sulla Fiera e sull'industria britannica in generale.

FIERE - MOSTRE ESPOSIZIONI

Nei prossimi mesi si svolgeranno le seguenti Fiere:

LONDRA. — Mostra Nazionale della Radio e della Televisione, dal 17 al 19 aprile.

LONDRA E BIRMINGHAM. — Mostra dell'Industria Britannica, dal 9 al 19 maggio.

COLONIA. — Fiera Primavera, fine marzo.

BRUXELLES. — Fiera dell'Alimentazione, luglio.

Per informazioni dettagliate rivolgersi all'Ufficio Commercio Estero della Camera di Commercio — via Cavour 8 — Torino.

VERONA. — 52ª Fiera Internazionale dell'Agricoltura e dei cavalli, dal 12 al 20 marzo. Durante la Fiera avrà luogo pure la « Mostra dell'artigianato locale ».

PARMA. — Dall'8 al 25 settembre 1950 avrà luogo in Parma la V Mostra Internazionale delle Conserve e Salone dell'imballaggio.

NAPOLI. — Nel Salone dell'Automobile Club di Napoli, Galleria Vittoria, verrà aperta, con ingresso gratuito per il pubblico, una Mostra Permanente Industriale. Presso la Camera di Commercio di Torino è in visione il programma ed il modulo di richiesta di partecipazione.

PUBBLICAZIONI

All'« Ufficio Studi » della Camera di commercio sono pervenute le seguenti pubblicazioni:

FRANCESCO MONASTRA - *I bilanci straordinari; aspetti economici e riflessi giuridici*. Pubblicazione dell'Istituto di Ragioneria e di Ricerche economico-aziendali della Università di Palermo. Ed. Lilia, Palermo 1949, pp. 145.

ACCADEMIA ITALIANA DELLA VITE E DEL VINO - *Siena - Atti*. Vol. I, 1949. Stabilimento Grafico Vallecchi, Firenze 1949.

ACCADEMIA DI AGRICOLTURA DI TORINO - *Annali*. Vol. XCI, II tomo: « Atti del Convegno Internazionale di Studi Vitivinicoli » (Torino, aprile 1949). AGEF, Torino 1949.

CONSORZIO PROV. PER L'ISTRUZIONE TECNICA - VERCELLI - *L'istruzione tecnica nella Provincia di Vercelli*. pp. 63, Vercelli 1949.

CONSORZIO PROV. PER L'ISTRUZIONE TECNICA - TORINO - *L'istruzione tecnica nella Provincia di Torino*. pp. 163, Torino 1949.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE MILANO - *L'attuazione del decentramento regionale*. Ed. Giuffrè, Milano 1950.

ORGANISATION EUROPEENNE DE COOPERATION ECONOMIQUE - *Rapport intérimaire sur le programme de relèvement Européen*. II vol, pp. 211 + 1150. Imprimerie Administrative Centrale, Paris 1949.

SEMINARIO DE LA FACULTAD DE CIENCIAS ECONOMICAS, COMERCIALES Y POLITICAS - *Trabajos de Seminario*. Tomo XXI, año 1947, pp. 306, Rosario 1949.

ISTITUTO DI ECONOMIA INTERNAZIONALE - *Le recenti svalutazioni monetarie e il commercio con l'estero dell'Italia*. A cura della Camera di Commercio di Genova. pp. 91, Genova 1949.

LUCIEN L. SERMON - *L'Union Economique Européenne*. Rapport présenté par le Comité National Belge de la Ligue Européenne de Coopération Economique à la Conférence Economique de Westminster (avril 1949). pp. 71, Bruxelles 1949.

POLITECNICO - TORINO - *Annuario per gli anni accademici dal 1941-42 al 1947-48*. pp. 905, Bona, Torino 1949.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI - TORINO - *Annuario per l'anno Accademico 1948-49* (anno 5450 dalla fondazione). pp. 391, Artigianelli, Torino 1949.

EUGENIO D'ELIA - *Su alcuni metodi di calcolo della media aritmetica e della concentrazione nelle distribuzioni multiple di frequenza* (studi e monografie della Società Italiana di Demografia e Statistica, n. 3). Roma 1949.

ITAS

SEDE AMMINISTRATIVA E LEGALE:
Torino - Via Morosini, 18 - Tel. 48-342

STABILIMENTO IN MANTOVA:
Vicolo Guasto, 3 - Tel. 21-95

INDUSTRIA TRAFILERIA APPLICAZIONI SPECIALI

Lavorazione di fili di acciaio speciale al Carbonio - Cromo - Tungsteno - Nichel, ecc. per molle - armonico - utensili (rapido) - resistenze elettriche - inossidabili ecc., dal diametro di 10 m/m. al 0,10 - Profili speciali degli stessi acciai





Ogni anno ha luogo la Fiera delle Industrie britanniche che è la più importante rassegna della produzione e il maggior avvenimento nel campo degli scambi internazionali al quale partecipano le grandi e le piccole industrie del Regno Unito.

La manifestazione si svolgerà nel prossimo mese di Maggio contemporaneamente a Londra e a Birmingham.

Le notizie che riportiamo sono tratte da articoli di Sir Leonard Browett, direttore del Sindacato britannico dei fabbricanti (« Il fabbricante britannico e l'acquirente straniero »), di Sir Robert Sinclair, presidente della Federazione delle Industrie britanniche (« Il progresso industriale in Inghilterra ») e di John Kingsley (« La rete del commercio britannico »).

Uno sguardo all'attuale movimento del commercio inglese con l'estero

Nel 1949 il giro d'affari della Gran Bretagna con l'estero è aumentato di circa il 10 %, rispetto a quello del 1948. Il volume delle esportazioni del 1949 è stato calcolato a circa il 150 % di quello del 1938, mentre le importazioni sono state contenute in misura del 10 % sotto il livello prebellico. Sarebbe stato logico attendersi che i tremendi sforzi e sconvolgimenti che la guerra richiese all'economia mondiale, avrebbero determinato un cambiamento radicale della situazione del commercio britannico in relazione a quella d'anteguerra. Ma il fatto più saliente dell'economia inglese attuale è che, nonostante la deviazione della condotta commerciale avvenuta nell'immediato dopoguerra, nell'ultimo biennio si è ritornati, in genere, alla stessa forma di condotta commerciale esistente nel decennio 1930-1940.

Nell'importazione notiamo che circa il 35 e 40 % delle forniture alla Gran Bretagna provengono

attualmente da paesi dell'area sterlina, poco più del 20 % dai paesi del dollaro del Nord e Centro America e il 25 % circa dall'Europa Occidentale.

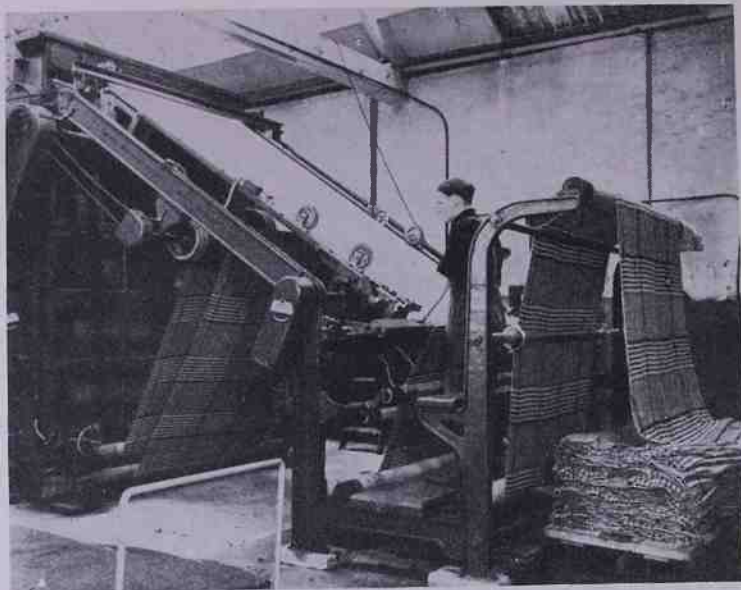
Possiamo aver un'idea della mi-

sura e della natura di questo commercio considerando le importazioni britanniche dall'area sterlina avvenute durante i primi undici mesi del 1949: 192 milioni di sterline, in lana, grano, carne e latticini, dall'Australia; 110 milioni, principalmente in burro e carne, dalla Nuova Zelanda; 88 milioni circa in tè, juta ed altre merci, dall'India; 14 milioni in cotone, juta ed altri prodotti dal Pakistan. Il Sud Africa, la Nigeria e Ceylon furono pure fra i maggiori esportatori in Gran Bretagna.

Per quanto riguarda l'esportazione, circa metà delle vendite all'estero vanno agli altri paesi



Sala di montaggio in una fabbrica inglese di orologi.



Macchina completamente automatica per asciugare i tessuti.

dell'area sterlina, un quarto alla Europa Occidentale e un decimo all'area del dollaro.

Per fomentare le esportazioni - L'incremento della produzione

La vitalità industriale può essere facilmente misurata sulla base dei progressi ottenuti nel campo tecnico ed in quello delle ricerche, della creazione di nuove imprese e, soprattutto, dell'incremento delle esportazioni. In tutti questi campi l'industria del Regno Unito può affermare di aver compiuto dei notevoli passi avanti.

Ecco alcuni esempi. Durante il 1949 sono entrate in funzione due nuove grandi fabbriche: una di prodotti chimici, del valore di 22 milioni di sterline, costruita su di un'area di 800 ettari, e l'altra — la prima del genere in Inghilterra — per la fabbricazione dei solventi sintetici estratti dai pro-

dotti chimici derivati dal petrolio: quest'ultima ha una produzione annua di 24.000 tonnellate.

Si sono avuti molti progressi nello sviluppo di nuovi macchinari, nuovi procedimenti di fabbricazione e nuovi prodotti. Uno dei più importanti esempi di nuovo macchinario è il «doffer» automatico che nelle filande evita il maneggio di migliaia di fusi. Un nuovo metodo pneumatico per misurare le variazioni nelle fibre tessili prima della filatura, procurerà una maggiore uniformità dei filati passati ai telai per la tessitura. E' stata anche sviluppata una nuova fibra sintetica.

In Inghilterra negli ultimi anni il lavoro di ricerca ha consentito la scoperta di un notevole numero di medicinali per la protezione della salute umana e delle riserve alimentari mondiali. Nel 1949 è stato trovato un nuovo analgesico ed un nuovo preparato che protegge il bestiame dalle

conseguenze dei morsi della mosca tze-tze.

Altri esempi dei successi ottenuti nel campo delle ricerche sono: la televisione a colori, l'apparecchio radar che trova e mantiene automaticamente nel suo raggio l'obiettivo, ed i nuovi procedimenti per prevenire la corrosione dei metalli.

Un altro esempio di progresso è costituito dallo sviluppo di una turbina a gas di tipo universale, che può essere usata sia per generare elettricità, sia in installazioni marine o su locomotive.

L'industria vitale dell'acciaio ha continuato a battere tutti i record, e l'andamento odierno della produzione è circa due volte superiore a quello raggiunto in media tra la prima e la seconda guerra mondiale.

Il quadro generale mostra che nei primi otto mesi del 1949 la produzione industriale in Inghilterra (misurata quantitativamente) è stata in media tra il 6 e il 7 per cento superiore a quella del corrispondente periodo del 1948.

Una rassegna, per quanto breve, dei successi industriali inglesi del 1949 deve comprendere l'importante mostra organizzata in settembre dalla Società Inglese dei Costruttori d'Aeroplani: questa esposizione dimostrò la posizione di comando dell'Inghilterra in questo campo. I visitatori videro non solo il Bristol Barabazon I, di 130 tonnellate, il più grande apparecchio civile del mondo, ma anche il nuovo De Havilland Comet, il primo aereo a reazione da lungo percorso ed il nuovo motore a reazione che accresce la potenza del bombardiere Canberra e del caccia Meteor, dando al primo la velocità e l'agilità di un caccia, e mettendo il secondo in grado di elevarsi in quattro minuti — invece dei precedenti sette minuti e mezzo — ad un'altezza di 12.192 metri.



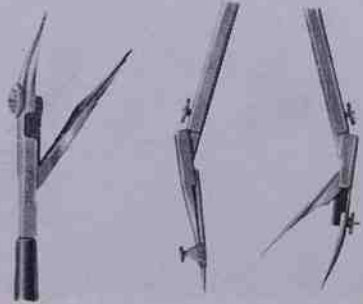
Ditta «ati» s. r. l.

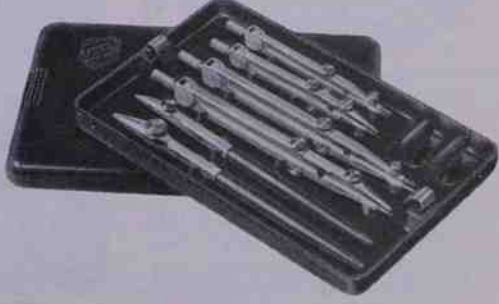
FABBRICA COMPASSI DA DISEGNO DI PRECISIONE

Via S. Antonio da Padova 12 - TORINO (112) - Italia

COMPASSI
IN ALPACCA CON
REGOLAZIONE
MICROMETRICA
D'APERTURA

TIRALINEE
IN ACCIAIO SVEDESE
TEMPERATO
A BRANCHE CAVE PER
MAGGIORE CAPACITÀ





Nei primi sei mesi del 1949 le esportazioni inglesi in questo campo superarono quelle di tutto il 1948, e l'industria si pose con confidenza all'opera per raggiungere ed anche superare la mèta prefissa per l'esportazione: 33 milioni di sterline.

L'esportazione del macchinario elettrico ha raggiunto la media di circa tre milioni e mezzo di sterline, in confronto delle 500.000 sterline del 1938: gli articoli elettrici e gli accessori hanno raggiunto circa i 7.000.000 di esportazioni in confronto di un milione dell'anno precedente alla guerra.

Le esportazioni dell'altro macchinario del primo trimestre del 1949 hanno raggiunto la somma di 68 milioni di sterline, ed in quantità sono state molto più del doppio del 1938.

Si deve poi registrare che l'industria degli attrezzi meccanici ha prodotto al ritmo di 40 milioni di sterline all'anno, e che alla metà del 1949 non meno del 46 % di tutte le nuove navi mercantili del mondo erano in via di costruzione nei cantieri del Regno Unito.

I fabbricanti inglesi stanno dedicando tutti i loro sforzi alla produzione ed il popolo inglese si sottomette volentieri all'«austerità» per permettere che le merci migliori siano disponibili per l'esportazione.

In seguito agli avvenimenti verificatisi nel mondo economico post-bellico, l'Inghilterra è stata costretta a cambiare il rapporto sterlina-dollaro. E' ancora troppo presto per poter prevedere quale sarà l'effetto finale di questo cambiamento, ma una cosa è certa: l'Inghilterra ha oggi più bisogno che mai di estendere il proprio commercio di esportazione.

Importanza delle piccole aziende

L'Unione Nazionale dei Fabbri-
canti è composta di 5000 ditte



Ultima fase del montaggio di una sedia per camera da pranzo (lavorazione di una piccola industria).

tutte intente alla produzione di merci di ogni genere e qualità. Si tratta per la maggior parte di piccole e medie imprese, molte delle quali, prima della guerra, in genere non si interessavano del commercio di esportazione. Queste ditte sono oggi molto sensibili all'importanza dei mercati esteri, ed i loro sforzi cominciano ad incontrare il successo.

Se si pensa che l'Inghilterra è ancora soprattutto la sede della piccola e media industria — si calcola che essa sia interessata per lo meno dai due terzi dell'intera produzione nazionale — l'acquirente straniero si renderà conto di quanto la sua possibilità di scelta sia stata ampliata dall'entrata di questi fabbricanti nel giro dell'esportazione. Ed inoltre accade molto spesso che le piccole industrie producano delle novità che esercitano una particolare attrattiva sul cliente.

La vetrina dell'Inghilterra

Questa è la definizione che in Gran Bretagna si è voluto dare alla prossima manifestazione, che si prefigge di riattivare i suoi tronchi commerciali anche e specialmente con i paesi europei; è per questa ragione — si è detto recentemente — che l'Inghilterra ha deciso di liberalizzare gli scambi per un vasto numero di prodotti.

I fabbricanti inglesi, mobilitati durante la guerra in uno sforzo inteso a preservare la libertà, si sono orientati verso la produzione di tempo di pace appena le ostilità ebbero termine, e, nonostante le molte difficoltà e la scarsità di materie prime, hanno puntato verso la ripresa e l'incremento della produzione.

La vetrina allestita per la loro rassegna annuale deve essere la ribalta per la dimostrazione del progresso industriale che saranno giunti a conseguire.



CONCERIE ALTA ITALIA

GIRAUDO, AMMENDOLA & PEPINO

Amministrazione: **TORINO**

VIA ANDREA DORIA 7
TEL. INT. 47-285 - 42-007

Stabilimento: **CASTELLAMONTE**

TELEFONO 13
C. C. I. Torino 64388

TUTTE LE LAVORAZIONI AL CROMO ED AL VEGETALE

DALLA SVIZZERA

1949: ANNO SODDISFACENTE PER L'ECONOMIA SVIZZERA

Pubblichiamo una lettera inviataci dall' « Office Suisse d'Expansion Commerciale » di Losanna, che riguarda il movimento commerciale svizzero nell'anno decorso, dal quale si può desumere un orientamento dei nostri traffici con la vicina Confederazione.

In generale, l'anno scorso è stato soddisfacente per l'economia svizzera, anzi segna il ritorno di congiunture più normali. Nel complesso, il grado di occupazione è rimasto favorevole. Le ripercussioni delle svalutazioni monetarie estere non ebbero che pochissima influenza sul commercio esterno e il costo della vita ha continuato ad abbassarsi lentamente, ma sicuramente.

Le importazioni del 1949 totalizzano 3791 milioni di franchi, inferiori di un quarto a quelle dell'anno precedente. Le esportazioni raggiunsero 3456,7 milioni di franchi, ossia 22,2 milioni di più che nel 1948. L'eccedente delle importazioni non è più di 334,3 milioni di franchi, circa un quinto del saldo passivo dell'anno precedente. Questo regresso, assai importante, proviene principalmente dalla diminuzione degli acquisti svizzeri all'estero e da quella dei prezzi delle merci importate. Sensibile a partire dal 2° trimestre del 1948, detta diminuzione si è rafforzata nel corso dei tre ultimi mesi del 1949 per tutte le classi più importanti di merci. Il più forte ribasso è quello dei prezzi delle derrate alimentari, il di cui indice passa da 349 nel 1948 a 273 nel 1949 (1938 = 100), mentre che i prezzi delle materie prime non diminui-

scono che di 10 punti in relazione all'anno scorso. I prodotti fabbricati importati marcano più resistenza, il loro prezzo non è disceso che di cinque punti, passando da 204 a 199. Nel 1949, le importazioni di derrate alimentari, bevande e foraggi furono di più di 164.000 vagoni da 10 tonnellate, quelle di materie prime di 504.000 vagoni e quelle di prodotti fabbricati di 39.000 vagoni. Il valore complessivo si ammonta a 3791 milioni di franchi. Per poter tracciare un parallelo, si deve notare che nel 1948 la Svizzera aveva importato più di 151.000 vagoni di derrate alimentari, bevande e foraggi; 635.000 vagoni di materie prime; 60.000 vagoni di prodotti fabbricati, con un valore complessivo di 5.000 milioni di franchi. Il regresso segnalato riguarda le materie prime e i prodotti fabbricati; per contro, le entrate di derrate alimentari oltrepassano quantitativamente il livello del 1948 (+ 8 %) e quello dell'anteguerra (+ 5 %).

L'eccedenza delle esportazioni, comparate a quelle del 1948, non riguarda che i prodotti fabbricati, mentre che le derrate alimentari subiscono una diminuzione tanto della quantità quanto del valore. Infatti, l'anno scorso, le esportazioni furono le seguenti: derrate alimentari, bevande e fo-

raggi più di 8000 vagoni; materie prime 18.000 vagoni; prodotti fabbricati 23.000 vagoni. Valore totale 3196,5 milioni di franchi. Nel 1948, la Svizzera esportava 18.000 vagoni — sempre da 10 tonnellate — di derrate alimentari, bevande e foraggi; 23.000 vagoni di materie prime e 25.000 vagoni di prodotti fabbricati per un valore globale di 3153 milioni di franchi.

Al capitolo « esportazioni », si constata che nelle industrie principali del paese la maggioranza dei rami della industria tessile hanno migliorato la loro cifra d'affari comparativamente al 1948. Le trattative economiche condotte nel settembre 1949 colla Germania occidentale hanno avuto per effetto uno sviluppo sensibile delle esportazioni di certi settori.

Nella metallurgia, l'industria delle macchine, degli strumenti e apparecchi registrano pregevoli guadagni di esportazione. Per contro, le vendite di orologi sono in regresso, in relazione al 1948. Hanno raggiunto la somma di 703,3 milioni di franchi con 24,7 milioni di pezzi esportati, contro 743,4 milioni di franchi e 25,1 milioni di pezzi nel 1948.

Principali fornitori e sbocchi. Come negli ultimi anni, gli Stati Uniti sono rimasti i più importanti fornitori e clienti della Svizzera, col 20,2 % delle importazioni e il 12,4 % delle esportazioni totali. Gli acquisti svizzeri in Argentina, Unione belga-lussemburghese, Gran Britannia, Svezia, Austria, Cecoslovacchia e Brasile, tra altri, sono in forte diminuzione. Quelle provenienti dal Canada, dall'Ungheria e dalla Germania sono per contro assai aumentate. Fenomeno interessante: la Germania occupa adesso il terzo posto nelle relazioni economiche della Svizzera, con 8,8 % delle importazioni totali e 9,1 % delle esportazioni, rappresentanti un valore di 313,4 milioni di franchi.

Sul piano interno, *i conti di Stato della Confederazione* sono praticamente equilibrati, con 1422,9 milioni di franchi agli

introiti e 1423,7 milioni di franchi per le spese. Le variazioni di sostanza dovrebbero saldare con un attivo di 102 milioni di franchi. La situazione finanziaria dei Cantoni e dei Comuni non ha subito sensibili modifiche nel suo complesso. Gli introiti provenienti dalle imposte cantonali e comunali sono state di nuovo importanti: conseguenza della congiuntura economica.

Vi sono due punti oscuri da segnalare: la situazione delle ferrovie federali e quella degli alberghi. L'eccedenza dell'esercizio delle F.F. non basta più ad assicurare la copertura delle spese e si prevede che nel 1950 il disavanzo sarà di 38,7 milioni di franchi. Quanto all'industria alberghiera è vittima delle restrizioni di valute mantenute in quasi tutti i paesi, come pure dell'esodo degli svizzeri verso l'estero.

L'incasso-oro della Banca Nazionale Svizzera è salito da 5821 milioni di franchi a fine 1948 a 6202 milioni di franchi a fine novembre 1949 e le valute che possono servire di copertura sono passate da 237 milioni a 251 milioni di franchi durante lo stesso periodo.

Il mercato del lavoro è stato caratterizzato da un nuovo regresso dell'impiego, del quale l'importanza può essere fissata se si osserva che il numero degli operai di fabbrica è diminuito di 34.500 in cifra tonda. Il numero medio dei disoccupati è passato da 2971 nel 1948 a 8059 nel 1949. Questa cifra rimane inferiore di molto alla media del 1938.

Questo resoconto, sebbene in riassunto, rispecchia la situazione dell'insieme dell'economia svizzera. La nota dominante è data dal ritorno verso la normalità. Speriamo che l'anno in corso vedrà mantenersi queste buone condizioni e che, anzi, si estenderanno fuori dei confini della Svizzera, nel mondo intero. Ciò sarà possibile se si praticherà una sana politica di libertà degli scambi.

LA CAMERA DI COMMERCIO INDU-
STRIA E AGRICOLTURA DI TORINO
E «CRONACHE ECONOMICHE» NON
ASSUMONO RESPONSABILITÀ PER GLI
ANNUNCI QUI DI SEGUITO PUBBLICATI

Il mondo offre e chiede

ALGERIA

Albert Chebat

Point (Pescade - ALGERI)

Importa tessuti in genere. Desidera prendere contatti con fabbricanti italiani che intendano affidare la rappresentanza dei loro articoli per la Algeria (corrispondenza in francese).

ARABIA

Ali Bin Husain Qabazard

KUWAIT - P. Gulf (Peninsula Araba)

Importa: tessuti, alimentari, semi, frutta in scatola, vegetali in scatola, ecc. (corrispondenza in inglese e in arabo).

ARGENTINA

Coventry - Argentina S.r.l.

Reconquista 46 - 29 Esc. 234 - BUENOS AIRES

Produttore esporta: carni congelate e insaccate, cereali, vegetali sott'olio, grassi, commestibili in genere. Desidera prendere contatti con capace agente al quale affidare la propria rappresentanza per l'Italia (corrispondenza in spagnolo).

BELGIO

Uniconstrueta

Rue Isidore Teirlinck 32 - BRUXELLES

Fabbricante specializzato esporta: macchine per caseifici e margarine; macchine per confetterie, per industrie chimiche; macchine cilindriche; impastatrici; macchine automatiche dosatrici, impacchettatrici e etichettatrici per formaggi, burro, margarine, grassi e prodotti similari; pompe a vuoto, ecc. Desidera prendere contatti con importatori italiani che intendano assumere la rappresentanza di tali macchinari per l'Italia. Documentazione presso la Catalogoteca - Ufficio Commercio Estero di Torino, via Cavour 8 (corrispondenza in francese).

CIPRO

Kourtellias & Co.

P. O. Box 178 - NICOSIA

Importa: articoli di alluminio, vetri per finestre, forniture per porte e finestre (maniglie, serrature, ecc.), maglierie per uomo, chiodi e viti, filati e cucirini, attrezzi agricoli, cartucce per fucile (corrispondenza in inglese).

EGITTO

M. M. Mazza

Boite Postale 2286 - CAIRO

Importa: biancheria intima da signora, in tessuto di seta; velluti in generale (corrispondenza in italiano).

A. Debbane & Co.

Casella Postale 829 - CAIRO

Offresi per agenzia e rappresentanza a Ditte italiane fabbricanti dei se-

guenti articoli: forniture per sarti (fodere, bottoni, filo per asole, bottoni per pantaloni a buon mercato); senterie (seta naturale ed artificiale per signora, confezione cravatte); articoli di merceria, pizzi, nastri e chiusure lampo (corrispondenza in italiano).

S. Tsaoussi & Co.

Mohamed Aly Square 19

Importa bisolfato di soda in polvere 60-62 %. Desidera prendere contatti con fabbricanti, esportatori italiani (corrispondenza in francese).

FRANCIA

Louis Marelli - Office Technique Industrielle

Rue de Stockholm 5 - PARIGI 89

Organizzazione commerciale perfettamente attrezzata e introdotta in ogni ramo del mercato francese, importa, esporta, rappresenta Case estere desiderose di partecipare alle Fiere industriali e commerciali e al mercato francese. Desidera prendere contatti con Case italiane interessate (corrispondenza in italiano o francese).

M. Jaubert

Promenades des Anglais 63 - NIZZA

Esporta essenze di legno coloniale. Desidera prendere contatti con Case italiane interessate alla importazione (corrispondenza in francese).

GRECIA

Société Anonima «Athena»

Tritis Septemvriou Street 2 - ATENE

Importa formaggi in genere. Desidera prendere contatti con esportatori italiani che intendano stabilire sbocchi per i loro prodotti in Grecia (corrispondenza in francese).

GERMANIA

Karl Nordhaus

Tiefkarstrasse 8 - MITTENWALD/KARWENDEL

Attrezzata organizzazione importazione-esportazione, magazzino di consegna, commissioni. Disponendo di superficie per deposito 2.400 mq. con collegamento binario, desidera prendere contatti con Case italiane che intendano creare magazzino di consegna in Germania, affidare merci in conto deposito o comunque avviare smercio di qualunque articolo in Germania (corrispondenza in tedesco).

Augusto Vendittelli

Via Rugabella 9 - MILANO

Ditta italiana con agenzia in Germania (Trizona) assume esclusive di vendita e rappresentanze per la Germania di fabbriche di vermouth, liquori, produttori di vini classici e da pasto, generi alimentari e specialità dolciari.

Ernst Doering

Friedrichstr. 201 - Postfach 26 - VELBERT (Rhein)

Cerca un rappresentante che conosca bene il tedesco e abbia ottime relazioni con l'industria, costruzioni ferroviarie e costruzioni navali per introdurre sul mercato italiano i suoi utensili speciali per la lavorazione dei metalli e della pietra (corrispondenza in tedesco).

C. Eitler

Eisenbahnstr. 45 - FELLBACH STUTGART

Cerca una Ditta che assuma la sua rappresentanza per introdurre sul mercato italiano le sue macchine per la lavorazione del carbone (corrispondenza in tedesco).

KENIA

B. S. Mohindra & Company

P. O. Box 1832 - NAIROBI

Importa: tessuti di rayon, calze di ogni genere, biancheria, tappeti di rayon, mercerie varie, tessuti di cotone e di lana, tessuti di fiocco, ecc. (corrispondenza in inglese).

INGHILTERRA

V. Esposito & Co.

127, Borough High Street - LONDRA S.E.1.

Importano frutta fresca e verdura (corrispondenza in italiano).

Selsdon Fountain Pen Co.

1, Old Street - LONDRA, E. C. 1

Esporta: penne stilografiche e Biro. Cataloghi e campione in visione presso la Sezione Commercio Estero della Camera di Commercio di Torino (corrispondenza in inglese).

O.L.V.A. TORINO
Via Boucheron, 4 - Tel. 50.300



lubrifica di più



Controllate il marchio
REGINA

Catello Tribuzio

FABBRICA ITALIANA DI VALVOLE PER PNEUMATICI

TORINO - VIA COAZZE N. 18 - TELEFONO 70.187

T. Stevens & Co. Ltd.
8, Grafton Street - Bond Street - LONDRA, W. 1
Desidera mettersi in contatto con Ditte Italiane per ottenere la rappresentanza di tessuti e filati di lana (corrispondenza in inglese).

E. W. Bloor & Co. Ltd.
15, Nicholas Street - MANCHESTER 1
Compra in commissione i seguenti articoli: giocattoli, oggetti fantasia, tessuti di ogni genere, mercerie. Esporta tessuti (corrispondenza in inglese).

F. C. Vickers
100, Park Road - BLACKPOOL
Esporta chiusure speciali per frigoriferi (corrispondenza in inglese).

LIBANO

G. Daghljan
Bourge-Himoud 222 - BEYROUTH
Casa di importazione esportazione, rappresentanze, perfettamente attrezzata e introdotta sul mercato libanese, desidera prendere contatti con industriali e commercianti italiani che intendano iniziare rapporti d'affari con il Libano o che desiderino affidare la rappresentanza dei loro prodotti (corrispondenza in francese).

A. Sahmarani Freres
Rue Allenby - BEYROUTH
Importa lenzuola e piqué in seta artificiale altezza 138-140, 68-70, 88-90. Desidera prendere contatti con fabbricanti italiani. Fare offerte dirette dettagliate (corrispondenza in francese).

NIGERIA

Kokogbon Trading Company
38, Agoshofin Street - LAGOS
Importa: tessuti di ogni genere, pizzi, giocattoli, macchine da cucire, cappelli e berretti, cannicerie, porcellane e articoli casalinghi, orologi e sveglie, lamiera ferro, fiammiferi, prodotti alimentari in scatole, motociclette, macchine per la trebbiatura, ecc. (corrispondenza in inglese).

Captain T. C. B. Trading Co.
8 a, Oshibote Street - IJEBU-ODE
Importa: biancheria, abiti, penne stilografiche, imitazioni gioielli, occhiali da sole, cinture, giocattoli, palloni di gomma, orologi e sveglie, articoli di plastica, accessori per cicli, coltellerie, pipe, tessuti di cotone e di lana, bottoni, accendisigari, portasigarette, cappelli, ecc. (corrispondenza in inglese).

Oresegun Brothers Limited
88, Okpepo Street - LAGOS
Importa: fez, parti di motori, terraglie, articoli smaltati, tessuti di ogni

genere, mercerie, ecc. Esporta: legname, noci di cocco, fagioli, pelli di capra (corrispondenza in inglese).

OLANDA

J. K. Jackson
Herderstraat 4 - EINDHOVEN
Esporta valvole « Burbridge » di origine inglese (corrispondenza in inglese).

STATI UNITI

Strohmeyer & Arpe Company
139-141, Franklin Street - NEW YORK n. 13, N. Y.
Importa prodotti alimentari in scatola (pesce, funghi, ecc.) (corrispondenza in inglese).

Export Finders Bureau
8, Bridge Street - NEW YORK 4, N.Y.
Esporta olio di semi di lino. Prezzi in visione presso la Sezione Commercio Estero della Camera di Commercio di Torino (corrispondenza in inglese).

SVIZZERA

Camera di Commercio Italiana per la Svizzera
Bahnhofstrasse 80 - ZURIGO
Ditta svizzera desidera entrare in relazione con Ditte italiane in grado di esportare riproduzioni artistiche ed olio, su tessuto o su carta (corrispondenza in italiano).

Reist & Kessi - Berne
Kirchenfeldstrasse 45 - BERNA
Casa d'importazione esportazione perfettamente attrezzata ed introdotta sul mercato svizzero. Desidera prendere contatti con Case italiane o rappresentanze che intendano avviare scambi commerciali con la Svizzera (corrispondenza in francese).

SUD AFRICA

Claude Charbonnel
Pan Africa House - 75, Troye Street - P. O. Box 4421 - JOHANNESBURG
Esporta fonti quantità di amianto (corrispondenza in inglese).

SUDAN

Foreign Agencies Ltd.
Chiede la rappresentanza di Ditte produttrici di tessuti e filati, cioccolata, caramelle e biscotti. Compra in proprio e smercia i prodotti oltre che nel Sudan, anche in Abissinia, Eritrea ed Egitto. Cerca rappresentanti per prodotti coloniali Sudanesi ed Abissini: gomma arabica, pannelli di arachidi e di sesamo, pellami grezzi

ovini e bovini, cereali, semi oleosi, ecc. Indirizzare la corrispondenza in via del Campo 1.P.P. Genova (corrispondenza in qualsiasi lingua).

TANGERI

Cherif El Bakali
Rue de la Marine 62 - TANGERI
Esporta: articoli marochineria produzione artigianale, borse, borsette, sacchetti, calzature e pantofole, cartelle, portamonete, cinture, cuscini, ecc. Importa: prodotti alimentari, bigliotteria, tessuti, ecc. Desidera prendere contatti con Case italiane interessate alla importazione od esportazione di tali articoli (corrispondenza in spagnolo).

TURCHIA

Benjamin & Simon Kohen
P. O. B. 2349 - ISTANBUL
Casa d'importazione esportazione, perfettamente attrezzata ed introdotta sul mercato turco, desidera prendere contatti con Case italiane che intendano iniziare rapporti d'affari con la Turchia e che desiderino affidare la rappresentanza dei propri prodotti (corrispondenza in francese).

« Comptoir Nord-Afric » Leon Ninio
111 Avenue Général Drude - CASA-BLANCA
Esporta: sardine, tonno, pesci di ogni genere sott'olio e sotto sale, crême vegetale, sughero. Desidera prendere contatti diretti con importatori italiani interessati (corrispondenza in francese).

Raymond S. Touma
Maresal Oakmak Caddesi - B. P. 51 - ISKENDERUN
Esporta: fagioli bianchi, mandorle dolci e amare, nocciole e noci sgusciate e da sgusciare, lenticchie, piselli, semi di zucca, pistacchi, frutta secca (albicocche, prugne, pere, uva, fichi, ecc.). Importa: materiale da costruzione, motori e macchine industriali e agricole (corrispondenza in francese).

URUGUAY

Cesar Mariani
Rincón 468 - MONTEVIDEO
Esportano: carni congelate di vari tipi, pelli salate.

Mariani & Nolfi Padula Lim.
Rincón 468 - MONTEVIDEO
Esportano: carni congelate di vari tipi, pelli salate, pelli lanari secche, pelli secche bovine, e desiderano offrire la propria rappresentanza a Ditte italiane (corrispondenza in italiano).

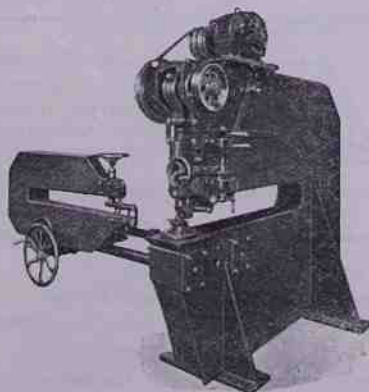


GIUSEPPE DURBIANO

CORSO CIRIÈ N. 4 - TORINO - TEL. 22.615 - 20.113

COMMERCIO RITAGLI
e LAMIERE FERRO
ATTREZZATURA SPECIALE
per tagli lamiera su misura

LAMIERA STIRATA PER CANCELLATE



PRODUTTORI ITALIANI

COMMERCIO - INDUSTRIA - AGRICOLTURA - IMPORTAZIONE - ESPORTAZIONE

PRODUCEURS I TALIENS

ITALIAN PRODUCERS-MANUFACTURERS

COMMERCE - INDUSTRIE - AGRICULTURE - IMPORTATION - EXPORTATION

TRADE - INDUSTRY - AGRICULTURE - IMPORT - EXPORT

ABBIGLIAMENTO Confections — Clothing



MANIFATTURA BLANCATO

TORINO - Corso Vittorio
Emanuele 96 - Tel. 43-552

Specialità
biancheria maschile

Fabrique spécialisée dans
les confections de luxe
pour hommes - Maison de
confiance - Exportation
dans tous les Pays

SPORT & MODA S. r. l.

TORINO - Via Artisti, 19 - Telef. 82.844

Creazioni confezioni sportive.

Impermeabili per uomo, donna e ragazzi -
Giacche a vento - Confezioni uomo - Soprabiti
- Pantaloni - Giacche caccia, ecc.

Imperméables - Jaquettes pour Ski - Confec-
tions de luxe pour hommes - Exportations
dans tous les Pays.



Fabbrica Italiana

TESSUTI ELASTICI AFFINI

G. & F. Michelotti figli di Paolo

TORINO - Via T. Signorini, 4 - Telef. 22-716

Fabbrica busti - Ventriere e calze elastiche per
varici.

Fabrique de tissus élastiques et similaires.

Manufactures of bodices, belly-bands, elastic
stockings for varices

ABRASIVI Meules — Grinding wheels

INDUSTRIA MOLE SMERIGLIO - ABRASIVI



Mole impasto ceramico e bakelite
per tutte le industrie - Lime tipo
India e carburo di silicio - Grane
abrasive - Spuntiglio.

Abrasivi per dentisti e odontotecnici

Sede e Ufficio Vendita:
TORINO, Via Donati 9, tel. 42-458

Stabilimento: VENARIA
Via C. Battisti 26, tel. 559-073



L.I.A.T. - di Domenico Scavino
Stabilimento e amministrazione:

TORINO (Lucento)
Strada Altessano, 30-32
Tel. 290-602, 290-457

Abrasivi flessibili per tutte le industrie del legno
e dei metalli

S.I.M.A.T. - Soc. a R. L.

Società Industriale Mole Abrasive

Mole - Abrasivi, per tutte le lavorazioni

TORINO

Amministrazione: via F. Campana 9 - Tel. 60-036
Stabil. e magazz.: v. Passo Buole 21 - Tel. 66-885



INDUSTRIA CHIMICA LAVORAZIONE ABRASIVI

TORINO - Via Montevideo, 50 -
telefono 69-09-49.

Tele smeriglio - Dischi - Coni -
Nastri abrasivi per le industrie
del metallo e del legno.

Smerigli di ogni qualità e grana.

Eseguonsi lavorazioni su ordinazioni.

Prodotti garantiti rispondenti alle più moderne
esigenze tecniche.

ALLUMINIO Alluminium — Aluminium

SOCIETA' DELL'ALLUMINIO ITALIANO

Anonima - Capitale L. 30.000.000, versato L. 25.000.000

Sede Sociale - Stabilimento
BORGOFRANCO D'IVREA

ALLUMINIO in PANI per FONDERIA -
PLACCHE da LAMINAZIONE - BILLETTE
QUADRE per TRAFILAZIONE - BILLETTE
TONDE per TUBI nei vari tenori di purezza a
seconda della richiesta.

Rappresentante per la vendita:

ENEA ROSSI - VIA BOCCACCIO 4 - TEL. 81-6-10
MILANO

APPARECCHI ELETTROTECNICI INDUSTRIALI Appareils électrotechniques industriels. Industrial electro-technic appliances.



AVVOLGITRICI PER TUTTE LE APPLICAZIONI RADIO-ELETTRICHE

Angelo MARSILLI

TORINO - Via Rubiana 11 - Telefono 73-827

APPARECCHI SCIENTIFICI Instruments Scientifiques Scientific Instruments

Dr. MARIO DE LA PIERRE

TORINO - Via dei Mille, 16 - Telef. 41-472.

Forniture complete per laboratori di chimica
industriale, biologici, bromatologici, batteriologi-
ci, clinici.

G.T.G. - soc. in nome colli.

Ing. G. Giaccardo - S. Tuninetto - A. Giugliardi
TORINO - Piazza Nizza 77 - Tel. 61-402

Fabbricazione e commercio di materiale scienti-
fico per laboratori chimici, farmaceutici, batte-
riologici ed industriali - Officina specializzata
per torneria, stampaggio e lavori di ogni genere
in lastra

A.S.S.I.

Apparecchi Scientifici Sanitari Industriali di
Carlo Vascetti

TORINO - v. Bonafous 7 - Tel. 81-923, Ab. 34.088
Ufficio Comm.: Dott. Ing. ANGELO FOIADELLI
MILANO - Piazza S. Babila, 5 - Telefono 76.413

Pompe ad alto e altissimo vuoto - Rotative
ad uno o più stadi - A diffusione ad olio o
mercurio - Tes.a per prova vuoto, accessori
per vuoto - Bilance di precisione tecniche e
analitiche - Pesiere di precisione - Elettrometro
Perucca - Elettrometri a filo - Galvanometri -
Apparecchi per medicina del lavoro - Precipi-
tatore termico per misura delle polveri -
Analizzatori d'aria

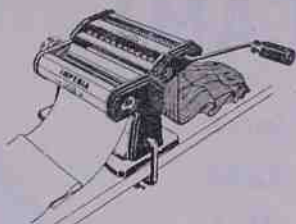
Nello scrivere agli inserzionisti citate "Cronache Economiche",

ARTICOLI CASALINGHI
Articles de ménage - Household goods

I.P.S. s. a. Industria Prodotti Stampati
TORINO
Via Isonzo. 30
Tel. 32.443

Macchine per
fare la pasta
fresca in casa
IMPERIA - URANIA

Esportazione in
tutto il mondo



ARTICOLI PREVENZIONE INFORTUNI
Articles prévention infortunes
Articles for prevention of accidents



M. I. S. P. A.

Antica Ditta Parisi
TORINO
Manifattura Indumenti Speciali
Protezione Antinfortuno

Guanti, grembiuli, gambali, ghette in cuoio,
tela, amianto - Maschere, occhiali - Tutti gli
indumenti di protezione per gli operai

M.I.S.P.A.
TORINO - Via Giacinto Collegno, 37 - Tel. 73-955
Ind. tel.: PARISIMISPA - Torino

ARTICOLI PROPAGANDA
Articles de propagande - Propaganda articles

ARTINDUSTRIA

TORINO - Via Campana, 7 - Telefono 62-854
Porta-chiavi - Distintivi - Articoli reclame -
Minuterie metalliche - Plexiglas

AUTO - MOTO - CICLI
(Accessori e parti staccate per)
Accessoires pour auto - moto - cycles
Accessoires for cars - motos - cycles

ALSILUM

IL PISTONE
tecnicamente insuperato

MEANO ETTORE & C.
FRAZIONE REG. MARGHERITA
(Torino) - Telefono 79.065

BIANCO ANTONIO - «LA METAL-CORDE»
TORINO - Via Beaulard, 62 - Tel.: 3-00-40.

Funi per freno automobili, cicli e motocicli -
Cavi per traino e sicurezza - Cavi per solleva-
mento e in genere.



BRACKFORD PISTON
Nuovo Mod. «Elliptic»

RETTIFICA cilindri e alberi a
gomito.

GANDINO FELICE
TORINO - Corso Ferrucci, 96
Telefono 32.725



Società a responsabilità limitata
TORINO
Via Candelo, 16 - Tel. 20-417
Costruzione segmenti per tutte
le applicazioni - Officina mec-
canica specializzata per la
costruzione parti autoveicoli.

GIOVANNI LOMBARDI & C.

TORINO - Corso Re Umberto 65 - Telef. 52-705
Idro spazzola rapida brevettata per lavaggio
razionale auto - Assorbi polvere in nylon per
spolverare auto, mobili di casa ed ufficio -
Pelli scamosciate per pulizia - Giacche in pelle
per autisti.

OLSA di BOSCO ANTONIO
Officine Lavorazione Stampaggio Accessori

TORINO - Via Villa Giusti, 16 - Telef. 31-804
Attrezzature e stampi - Accessori auto moto
ciclo - Articoli casalinghi: macchine da pasta
e tritatutto - Esportazione.



ZETTE
FABBRICA ACCESSORI
E SELLERIA PER AUTO

TORINO - Corso Dante, 110 (di fronte alla Fiat)
- Telefono 693-386
Specialità: Fodere per interno vetture.

ITOM - s.r.l.
Industria Torinese Meccanica
TORINO - Via Francesco Milano 4 - Tel. 31-286

Micromotori

Forcella-Motore: gruppo brevettato forcella
elastica - Motore: ciclo 2 tempi - Cilindrata
48 cc. - Trasmissione a rullo - Velocità 30 km-ora

Accessori ciclo

Cerchi ferro viaggio e sport - Pedali con gomme
nera e bianca - Manubri sport e corsa -
Forcelle elastiche per micromotori



MEIRON

S. p. A. OFFICINE
PIEMONTESI - TORINO

Contachilometri - Tachimetri -
Orologi - Manometri - Indica-
tori livello benzina - Comandi
indici direzione - Microviteria
e decoltaggio.



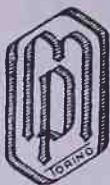
S. I. G. R. A.
Soc. Ital. Guarnizioni Rame-
Amianto

FRATELLI BONASSI

TORINO - Via Villarbasce, 32
- Telef. 31-892.

Fabbrica guarnizioni per mo-
tori auto ed industriali in:

Rame - Ottone - Alpacca - Ferro - Piombo -
Amianto - Amiantite - Guarnitura - Guarnita
- Sangia - Cuoio - Sughero - Feltro - Carta -
Canapa ingrassata ecc. - Lamiera stampata ed
imbottita.



(ITALY)

OFFICINE MECCANICHE PONTI & C.

Via Venaria, 22 - Telef. 29-06-92
Via Caluso, 3 - Telef. 29-04-56
Reparto impianti saldatura: impianti completi per saldatura autogena.

Reparto accessori auto: segnali luminosi ed acustici, paraurti, portabagagli, autotrasformazioni, lavorazioni in lamiera.

CARTIERE

Fabriques de papier — Paper mills

CARTIERA ITALIANA - S. p. A.

TORINO - Via Valeggio, 5 - Tel.: 47.945 - 47.946 - 47.947. - Telegr.: CARTALIANA TORINO.

Stabilimenti di Serravalle Sesia, fondati nel XVII Secolo - Carta da sigarette, da bibbia «India», per copialelettere, per calchi e lucidi, per valori, da lettere, da disegno, da filtro, da registro, per offset, quaderni, buste, ecc. - Stabilimento di Quarona brevettata produzione di «membrane e centratori per altoparlanti» e prodotti vari «Presfibra» (imballi per 6 bottiglie vermouth custodie per flasci, cassette imballo frutta, recipienti diversi, barattoli, flaconi, ecc.).

S. A. CARTIERE GIACOMO BOSSO

Sede TORINO - Via Cibrario 6 - Tel.: 47-227/28. Deposito a Torino: Via Piossasco 17 - Tel. 23-241.

Stabilimenti: Mathi Canavese, Balangero, Lanzo, Parella (Ivrea), Torre Mondovì.

Filiali e depositi: Milano, via Bergamo 7, Telefono: 50-179 - Genova, via S. Vincenzo 1, Telefono: 44-555 - Roma, corsia Agonale 10, Telefono: 50-856.

Produzione: Carte bianche e colorate di ogni qualità e del prodotto speciale «Buxus».

CARTIERA SUBALPINA SERTORIO S. p. a.

TORINO - Corso Vinzaglio, 16 - Tel. 45-327 - 45-337.

Stabilimenti in Coazze (Torino).

Depositi: Torino, via Am. Vespucci, 69 - Bologna, via Ugo Bassi, 10 - Genova, via Marcello Durazzo, 3 - Milano, via Presolana, 6 - Roma, Concession. Italia Centro-Meridionale U.C.C.I., via Bertoloni, 8.

Produzione: Carte bianche e colorate in genere, per offset, registri, carte geografiche, cartoncini, ecc.

CASE SPECIALIZZATE PER L'IMPORTAZIONE-ESPORTAZIONE IN GENERE

Maisons spécialisées
pour l'importation-exportation en général
General import-export specialized firms

S. I. S. E. R. - Società Internazionale Scambi coll'Estero e Rappresentanze

TORINO - Via Lamarmora, 30 Telef. 43-193.
Telegr.: IMSISEREX TORINO.

Buying Agents of General Merchandise
Commissions - Représentations - Importation - Exportation.

Comisiones - Representaciones - Importacion - Exportacion.

R.I.E.P. - S.r.l. - Rappresentanze Import-Export TORINO - P. O. Box 287 - Telegr.: VERIEP - TORINO.

Maison d'Exportations spécialisée en: MATERIAUX DE CONSTRUCTION - tuyaux et plaques en ciment-amianthe, robinetterie, volet roulants, liège, vetrociment, installations sanitaires, etc. etc. — MARCHANDISES DIVERSES - tissus, jouets de luxe, bonneterie fantaisie en laine et angora, dentelles, etc. etc.

Specialised Firm in: BUILDING MATERIALS - corrugated asbestos-cement pipes and sheets, taps, rolling, shutters, cork, fire clay sanitations, etc. etc. — VARIOUS GOODS - textiles toys, knitted apparels in wool and angora, etc.

CATENE DI TRASMISSIONE Châînes de transmission - Drive-châînes

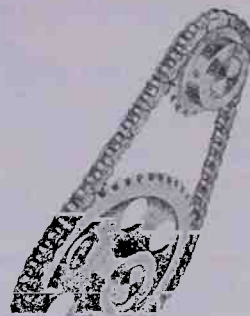
CAMI

Catene

Auto

Moto

Industria



di MARENGO & SACCONI

TORINO

Via Mazzini n. 13 - Telefono n. 44.411

CONTATORI PER ACQUA ED APPARECCHI PER IL CONTROLLO TERMICO

Compteurs d'eau et appareils de contrôle thermique
Water meters and thermic control instruments

BOSCO & C.

TORINO - Via Buenos Aires, 4 - Tel.: 693-333 - 693-334. Telegr.: MISACQUA.

Compteurs d'eau et compteurs pour liquide de tous types - Indicateurs et enregistreurs de niveau - Compteurs Venturi pour canaux - Indicateurs enregistreurs de débit, de pression et de température - Manomètres différentiels à mercure pour les filtres - Régulateurs de débit, de pression, de température - Mesureurs d'eau pour l'alimentation des chaudières - Mesureurs de vapeur saturée et surchauffée - Appareils pour le contrôle de la combustion - Tableaux complets de mesure et de manoeuvre - Bancs d'essai et d'étalonnage.

COSTRUZIONI ELETTRO-MECCANICHE

Constructions électro-mécaniques
Electromechanical appliances



C.R.A.E.M. - Costruzioni
Riparazioni Applicazioni
Elettro Meccaniche - Controllo Regolazione Automatismi Elettro Meccanici.

TORINO - Via Reggio 19 - Telef. 21-646.

Macchinario elettrico - Avvolgimenti dinamo, motori, trasformatori - Impianti elettrici automatici a distanza - Regolazione automatica della umidità, temperatura, livelli, pressioni - Impianti industriali alta e bassa tensione - Impianti e riparazioni montacarichi - Forni elettrici industriali - Pirometri - Termostati - Teleruttori.

COSTRUZIONI METALLICHE, MECCANICHE ELETTRICHE E FERROTRANVIARIE

Constructions métalliques, mécaniques, électriques
pour trains et tramways
Metallic, mechanical, electrical constructions for rails
and tramways

OFFICINE MONCENISIO già Anon. Bauchlero TORINO - Piazza Carlo Felice n. 7

Stabilimento in Condove (Val di Susa)

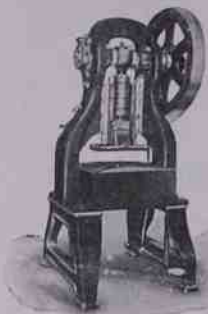
Materiale rotabile ferroviario e tranviario - Parti di ricambio per veicoli ferroviari e tranviari.

Carrelli stradali per trasporto vagoni.

Carri rimorchio stradali.

Carrozzerie per autoambulanze e per autobus. Macchine per concerie. - Macchine per industria dolciaria.

Particolari vari fucinati e lavorati di macchina.



**Officina Meccanica
LORENZO NEGRO**
TORINO - Via Tiziano, 54 - Tel. 693-341.
Impianti completi trasportatori pensili.
Paranchi elettrici portati da Kg. 200 a Kg. 3000.
Macchine taglia campioni stoffe.
Presse eccentriche a corsa regolabile fisse e inclinabili.
Costruzioni meccaniche in genere.

Ditta BENEDETTO PASTORE

di Luigi e Domenico Pastore - S. R. L.
TORINO - Corso Firenze ang. via Parma, 71 - Telefono: 21-024
Filiali: Milano - Roma - Genova - Esportazione
Serrande avvolgibili «La corazzata» - Serrande avvolgibili «La corazzata» a maglia - Serrande avvolgibili «La corazzata» tubolare - Finestre avvolgibili «La corazzata» - Finestre avvolgibili «La corazzata» in duralluminio - Cancelli riducibili - Portoni ripiegabili «Dardo» metallici.

CROMATURA

Chromage - Chromium Plating

EMILIO CORIO

Cromatura - Nichelatura - Placcatura
TORINO (106) - Via Belfiore 32, ang. c. Marconi
Telef. 60-122

Zincatura e stagnatura galvanica - Stagnatura e verniciatura a fuoco - Piombatura - Pulitura - Ottatura - Rematura - Ossidatura - Galvanoplastica - Argentatura - Doratura - Cadmiatura

ERBORISTERIA

Herboristerie - Herbalist



Via Drovetti, 8
TORINO
Telefono 46-319

Produits de Spécialités

Poudres aromatiques pour les préparations industrielles des renommés:

Vin Vermouth Turin
Vin au Quinquina
Camomille Piemont
Bitter Milan
Fernet, etc.

PETITES FORMES BREVETÉES en papier, filtre très pur, pour machines exprès (exprès de Camomille, The Ceylon, etc.)

Liqueurs en bouteilles, type medicinal, extra fins: RHUBARBE, BITTER et Spécialité.

PRODUITS d'ERBORISTERIE GENERALE

On cherche des représentants dans tous les Pays

S.p.A. ERBORISTERIA ITALIANA C. BERTINELLI

Casa fondata nel 1898

Sede: TORINO - Via Tiziano 5 - Tel. 693-445

Erbe aromatiche - Medicinali e Droghe - Composizioni in polvere per Vermouth - Amari e liquori

Esportazione in tutto il mondo

ESTRATTI PER LIQUORI E PASTICCERIA
Extraits pour liqueurs et pâtisserie - Confectionery and liquors extracts.

S.I.L.E.A.

Soc. It. Lavor. Estratti Aromatici

TORINO - Largo Bardonecchia, 175 - Tel. 70-008
Aggiudicataria delle attività della Ditta **OEHME & BAIER** di Torino - Provvedimento Ministeriale N. 414892 del 21-XI-1948.

ESTRATTI NATURALI - ESSENZE - OLII - COLORI INNOCUI
per industrie dolciarie e conserviere per pasticcerie, gelaterie; per fabbriche di liquori, sciroppi, vermouth e gazose; per aromatizzare vini d'esportazione.

FABBRICHE CRAVATTE

Fabriques de cravates - Ties manufactures

PERETTI & C.

Manifattura cravatte e affini

TORINO, Corso Cairoli 32 - Tel. 84-100 - Telegrammi Cravatte - Torino

Fabbricante della cravatta brevettata «COBRA» a due facce

FILATI - TESSUTI - FIBRE TESSILI

*Filets - Tissus - Fibres textiles
Yarns - Cloths - Textile fibres*

MANIFATTURA MAZZONIS

TORINO - Via San Domenico, 11 - Tel. 46-732
Telegr.: MANIMAZ TORINO.

Esportazione di tessuti stampati e tinti, in pezze di: cotone, rayon e fiocco.

MANIFATTURA DI PONT

TORINO - Via Donati, 12 - Telefono: 42-835
Telegr.: MANIPONT TORINO.

Esportazione di tessuti tinti in filo e tinti in pezze di cotone, rayon e fiocco.

WILD & C. - Soc. in acc. semplice

TORINO - Corso Galileo Ferraris, 60 - Tel. 40-056 - 40-057 - 40-058.

Telegr.: WILDECO TORINO.

Agenzie di vendita: MILANO - Via Cappuccini 8
Tel.: 76-061 - Telegr.: BRUSABIGLI MILANO.

Tessuti di cotone candeggiati in semplici e doppie altezze - Tissus de coton blancs en simple et double largeur - Bleached cotton, sheetings.

MANIFATTURA DI LANE IN BORGOSIESA

S. A. Capitale interam. versato L. 225.000.000

Sede e Dir. Gen. in TORINO, C. Gal. Ferraris 26
Tel.: 45-976 - Telegr.: MERINOS TORINO

Filatura con tintoria in Borgosesia - Tel.: 3-11

Filiale in MILANO - Via Leopardi, 1 - Telefono 80-911

Filati di lana pettinata greggi e tinti
Raw and dyed Threads of combed Wool.

VELLUTIFICIO MONTEFAMEGLIO

Vellutificio e Nastrificio Torinese

TORINO - Corso Princ. Eugenio, 9 - Tel.: 42-361.

Telegr.: MONTEFAMEGLIO VELLUTI.

Velluto e nastri di velluto di ogni tipo.

FONDERIE

Fonderies - Foundries

I.M.E.T. - Industria Metallurgica Torinese

TORINO - Stabilimento: Lingotto - Stazione appoggio merci: Torino-Smistamento

Corrispondenza: I.M.E.T., Uff. postale n. 34 - Telefoni: 693-723 - 693-724

Produzione leghe tipografiche, leghe saldanti, leghe antifrizione, piombo, stagno - Trafileria acciai.

DITTA SPAGNOTTO AGOSTINO (del F.lli
Guido e Giuseppe Spagnotto).
TORINO - Collegno - Telef.: 79-140.
Fonderia e torniera metalli - Fabbrica forniture
ombrellone - Specialità fusioni in conchiglia.

ING. BASSANI MANFREDI & C.
Amministrazione: TORINO - Via Pastrengo, 17
Tel. 40-784
Stabilimento: MONDOVI - Tel. 3.51
Fusioni in ghisa comune e di qualità greggie
e lavorate per tutte le industrie.
Prezzi speciali per tubazioni.
Tubi di scarico e pluviali per edilizia.

FORNITURE PER FONDERIE
Fournitures pour Fonderie - Foundry Supply



**SOCIETÀ ANONIMA
MODELLATORI
MECCANICI AFFINI**

Capitale L. 1.000.000 interamente versato
TORINO - Via L. da Vinci 2 - Tel. 690.051-690.474
Via Châtillon 19 - Tel. 21.410
Modelli in legno e metallo per fusioni - Con-
chiglie normali e sotto pressione

**FORNITURE PER INDUSTRIA,
EDILIZIA, AGRICOLTURA**
Fournitures pour industrie, édilité, agriculture
Industrial edile, agricultural supplies

PAOLO SCRIBANTE & C.

TORINO, v. Princ. Acaia 61 - Tel.: 7-37-74/7-06-00
Materiali per costruzioni industriali, edilizie, fer-
rovie - Trafilati - Nastri - Laminati a freddo
- Materiali ferroviari e decauville - Ferri - Pou-
treilles - Tubi - Lamiere in ferro zincate - Me-
talli - Attrezzi impresa ed agricoltura - Mate-
riali leggeri per edilizia e per copertura.

GIUNZIONI PER CINGHIE
Agrafes pour courroies - Belt Fasteners



ITALAGRAF

OFFICINE MECCANICHE S. R. L.

MONCALIERI (Torino)
CORSO ROMA 16 bis

**FABBRICA SPECIALIZZATA IN GIUNZIONI PER CINGHIE
DI TRASMISSIONE AD USO INDUSTRIALE**

Fabrique spécialisée pour agrafes pour cour-
roies.
Specialized manufacturer in Belt Fasteners.

PRODUCE - ESPORTA

Ganci in filo acciaio e macchine agganciatrici.
Giunzioni in nastro acciaio.
Piacche ad uno ed a due bulloni.
Si corrisponde in francese, inglese, spagnolo, te-
desco.

GUANTIFICI
Ganteries - Glove-manufactories

GUANTIFICIO TORINESE

TORINO - Via Cigliano 23 - Telef. 80-006

Fabbrica di guanti a maglia e articoli di ma-
glieria - Specialità di ghettoni-pantaloncino per
bambini - Forniture Civili e Militari - Espor-
tazione - Forte produttore di guanti in tes-
suto a maglia per uso lavoro (fabbriche di
lampadine, cuscini a sfere e case cinemato-
grafiche).

INCISIONI METALLI

Gravures sur métaux - Metals engraving

DITTA

Fondata nel 1926

Alfio Canova

TORINO - Corso Regina Margherita 248/E
ang. via Avellino 1 - Telef. 7-61-25

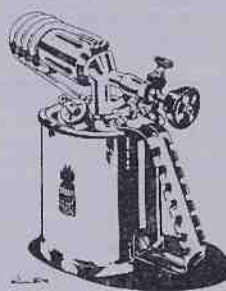
Incisioni su metalli per tutte le industrie
Incisione stampi per materie plastiche - Stampi
per lavorazione della gomma - Conchiglie per
presso-fusioni.

**Lavorazione a pantografo in grande serie arti-
coli pubblicitari.**
Divisione circolare e lineare di precisione.

Speciale reparto lavorazione Guilloché
Fabbrica cruscotti per auto - Lavorazione spe-
ciale per carrozzeria di lusso.
Incisioni in serie cappucci, penne, matite di
tutti i tipi.

LAMPADE PER SALDARE

Lampes pour souder - Welding torches.



**LAMPADE
SALDATORI
a benzina**

**LAMPES et FERS
à souder**

**Benzine
WELDERS LAMPS
for welding**

**Export G. STROLA
TORINO - 22 Via Vanchiglia**

LAMINATURA PIOMBO, STAGNO, ALLUMINIO

Laminage en plomb, étain et aluminium.
Lead, tin and aluminium rolling works.

Soc. An. «INDUSTRIA STAGNOLE»

Capitale L. 12.000.000 interamente versato.

TORINO - Via Bologna 120 - Telef. 21-326

Capsule metalliche per bottiglie e spumanti -
Stagnole bianche, colorate, goffrate, litografate,
per avvolgere cioccolato, formaggi, torroni,
tabacchi, ecc. - Qualsiasi tipo di stagnola mi-
sta senza o con carta paraffinata od incollata
a strisce - Piombina in fogli - Tubetti a vite
per dentifrici, vaseline, lanoline, colori e lucidi
per scarpe, ecc., in stagno puro, in piombo
placcato stagno ed in piombo puro.

MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO

Machines pour le travail du bois
Machinery for wood working

FAGA & CASTELLAZZO di V. Castellazzo

Officine Meccaniche Soc. in accomand. semplice

Uffici: TORINO, via Boucheron 1 - Tel. 4-68-58

Seghe tronchi ad alto rendimento per legnami
duri tropicali, diametro volani mm. 1200-1500-
1800 per tronchi fino a m. 2 di diametro, tipi
STC/12 - STC/15 - STC/18, con spessimetro auto-
matico o a mano, lunghezza carrelli da m. 4 a
m. 12 - Seghe nastro mm. 700 e 900 - Piale filo
mm. 500 - Piale spessore automatiche mm. 600 -
Mortase orizzontali - Mortase a catena - Modan-
atrici - Affilatrici lame - Centinatrici - Bisel-
latrici - Stradatrici, ecc.

Esportazione in tutto il mondo.

En écrivant aux annonceurs prière de citer "Cronache Economiche".

SARMEC - Officina meccanica

Soc. An. Romano Massimo & C.

TORINO - Via Villarbasse, 43 - Tel. 3-28-55
 Mortising machines wood thickening machines, surface planing machines, moulding machines, parquet-floor smoothing machines, milling machines, various tools for wood working.
 Mortaiseuses - Raboteuses d'épaisseur - Rabot a fil - Dégauchisseuses - Ponceuses pour parquet - Fraises et outillage pour bois

BERTA PIETRO & FIGLI

TORINO - Via Rubiana, 8 - Tel. 770-964.

Telegr.: BERTAFIGLI

Scies à ruban - Machines à dégauchir - Machines à tirer d'épaisseur - Toupies.
 Sierras de cinta - Acepilladoras de aplanar y de poner a grueso.

**BORIO & ROSSI**

TORINO - via Cristalliera 21 tel. 771-368

Costruzioni meccaniche - Macchine per la lavorazione del legno - Seghe a nastro e circolari - Pialle a filo e spessore - Toupie - Mortasatrici - Affilatrici - Apparecchi a refendere - Carrelli a tenoni etc.

**SACMI**

Società p. Az. Costruzioni Meccaniche Industriali

TORINO - Via Bologna, 91 - Tel. 22-661.

Le macchine di qualità per la lavorazione del legno.

Cavatrici e stroncatrici a catena - Affilatrici coltelli pialla e lame sega - Pialle a filo e spessore, seghe circolari, seghe nastro - Mortasatrici - Accessori, ecc.

MACCHINE PER EDILIZIA

Machines pour construction - Building machinery

L'EDILE (Soc. a R. L.)

Macchinario per Edilizia

TORINO - Via Mad. Cristina, 94 - Telef. 682.361

Betoniere - Argani - Elevatori - Bitumatrici - Battipali.

IMET**TORINO****INDUSTRIA MACCHINE EDILI****SEDE UFFICI:**

V. Argentero 4, tel. 61.539

STABILIMENTO:

TORINO - LINGOTTO

Betoniere con benna di caricamento vibrante, e senza benna. Argani di tutte le portate - Elevatori da palo - Impastatrici di malta - Lavavagliatrici di sabbia e ghiaia
 Tutte le macchine per edilizia.

IMPIANTI COMPLETI PER CANTIERE**MACCHINE PER INDUSTRIA DOLCIARIA**

Machines pour Pâtisseries

Machinery for pastry works

ARTUSIO & BUCHER

Impianti per l'industria Alimentare, Chimica e Dolciaria.

TORINO - Via Bologna, 45 - Tel. 21-571.

Costruttori macchinario per pasticceria - biscotti Wafer - forni elettrici - riparazioni in genere.

O. M. S. - Officine Meccaniche Sala

TORINO - Via Piedicavallo, 7 - Tel. 70-054.

Macchinari e forni elettrici fissi, continui a catene ed a nastro d'acciaio per biscotti, pasticceria e wafers - Machines et fours électriques fixes, en continuité à chaînes et à ruban d'acier pour biscuits, pâtisserie et wafers - Fastened chained, steel banded Machinery and electric Furnaces for Biscuits, Wafers and Pastry works.

MACCHINE - APPARECCHI E MATERIALI ELETTRICIMachines - Appareils et matériels électriques
Electrical machines, engines and materials**ELETTEC TECNICA ITALIANA APPARECCHIATURE TORINO**

Via Pacini, 33 - Telefono 23-222.

Materiale elettrico di installazione in bakelite e porcellana - Interruttori rotativi e tumbler a parete e da incasso - Prese - Bottoni - Spine - Portalampade a baionetta, ecc.
 Apparecchi snodati per illuminazione di uffici e di officine - Lampade da tavolo a tubo fluorescente.

Ha rappresentanze in Italia - Esportazione nelle principali Nazioni Europee.

Electric material for bakelite and porcelain installations - Revolving switches, wall and setting tumblers - Jacks, taps, buttons, plugs, bayonet holders, etc. - Articulated fittings for office and factories - Fluorescent tube office lamps.
 Agencies in Italy - Export to the principal European Countries.

**MACCHINE UTENSILI E INDUSTRIALI**Machines industrielles et outillage
Tools and industrial machinery**FRANCESCO CAPPABIANCA**

TORINO - Corso Svizzera, 52 - Tel. 70-821

Commercio di macchine utensili nuove e d'occasione - Torni di ogni tipo - Fresatrici - Rettifiche - Presse - ecc.

Agente esclusivo di vendita per l'Italia della produzione Magneti Marelli-Samas: torni a revolver S. 36 tipo PITTILER - torni a revolver 26 N tipo BOLEY.

Agente esclusivo di vendita della produzione C.A.M.U.T. Soc. p. A.: torni a revolver Mod. K 25 - torni a revolver Mod. K 4 - torni paralleli - rettifiche - costruzioni meccaniche in genere.

**U.S.A. - s.r.l.**

TORINO

Via Tolmino 10 - Telefono 3-29-86

Attrezzature speciali - Mandrini cremagliera - Mandrini alta velocità per rettifiche - Divisori universali.

Special Equipment - Chucks, Racks - High Speed Chucks for Grinding Machines - Universal Divisors

SOCIETA' NEBIOLO S.p.A.

Capitale L. 1.200.000.000.

Sede: TORINO - Via Bologna, 47.

Tel.: 21.846 - 22-267 - 22.568 - 22.696.

Fabbrica macchine grafiche, utensili, tessili - Fonderia di caratteri - Fonderia di ghisa.

Esportazione in tutto il mondo.

GARBARINO RICCARDO

TORINO - Via Santa Giulia, 25 - Tel. 82-170.

CARTE E TELE ABRASIVE

per tutte le industrie

TUTTI GLI UTENSILI PER FALEGNAMERIA**MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO**

Tous les outils pour menuiserie - Machines à bois.

All kinds of tools for carpentry - Wood-working machines.

Soc. An. GATTI & C.

TORINO - Corso Stupinigi, 18 - Tel. 60-243 - 60-466.

Ufficio di Milano: Corso Matteotti, 12 - Telefono 75-790.

Macchine utensili - Utensileria - Abrasivi.

Agente esclusivo:

Rettifiche - Affilatrici -

Attrezzature - Comandi

oleodinamici - Motori

DIESEL

CIMAT

Via Villar, 2

Tel. 21-777 - 21-754

TORINO

◆ ◆ ◆

Torni paralleli di precisione - Torni da produzione - Torni a revolver - Fresatrici universali per attrezzisti

Ing. DI PALO & C.

Via L. Bellardi, 30

Telefono 772-216

TORINO

MACCHINE UTENSILI

Rappresentanti - Esclusivisti

CO. MA. U. RA.

Commerce Machines Outils - Représentations

TORINO - Corso Dante, 125 - Telef.: 60.142.

Fraiseuses mécaniques universelles et verticales - Tailleuses pour engrenages « Pfauter » automatiques à différentiel - Tours parallèles mono et conopulie - Tours revolver - Etaux-limeurs mono et conopulie - Scies alternatives - Rectifieuses universelles et pour internes, hydrauliques - Perceuses sensitives à banc et à colonne - Tours automatiques « Petermann » - Tourelles porte-fers « Continental » pour tours parallèles - Pantographes pour gravures, etc.

MACCHINE TESSILI

Machines textiles - Textile Machinery

**FIGLIO ANDREA**

Costruzione macchine tessili

TORINO - Via Villarbasse, 14 - Telef. 31-218 - Telegr.: Diaforo Torino.

Bobinoirs pour produire bobines croisées cylindriques et coniques de coton, laine, scappe, mèche, etc. pour ordissier et teinture.

Winding machines suitable to make cone or parallel cross-wound bobbins of cotton, wool, scappe, flock, a.s.o., for warper and dyeing. On cherche représentants à l'étranger - Abroad representatives wanted.

A. & F. MARESTI S. a. r. l.

TORINO - Corso Vitt. Eman., 62 - Telef. 41-377

Macchine tessili nuove ed usate - Studio e costruzione macchine tessili, accessori e parti di ricambio - Consulenza e progettazione impianti. Machines textiles neuves et usagées - Etude et construction de machines textiles, accessoires et pièces de rechange - Consultations et projets d'installation complètes.

MAGLIFICI - CALZIFICI

Tricoteries - Fabriques de bas et chaussettes Hosiery and stocking manufacturers

M.I.M.E.T. - Manifattura Ital. Elastica - Torino.

TORINO - Ufficio: Via Consolata, 11 - Telefono 45.811 - Fabbrica: Via Bligny, 18 - Telefono: 53.150.

Fabrique de bas élastiques « LASTEX » - Corsets - Serreflancs - Ceintures - Serre-ventres - Manufacture of elastic stockings « LASTEX » - Corsets - Belts.

MANOMETRI

Manomètres — Manometers

ITALMANOMETRO s.l.r.

TORINO

Officina: via San Secondo 43
Tel. 57-682

Ufficio: v. Massena 16 - tel. 45-340



Costruzione manometri - Vuotometri - Monovuotometri - Idrometri - Lontantermometri di precisione a carica liquida.

**F.LLI CARBONE**

Fabbrica Manometri

TORINO - Via Rodi 4 - Telefono 45-031

Manometri, vuotometri, termometri metallici - Riparazioni

MATERIE PLASTICHE

Matières plastiques - Plastic materials

BREZZO & CORSO

Officina Meccanica di Precisione

TORINO - Via Massena, 70 - Telef. 63-972

Stampi - Attrezzature - LAVORAZIONE MATERIE PLASTICHE - Specialità manopole per ciclo - Particolari d'auto - Scatole per ciprie e cosmetici - Penne stilografiche e matite a mina continua.

MICROMOTORI PER BICICLETTE

Micromoteurs pour bicyclettes

Micromotors for bicycles



TORINO - Via Madama Cristina, 55 - Telefono 61-544

MICROMOTORI

« LEONE »

PER BICICLETTE

2 tempi - 50 cmc. di cilindrata

Il miglior motorino per semplicità, rendimento e durata.

Moteurs auxiliaires pour bicyclettes « LEONE » Production de qualité garantie - Caractéristiques: petit moteur à axe vertical, 50 cmc. de cylindrée, traction à chaîne, applicable au centre de gravité de n'importe quelle bicyclette - simple, pratique, puissant, robuste.

MOBILI IN FERRO
Meubles en fer — Iron furnitures

ICOM

Industria Costruzioni Metalliche

TORINO - Sede e Uffici: Via A. Avogadro, 10 -
Tel. 40-524 — Officina: Via Spotorno, 25 - Te-
lefono 69-37-07.

Mobili in ferro e arredamenti ospedali - Ambu-
latori - Uffici - Bar - Frigoriferi - Bollitori -
Serbatoi - Lavorazione lamiera - Carpenteria
e ferramenta per edilizia.

MOBILI

Meubles — Furnitures

DITTA COMM. ROSSI MARIO

TORINO - Via XX Settembre 74 - Tel. 46-425

Fabbricazione e commercio sedie e mobili
in genere.

SIAM - Soc. Italiana Arredamenti Metallici



Sede in Torino
C.so Massimo D'Azeglio 54-56
Capitale L. 33.000.000

Mobili e Schedari per Uffi-
cio - Arredamenti navali -
Arredamenti per Ospedali e
Cliniche.

Meubles et casiers pour bu-
reau - Equipements navals -
Equipements pour Hôpitaux
et Cliniques.

OTTICA

Optique — Optical goods

ILOS

S. r. l. Cap. Soc. L. 600.000

INDUSTRIA LENTI OCCHIALI DA SOLE

TORINO - Via Nizza, 82 - Telef. 693.345.

Prodotti: Occhiali sole - Occhiali vista in cel-
luloide - Lenti graduate bianche e colorate -
Vetri neutri colorati per occhiali sole. — Espor-
tazione in tutto il mondo.

Produits: Lunettes à soleil - Lunettes optiques
en celluloïde - Lentilles graduées blanches et
couleur - Verres neutres en couleurs pour lu-
nettes à soleil. — Exportation dans le monde
entier.

PENNE STILOGRAFICHE

Stylos — Fountain Pens



ZEMAX



SOC. AN. ZEME & C.

TORINO - Uffici: via G. Gio-
litti, 41 - Tel. 82-558

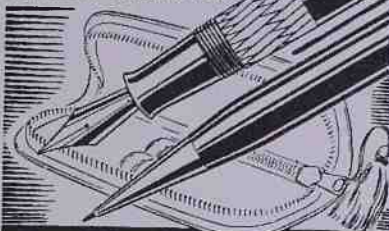
Stabilimento: via Plana, 14 A -
Tel. 81-408

Fabbrica penne stilografiche -
Pennini in oro e acciaio - Pen-
nini per regalo.

ne rivestite in oro - Basi da scrittoio - Arti-
coli per regalo.

Original WE Goldmichel

PENNE STILOGRAFICHE
MATITE AUTOMATICHE
PENNINI ORO
PENNINI CROMIRIDIO



PENNE GOLDMICHEL
TORINO
VIA BORGOFRANCO 27. tel. 82029

POMPE

Pompes — Pumps

INGG. AUDOLI & BERTOLA Soc. per Az.

TORINO - Corso Vittorio Emanuele, 66 - Te-
legr.: ARIETE - Telefoni 52-252 - 53-513.

Fabbrica pompe centrifughe - Elettropompe -
Motopompe - Arieti idraulici - Accessori.
Manufacture of Centrifugal Pumps - Hydraulic
Rams - Vertical Pumps - Centrifugal Pumps
Coupled To Electric Motor or Engine (Gasoline
or Diesel Type).

« ABCI » Centrifugal Pumps Reached the Highest
Operating Efficiencies.

O.M.B.

Officine Meccaniche Benesi di Guido Le Grazie
BENEVAGIENNA (Cuneo) - Telef. 84-08

Direzione tecnica ed amministrativa:

TORINO - Piazza S. Carlo, 206 - Tel. 553-604

Agenzia generale di vendita per l'Italia:

A.F.S. - corso Vitt. Eman. 66, Torino, tel. 51-750

Pompe speciali ed accessori idraulici.

TAUMA: pompa rotativa per qualsiasi liquido
ed applicazioni orizzontali e verticali, per co-
mando a motore e a mano.

AEROFLUX: pompa ad aria compressa per pozzi
profondi - Costruzioni meccaniche in genere.
Special pumps and hydraulic fittings.

TAUMA: vertical and horizontal rotary pumps
for every liquid handling service, for any po-
wer and hand driven.

AEROFLUX: deep well compressed air pumps.

PUNTE ELICOIDALI

Forets à métaux — Twist Drills

MERCUR - Punta elicoidali

S.p.a. VITTORIO BELMONDO - TORINO

Capitale 10.000.000 interam. versato

Sede: Via Romani 15 - Tel. 86-227/83-666

Stabilimento: SCALENGHE (Torino)

Fabbrica punte elicoidali cilindriche e coniche
in acciaio fuso al wolframio e in acciaio super
rapido - Macchine utensili automatiche speciali
per punte.

PRODOTTI CHIMICI FARMACEUTICI E AFFINI

Produits pharmaceutiques — Pharmaceutical products

« VIRITAS » - Istituto Biochimico S.p.A.

TORINO - Corso Vitt. Eman., 6-A - Tel. 81-420
Telegr.: VIRITAS TORINO

Producteurs et exportateurs de l'OPEIN VI-
RITAS, le bien connu collyrium, et d'autres
spécialités pharmaceutiques et médicinaux
Manufacturers and exporters of OPEIN VI-
RITAS, the wellknown collyrium, and other
pharmaceutical specialties, and medicinal pro-
ducts.

En écrivant aux annonceurs prière de citer "Cronache Economica"

OTTOLENGHI & RESTANO

Prodotti Chimici Farmaceutici

TORINO - Via Lanfranchi, 6 - Tel.: 82-671
 Laboratorio galenico - Estratti fluidi titolati
 Fiale - Compresse - Confetti.

SPEDIZIONIERI SPECIALIZZATI

Maisons spécialisées de transports
 Specialized forwarding Agents

PIETRO SICCO

Spedizioni e Trasporti internazionali terrestri e marittimi

Sede: TORINO - Via Cialdini 19, 21 - Telefoni: 70-744 - 73-228

Filiali: MILANO: Via Tartaglia, 7-9, Tel. 95-678, 981-406 - ROMA: Via Ger. Benzoni, 55, Telefoni 571-064, 571-252 - Via Arco della Ciambella num. 8 A, Tel. 53-158 - GENOVA: Via Cairoli 14, Tel. 25-690 - NAPOLI: Via Giovanni Manna, 27; Via S. Giov. in Corte, 25, Tel. 21-490 - BIELLA: Viale G. Matteotti, 29, Tel. 35-13 - BORGOMANERO: Via Arona, 31, Tel. 167 - BORGOSIESIA: Via Gilodi, 7, Tel. 319 - OMEGNA: Via G. Ferraris (Piano Egro), Tel. 298

Agenzie: CHIASSO - LUINO - DOMODOSOLA - TRIESTE - VENEZIA

Corrispondenti: in tutte le principali città di Europa

Case alleate: VIENNA - BASILEA - NEW YORK

S.A.I.M.A.

S. A. Innocente Mangili Adriatica

Trasporti internazionali

TORINO - Uffici: via Arsenale, 33
Tel. 53-700 - 52-780 - 51-347 - 49-629

Casa di fiducia - Servizio rapido - Tariffe di concorrenza - Vastissima organizzazione in Italia e all'estero.

STRUMENTI MUSICALI

Instruments musicaux - Musical instruments



Casa del Jazz MASCHIO

TORINO - Via Carlo Alberto n. 43 - Telefono 42-722

Stabilimento
 Strumenti musicali

Lavorazione speciale
 in batterie jazz
 Fisarmoniche

VERMUT - Vermouth

CARPANO

FONDATA NEL 1786

TORINO - Corso Vitt. Emanuele, 64 - Telef. 40-554

Telegrammi. CARPANO VERMUTH TORINO

Specialità esclusive: Vermuth - Vermuth Amaro detto PUNT
 E MES - Vermuth Preparato detto VANILCHINA

La collaborazione a Cronache Economiche è per invito. L'accettazione degli articoli dipende dal giudizio insindacabile della Direzione. La responsabilità per gli articoli firmati spetta esclusivamente ai singoli autori. La riproduzione totale o parziale del contenuto della rivista può essere consentita soltanto dalla Direzione.

Abbonamento annuale L. 2.500
 Semestrale » 1.300

(Esteri il doppio)

Una copia costa L. 125 (arretrati il doppio)

Direzione - Redaz. - Amministr. TORINO - Palazzo Cavour
 Via Cavour, 8 - Telef. 553-322
 Autorizzaz. del Tribunale di Torino
 in data 26-3-1949 - N. 413

Versam. sul c/c postale Torino N. 2/31608
 Spedizione in abbonamento (20 Gruppo)
 Inserzioni presso gli Uffici di Amministrazione della Rivista

STAMPATO SU CARTA FORNITA DALLA CARTIERA SUBALPINA SERTORIO S. p. A.**STRUMENTI DI MISURA**

Instruments de mesure - Measuring gauges

SIBUR
CALIBRI

ITALCALIBRI

di B. Burdese

TORINO - Via Cuneo, 6 - Tel. 21.275



IL MARCHIO

È GARANZIA DI

ESATTEZZA PRATICITÀ DURATA

Calibro a corsoio di precisione

SIBUR - In acciaio inossidabile

temperato, con due Nonii - Con

punte a coltello per misurazioni

interne e becchi per gole - Con asta di profondità.

TRAFILERIE

Filières - Wiredrawing Works

I.M.E.T. - Industria Metallurgica Torinese

TORINO - Stabilimento: Lingotto - Stazione appoggio merci: Torino-Smistamento

Corrispondenza: I.M.E.T., Uff. postale n. 34 - Telefoni: 693-723 - 693-724

Trafilati, profilati normali e speciali in ferro e acciaio - Trafilati acciaio al piombo ed allo zolfo.

VINI

Vins - Wines

F.LLI OCCHETTI DI PIETRO

TORINO - Corso Venezia, 8 - Telef. 22.113-14

Vini - Vini liquorosi - Mistelle - Esportazione.

Wines - Sweet Thick Wines - Mistelle Wine - Exportation.

Vins - Vins liquoreux - Vin Mistelle - Exportation.

Rappresentanti esclusivisti:

FRENCH ITALIAN WINE CO. - 377-91 East 163rd St. - BRONX 56 - NEW YORK (U.S.A.) *
 BENVENUTO SOC. AN. COMMERCIAL E INDUSTRIAL - Calle Victoria, 2576 - BUENOS AIRES (ARGENTINA) * E. MARTINELLI COMPANHIA COMMERCIAL S. A. - Rua 15 de Novembro, 178 - SAO PAULO (BRASILE) * RUVERTONI HERMANOS - Antes 26 de Agosto - MONTEVIDEO (URUCUAY) * CRONOS - Perico a Monroy, 92 - CARACAS (VENEZUELA) * COMMERCIAL E AGENCY CO. OF EGYPT LTD. - 10, Rue du Général Earle - ALEXANDRIA (EGITTO) * P. J. JOUBERT - Main e Kruis Streets - JOHANNESBURG (SUD AFRICA)

When writing to advertiser please mention "Cronache Economiche"

**CAMERA DI
COMMERCIO
INDUSTRIA
AGRICOLTURA
DI TORINO**

Movimento anagrafico

GENNAIO 1950

- 217.100 - MARTIN'S CO. FARMACEUTICI TORINO Soc. a r. l. - la produzione e vendita di specialità medicinali ed affini - Torino, via Mazzini 42.
- 217.101 - GALLO NATALINA - ambulante mercerie - Torino, via Portula num. 9.
- 217.102 - CASCINERIA ALTO PIEMONTE DR. E. RUATA Soc. a r. l. - la produzione e vendita di ogni e qualsiasi preparato chimico - Torino, corso D. degli Abruzzi num. 80.
- 217.103 - TREVISAN DOMENICO - trasporto merci conto terzi - Banquette, via Roma 1.
- 217.104 - CAUDERA EMILIO E C. - torneria in legno e affini - Chivasso, borgo Posta 8.
- 217.105 - FERRERO VARSINO MATTEO - fognature edili - Torino, corso Potenza 142.
- 217.106 - VIRANO ELISABETTA - ambulante frutta e verdura - Moncalieri, str. Genova 258.
- 217.107 - SRA' TERESA - latteria - Torino, corso R. Margherita 206.
- 217.108 - ROCCA ADELE - osteria - Torino, corso Rosselli 236.
- 217.109 - SETTIMO VITTORIA - latteria - Torino, via S. Secondo 60.
- 217.110 - MAGGIORA EUGENIA - osteria - Torino, via Pricocca 23.
- 217.111 - RABINO MICHELE - panetteria con forno - Poirino, via Mazzini 5.
- 217.112 - BENATI FLORIANO - commestibili, pastificio - Torino via E. Giachino 24.
- 217.113 - ACTIS-DATO NICOLA - ingrosso cereali - Caluso, frazione Rodallo.
- 217.114 - A.S.C.E.A.T. ARTICOLI SELLERIA CRINE E AFFINI TORINO Soc. a r. l. - la produzione e il commercio di generi di selleria e affini - Torino, via XX Settembre 9.
- 217.115 - MORTARA ELIGIO - manutenzione stabili - Torino, via Borgomanero 58.
- 217.116 - TIRRENA DI MAZZEI MARIO - fabbrica macchine da caffè espresso - Torino, via Monterosa num. 18.
- 217.117 - CERUTTI LUIGIA ved. NERI - sarta - Torino, via Passalacqua num. 6.
- 217.118 - A.R.T.E.A. di POPPI GIOVANNI - pelletterie - Torino, via S. Francesco da Paola 37.
- 217.119 - RICCO FRANCESCO - officina meccanica - Torino, via Tofane num. 3.
- 217.120 - BOSONI GIOVANNI - mobili al minuto - Torino, via Barbareux 5.
- 217.121 - LAVANDERIA TINTORIA ESPRESSO DI MORANO & RISSO - lavaggio a secco e ad acqua e tintoria - Torino, via san Francesco da Paola 16.
- 217.122 - BOGLIETTI E GILI - applicatori vetri - Torino, via Perosa num. 18.
- 217.123 - F.R.A.M.U.L.T. FABBRICANTI RIUNITI ACCESSORI MACCHINE UTENSILI LEGNO TORINO Soc. a r. l. - commercio e vendita di macchine, utensileria per la lavorazione del legno e quant'altro affine - Torino, via Nizza 35 b.
- 217.124 - SOCIETA' CINE EDERA di VINESIO & CHIABERTA - cinematografo - Torino, viale Madonna di Campagna 1.
- 217.125 - TESSAL DI TESTA & SALVI - ingrosso ricambi per industria agricoltura automobilismo - Torino, piazza Statuto 3.
- 217.126 - DIOTALLEVI ERCOLE e CRISCUOLI ENRICO - commercio auto e relativi accessori al minuto - Torino, corso Brescia 4.
- 217.127 - AGHEMO GIUSEPPE - autotrasporti conto terzi - Nichelino, corso Mirafiori 7.
- 217.128 - SOSSO ANDRIANO - ingrosso olio, saponi, conserve - Torino, via C. Tallone 5.
- 217.129 - IMMOBILIARE ANDREA PROVANA - l'acquisto e la costruzione dello stabile sinistrato in Torino - Torino, via A. Provana 5.
- 217.130 - CALZIFICIO CENA Soc. a r. l. - la fabbricazione e la rifinitura di calze ed affini - Torino, via Bardonecchia 71.
- 217.131 - SUDAMIT Soc. Italiana per azioni - il commercio, l'acquisto e la vendita delle materie prime, manufatti, semilavorati ecc. - Torino, corso Siccardi 11 bis.
- 217.132 - VALENTINO GIUSEPPE - macelleria - Pinasca, via Nazionale - Rivolta Inferiore.
- 217.133 - FONDERIA ARTIGIANA GHISA E AFFINI F.A.G.A.T. Soc. a r. l. - fusioni in ghisa e affini - Torino, via Bellardi 96.
- 217.134 - CARTONIFICIO VALLE SEDORNIA Soc. a r. l. - la fabbricazione e il commercio di carte e cartoni, prodotti cartotecnici e fibro-resinosi - Torino, via Schina num. 4.
- 217.135 - GIORDANO CALOGERA - commestibili - Torino, via Borgaro 76.
- 217.136 - ALCIATI FRANCESCO - trattoria - Torino, via Anderno 50.
- 217.137 - REGGIO ARISTIDE - osteria - Torino, via M. Cristina 165.
- 217.138 - RANDONE EMMA - osteria - Torino, via Sommariva 23.
- 217.139 - BRANDINO GIACOMO - caffè bottigliera - Torino, via Sacchi 52.
- 217.140 - REDDAVIDE ROSA - commestibili e drogheria al minuto - Torino, via Giulia di Barolo 12.
- 217.141 - ALBA DI VERSINO RODOLFO - montaggio e commercio penne stilografiche, matite ed affini - Torino, c. Re Umberto 134.
- 217.142 - CASEIFICIO SANGONE di GALLIANO GIUSEPPE - lavorazione artigianale del latte - Moncalieri, via Mongina 16.
- 217.143 - NEIRONE RENATO - macchine utensili, utensileria, abrasivi, ecc. - Torino, corso Peschiera 17.
- 217.144 - DELLAPIANA PIETRO - autotrasporti - Torino, via Foggia num. 19.
- 217.145 - BORSANI MARIA - cereali, concimi, zolfo, rame e sementi selezionati - Rivoli, corso Torino 30.
- 217.146 - CASSULO PIETRO e SORMANO GIUSEPPE - riparazioni carrelli, piattaforme, ecc. - Rivarolo, via Mazzini 4.
- 217.147 - SISRAM di ALDO VIGO - laboratorio artigiano montatura elettrodi - Torino, via Cibrario num. 32 bis.
- 217.148 - BOTTINELLI GIOVANNI - tele cerate ed ombrelli all'ingrosso - Torino, via S. Pellico 16.
- 217.149 - VEDOVATO GELINDO - trasporto merci conto terzi - Banquette, via Roma 1.
- 217.150 - ROVETTO & DINICASTRO - lavorazioni edili - Torino, via Sobrero 20.
- 217.151 - LOBINA SALVATORE - ingrosso prodotti ortofrutticoli - Torino, via G. Bruno 181.
- 217.152 - CHIAVASSA ANTONIO - ambulante rottami ferro - Orbassano, via Cavour 31.
- 217.153 - FASSIO ANGELO e FERREIRO CARLO - macelleria bovina - Torino, via M. Cristina 98.
- 217.154 - POY TERESA - commestibili - Torino, via S. Ottavio 52.
- 217.155 - BELLIN SALARIN ANGELO - vendita al minuto vini - Torino, via Pollenzo 21.
- 217.156 - FOSSALE GIUSEPPINA - ingrosso e minuto vini - Chivasso, via Torino 86.
- 217.157 - DAFARRA EDOARDO - caffè e bottigliera - Torino, via Argentera 4.
- 217.158 - COMOTTO DORINA - ingrosso prodotti ortofrutticoli - Torino, via G. Bruno 181.
- 217.159 - MARIANGELA di CALVO MARIA - comm. biancheria maschile e femminile, pelliccerie - Torino, corso Vitt. Emanuele 74.
- 217.160 - BENSO FRANCO - rappresantante - Torino, v. Bologna 242.
- 217.161 - BONOLI ANTONIO - comm. ingrosso chincaglierie mercerie e profumerie - Torino, via Magenta num. 5.
- 217.162 - GIODA ANGELA - autotrasporti - Vinovo, via Chisola 3.
- 217.163 - CANTONE MARIO - ambulante articoli per regalo e scampoli - Torino, via Passalacqua 14.
- 217.164 - SANDRONE GENNARINA - panetteria - Meuglianco, via Ferraris 8.
- 217.165 - GIOVANNI COLOMBO PRODOTTI CASEARI - industria e commercio di prodotti caseari in genere - sede Pavia - filiale Torino, via Pricocca 4.
- 217.166 - MENARDI CHIAFFREDO - costruzioni edili - Torino, corso Duca degli Abruzzi 106.
- 217.167 - MASTROTA GAETANO - sarto - Torino, via S. Pio V 8.
- 217.168 - CAPUCCETTO ROSSO di CODINI CARMELA - forniture per sarte e confezioni signora e bambini - Torino, via Pieve 1.
- 217.169 - IMMOBILIARE FEICAR - Torino, corso Peschiera 22.
- 217.170 - RAITO RENATO RAPPRESENTANZE INDUSTRIALI - rappresentante - Torino, via San Pio V 20.
- 217.171 - LUPARIA GEMMA - mercerie maglierie filati tessuti - Moncalieri, via R. Collegio 2.
- 217.172 - CAGNA MARGHERITA - latteria - Torino, v. Borgo Dora num. 23.

- 217.173 - OLIVERO ELENA - vendita carne ovina pollame conigli selvaggina e uova - Torino, c. Casale 79.
- 217.174 - VIOLINO GIOVANNI e ROLLE ANGELA - commestibili mercerie zoccoli - Moncalieri, Tetti Piatti.
- 217.175 - REVIGLIO CAROLINA - drogheria - Torino, via San Secondo 58.
- 217.176 - GAMERRO e MINETTO - tessitura - Caluso, via Marconi 37.
- 217.177 - BORELLI e SCAPINO - idraulico lattoniere - Caluso, via Marconi 20.
- 217.178 - LUSNETTO DOMENICO - ferramenta casalinghi forniture art. agricole artigiane - San Ponso C.s.e.
- 217.179 - VAUDIAGNA DOMENICO - commestibili chincaglierie e ferramenta - Magliione, p. XX Settembre.
- 217.180 - SANMARTINO ADELMO - ambulante oli formaggi e scatolame - Scialenghe, frazione Murisenghi.
- 217.181 - SANDRETTO GIOVANNI - commestibili ingrosso e minuto - Sparone, via Locana 43 bis.
- 217.182 - PIORIS s.r.l. - fabbr. lavoraz. rappr. di prodotti chimici - Castellamonte.
- 217.183 - RAIMONDO GUERRINO - ambulante frutta e verdura - Almese, borgata Bruino 38.
- 217.184 - TOSCO LUIGI - ambulante frutta verdura secca e fresca - Carignano, via Umberto 86.
- 217.185 - CAUDANA CARLO - ambulante burro e latticini - Carignano, via Frichieri 2.
- 217.186 - BORI MARIA - ambulante mercerie - Chieri, via G. Marconi 11.
- 217.187 - GRIMALDI LIBERO - ambulante mercerie - Moncalieri, v. San Michele 1.
- 217.188 - CANAVESIO BEATRICE - mercerie e chincaglierie - Collegno, corso Francia 239.
- 217.189 - CANTALUPPI RODOLFO - rappresentanza - Torino, via Cristoforo Colombo 21.
- 217.190 - DALLA VALLE ALDO - scatolificio - Torino, via G. Dupre 24.
- 217.191 - RABAGLIATI e CANE - legatoria libri e registri - Torino, via Giulio 18.
- 217.192 - ROSSO BERNARDINO - stucchi e pietre artificiali - Torino, via Caprera 15.
- 217.193 - LEONARDO RENATO - colori comm. - Torino, corso San Maurizio 34.
- 217.194 - POET AMATO - autotrasportatore - Torre Pellice.
- 217.195 - SABOLO EMILIO fu Domenico - mugugno - Banchette.
- 217.196 - AMBROGI ORSOLA - pettinatrice - Torino, corso U. Sovetica 159.
- 217.197 - GHIRETTI e ANSUINI - lavoraz. lamiera ferro - Torino, v. E. Giachino 87.
- 217.198 - COOPERATIVA DI CONSUMO DI CAPRIE s.r.l. - acquisto vendita generi di consumo, alimentari abbigliamento ecc. - Caprie.
- 217.199 - SISBAM Soc. It. Sfruttamento Brevetti Apparecchi Misura s.r.l. - sfruttamento di brevetti per la costruzione e vendita di apparecchi di misura - Torino, v. Pietro Micca 12.
- 217.200 - MONETTA DOMENICO - autotrasporti - Carema.
- 217.201 - GESTIONARI ARTIGIANE DI CASTAGNERI RAPELLO MONINO e C. - lavoraz. piccolo tornitura stampaggio bachelite e affini - Aia di Stura.
- 217.202 - CORINO PALMIRA - commestibili drogheria utensili da cucina - Torino, via G. de Vezzano 44.
- 217.203 - MEZZANO ANTONIO - ambulante tessuti lenerie in genere - Caluso, via Marconi 5.
- 217.204 - BIGGIOGERA MARIA - osteria drogheria - Torino, corso Ferrucci 42.
- 217.205 - GIANOTTI GIUSTO - macelleria - Torino, v.a. Lanzo 92.
- 217.206 - B. C. TISSUS HAUTE COUTURE di BRIANZI ANNA MARIA - lenerie seterie drapperie cotonerie fodrismi al minuto - Torino, via Roma 246.
- 217.207 - PASTORE CARMINE - salumeria - Torino, corso Peschiera num. 198.
- 217.208 - PIOVANO ANNA in GHIGO - drogheria pasticceria - Torino, via Po 50.
- 217.209 - MINETTO CARLO - ambulante telerie biancherie in genere - Caluso, via Marconi 37.
- 217.210 - ANOMAL QUINTO - lavorazione marmi e pietre - Torino, via Vanchiglia 2 bis.
- 217.211 - BOTTINO CARLO - imprenditore edile - Torino, via Entracque num. 5.
- 217.212 - RIBERI s.r.l. - importazione esportazione di prodotti industriali finiti e semilavorati - Nichelino, via del Castello 11 e Torino, via Clemente 8.
- 217.213 - DALMASSO CARLO - restaurazioni aggiunte a fabbricati casette in genere - Rivoli, via L. Gatti 11.
- 217.214 - CASTELLANO MATTIA - ambulante pasticceria dolciumi - Torino, via Cigna 46.
- 217.215 - ZORZI GUERINO - panetteria commestibili - Ciriè, via A. Barbano 2.
- 217.216 - LAGNA MARIO e PATRITO GIUSEPPE - autocarrozzeria e verniciatura - Torino, via Taggia num. 12.
- 217.217 - BATTUELLO e MANIAS - fabbr. prodotti chimici industriali e affini - Settimo Torinese, via Monte Grappa 5.
- 217.218 - VESPA LUIGI - distilleria e produzione liquori - Torino, via Mazzini 12.
- 217.219 - BIANCARDI PIETRO - lavorazione occhiali vista sole lenti oftalmiche - Torino, c. G. Ferraris 80.
- 217.220 - GALLO EUGENIA - commestibili mercerie e rivendita latte - Buriasso, piazza Roma 3.
- 217.221 - BOLETTI ANNA - caffè ristorante - Settimo Torinese, via R. Parco 3.
- 217.222 - COLOMBO MARIO - cartoleria art. cancelleria e libri scolastici al minuto e ingrosso - Torino, v. A. Avogadro 24.
- 217.223 - CONTI GIULIA - cesteria - Torino, via Nizza 370.
- 217.224 - ROCCI GIULIO - vendita paste alimentari ingrosso e minuto - Avigliana, via Provinciale num. 67.
- 217.225 - ABRILE GIUSEPPE - vendita vini ingrosso in recipienti chiusi - Cafasse, via Roma 77.
- 217.226 - BRACCO ORESTE - comm. ingrosso vini - Monteu da Po.
- 217.227 - BOSSO MARIA - rivendita pane - Moncalieri, via G. Boccardo 8.
- 217.228 - FISSORE TERESA - ambulante dolciumi - Moncalieri, via Lungo Po 13.
- 217.229 - MERLINO MARIO - ambulante filati lana cotone manufatti - Villanova C.s.e.
- 217.230 - BLANC ARTURO - molino corde e sega - Ulzio, borgata Beaulard.
- 217.231 - RE VIRGINIA - latteria gelateria formaggio burro uova bibe - Torre Pellice, v. Arnaud 3.
- 217.232 - PRONO GIUSEPPE - vendita vini esportarsi ingrosso e minuto - Montanaro, via Filippo Visetti 16.
- 217.233 - OLPATON EMILIO OFFICINA MECCANICA - officina meccanica stampaggio - Rivara Canavese.
- 217.234 - ZEPPEGNO VITTORIO - commestibili - Collegno, via G. Matteotti 25.
- 217.235 - ARTI GRAFICHE REGIS di ABBONA ANNA ved. Regis - Vernana, via Negro 29.
- 217.236 - PELATO DARIO - ingrosso di acque minerali e gassate - Torino, via Assietta 17.
- 217.237 - PRATO AUDENINO e C. - rip. macchine utensili - Torino, via Nizza 78.
- 217.238 - GASCO ANTONIO - saldatore elettrico - Torino, via Cuneo num. 6.
- 217.239 - SOC. AGRARIA COMMERCIALE GIUSTETTO s.r.l. - SA CO GI comm. ingrosso minuto cereali sementi mangimi concimi anticrittogamici ed affini - Villafraanca Piemonte.
- 217.240 - BRAMBILLA RENZO - falegnameria - Torino, c. Q. Sella 58.
- 217.241 - DESTEFANIS MARGHERITA - confezioni indumenti lana e maglia - S. Francesco al Campo.
- 217.242 - S. A. UNIONE MANIFATTURE - Parabiago - stab. Lanzo Torinese e Pessinetto - ind. commercio fibre tessili in genere.
- 217.243 - SCAMBI TRAFFICI INDUSTRIALI S. T. I. s.r.l. - comm. rappr. di lubrificanti carburanti combustibili in genere - Torino, via Don Bosco 66.
- 217.244 - FORNO CONIUGI - costruzioni meccaniche per cicli e moto - Torino, via Cuneo 34.
- 217.245 - BRUSASCHETTO MARIA - mercerie - Torino, corso P. Eugenio 34.
- 217.246 - GIACHINO MARIA - orologeria oreficeria - Torino, via Monginevro 29.
- 217.247 - BAUDUCCO ANTONIO - autotrasporti - Torino, corso Lepanto 8.
- 217.248 - ELLENA MARIO - vendita fiori ingrosso - Torino, corso Firenze 105.
- 217.249 - VALENZANO GIORGIO - vendita legna e carboni - Torino, via Piana 1.
- 217.250 - MONTRUCCHIO FRANCESCA - latteria - Torino, via Avigliana 36.
- 217.251 - MECCA CATERINA - generi alimentari - Rivoli, via Monte Grappa 12.
- 217.252 - UGO MARIA SANTINA - commestibili - Torino, via Venaria num. 24.
- 217.253 - FAGIANO GIUSEPPE - dettaglio e ingrosso latte e derivati - Airasca, via Roma 32.
- 217.254 - BARONIO BEATRICE e DANUBIO SPAVENTA BETTINA - mercerie e chincaglierie - Torino, corso Casale 369.
- 217.255 - I. A. M. INDUSTRIA ATTREZZATURE MODERNE di MICHELINI ing. ALESSANDRO - costruzione apparecchi e tubature di vetro per uso industriale - Torino, via Pio V 4.
- 217.256 - UNIONE COOPERATIVA ARTISTI LIRICI PIEMONTESI U. C. A. L. P. s.r.l. - organizzazione ed eseguire in cooperazione spettacoli lirici - Torino, via Barbaroux 25.
- 217.257 - AUTO VA R AUTORIPARAZIONI E RIMESSA di VACCA e ROMANO - autoriparazioni e rimessa - Torino, v. G. Collegno 59.
- 217.258 - PERLO NATALINA ERMINIA - ambulante mercerie - Torino, via Begnenco 6.
- 217.259 - DAVI GIUSEPPE - costruzioni edili - Avigliana.
- 217.260 - DALL'ORA BRUNO - materiale elettrico comm. - Torino, via Valprato 17.
- 217.261 - FELISIO ANNIBALE - minuterie annessa a privativa - Torino, corso Peschiera 205.
- 217.262 - PASSERA GIUSEPPE - ambulante frutta verdura - Torino, via Piovà 2.
- 217.263 - MENECHINI e PISLOR - lavorazione ferro per costruzioni in cemento armato - Torino, via Asiago 32.
- 217.264 - COMPAGNIA GENERALE PELLICCERIE s.p.a. - comm. ind. pellicce grezze e conciate per pelliccerie prodotti affini - sede Milano, via Cardinal Federico 3 - succursale Torino, via Cavcur 1.
- 217.265 - AUCLA soc. respons. lim. - acquisto affitto gestione di terreni aziende agricole in generale - Torino, via S. Tomaso 22.
- 217.266 - CARLO BERTOLOTTI - costruzioni edili - Torino, via Palsiello 11.
- 217.267 - LUTTATI PIETRO - comm. frutta ingrosso - Cumana, fraz. Crapé.

- 217.268 - ARLAND GIOVANNI - drogheria generi alimentari - Torino, corso Palermo 36 bis.
- 217.269 - VAIRA TERESA - comm. riv. pasticceria confetteria drogherie - Torino, corso Francia 33.
- 217.270 - TONSO EMILIO - vendita carni bovine suine ovine caprine conigli pollame - Strambino, via M. D'Azeglio 4.
- 217.271 - HUJES PIERINA - pasticceria - Torrazza, via Roma 12.
- 217.272 - TONSO MARIA - commestibili frutta e verdura - Strambino, corso Italia ang. via Somas.
- 217.273 - ONEGLIO GIOVANNI ANTONIO - macelleria - Torino, via delle Orfane 29.
- 217.274 - MORANDO e SERAFINO - autotrasporti - Torino, via Frejus num. 125.
- 217.275 - LAZZARO GIOVANNI - comm. art. sanitari in genere - Torino, via XX Settembre 38.
- 217.276 - R. e M. di REY MARCO - fabbr. vendita strumenti chirurgici art. sanitari in genere - Torino, via Mazzini 2.
- 217.277 - CAVALLO GIUSEPPE - autotrasporti - Moncalieri, str. Genova 60.
- 217.278 - ALESSANDRO QUERCETTI - rappresentante - Torino, via Cernaia 16.
- 217.279 - RIGHINI CAMILLO e CAVILOTTI GIOVANNI - autotrasporti - Torino, corso Palermo num. 54 bis.
- 217.280 - ARENA GIUSEPPE - autotrasporti - Cavour, via Roma 8.
- 217.281 - PASTRE GIGLIO - autotrasporti - Percussa Argentina.
- 217.282 - VITARELLI VITO - comm. ingrosso e minuto manifattura specchi e cristalli di sicurezza - sede Pisa - filiale Torino, via Volvera 5.
- 217.283 - PIOVANO MICHELE - falegname - Moncalieri, v. Torino 76.
- 217.284 - V. I. M. di CALCATELLI LUIGI - verniciatura vendita mobili - Torino, via Giolitti 44.
- 217.285 - REGHIN ARMANDO - agenzia affari - Chieri, via Vitt. Emanuele 59.
- 217.286 - PAGLIOLICO FRANCA in BOSCO - caffè - Torino, via M. Cristina 121.
- 217.287 - SAMMORI LETIZIA - commestibili - Torino, via Modena 43.
- 217.288 - BOTTALLO ASSUNTA - osteria - Torino, corso Moncalieri num. 246.
- 217.289 - MASSANO CARLO - caffè - Torino, via V. Monti 8.
- 217.290 - CELORIA NELLA - carta cordami art. imballaggio - Torino, via G. Bruno 172.
- 217.291 - CENA MARIA - bottiglieria - Torino, via S. Quintino 22.
- 217.292 - BLANCHETTI ANNA - drogheria - Torino, via Dante di Nanni 35.
- 217.293 - Ingg. CARONI GRANA e TOSI - produzione commercio rappresentanze utensileria - Torino, corso Trapani 64.
- 217.294 - GRIVA GIOVANNI - costruzione di mobili - Pinerolo, str. Fenestrelle 7.
- 217.295 - VERGNANO REMIGIO - autotrasporti - Vinovo, via Cottolengo 36.
- 217.296 - DE BERNARDIN BATTISTA falegname - Torino, via Alessandria 19.
- 217.297 - ARTAZ OTTAVIA - pettinatrice - Torino, corso Emilia 40.
- 217.298 - FASANO e FRANCISCONO - officina meccanica - Torino, via Col di Lana 36.
- 217.299 - REBAUDENGO GIOVANNI - pellicciaio - Torino, via S. Antonino 13.
- 217.300 - BIANCHIN GIUSEPPE & D'ANNIBALE GIULIO - rip. micromotori - Torino, via V. Monti num. 1.
- 217.301 - TRAFORO DEL MONTE BIANCO soc. per az. - approntamento esecuzione del traforo del Monte Bianco - Torino, via Principe Amedeo 24.
- 217.302 - NEGRO DANTE - ambulante manufatti - Torino, corso Vittorio Emanuele 28.
- 217.303 - ROBERTO NATALINA in GONELLA - caffè - Torino, via Livorno 4.
- 217.304 - PRONZATO GIUSEPPINA - osteria - Torino, via Cesana 67.
- 217.305 - DUGONI ERNESTO - drogheria commestibili vini esportati - Torino, via Monginevro 238.
- 217.306 - BERGE DOMENICO - produzione vendita pane grissini dolciumi paste alimentari - Torino, via Forli 158.
- 217.307 - MARTINI MARGHERITA - ricami e pieghettatura e confezioni manufatti - Torino, corso Stati Uniti 3.
- 217.308 - ELLENA ORSOLINA - drogheria pasticceria secca fresca mercerie articoli di cartoleria al minuto - Torino, piazza Carlo Freguglia ang. viale 26 Aprile.
- 217.309 - BARACCO SECONDINA - trattoria - Torino, via Andorno 50.
- 217.310 - SAURRA LUCIANO - ambulante cereali legumi secchi mangime pasta alimentari - Montalto Dora.
- 217.311 - PIANCONI MARTINO - ambulante fiori artificiali e generi diversi - Montalbene.
- 217.312 - FERRARIS EMILIA - stoffe drapperie manufatti di stoffa filati generi da abbigliamento chincaglierie - S. Benigno C.
- 217.313 - DOTTO MARIO - comm. apparecchi radio e materiale inerente - Foglizzo, via Vitt. Emanuele 8.
- 217.314 - PENSIONE PRIMAVERA di DRUETTO TERESA - pensione familiare - Montalenghe, via Trionfo num. 3.
- 217.315 - MAZZETTI TERESA - comm. vini olio frutta legumi - Villafraanca Piemonte.
- 217.316 - BOGGIO GIUSTO - macelleria salumeria - Foglizzo, via Umberto I 96.
- 217.317 - CAVE SAINT CLAIRE CHATELON s. r. l. - sfruttamento del pietrame proveniente dai lavori eseguiti - Torino, via Beaumont 18.
- 217.318 - CHIESA CARLO - ambulante mercerie - Torino, via Groppello 6.
- 217.319 - GHIGLIARDI ALESSANDRO - importazione porcellana cristalli e altri generi ingrosso - Torino, via M. de Pietà 2.
- 217.320 - MILLARI CARLO - carpentiere in ferro - Torino, via Cottolengo 27.
- 217.321 - IMMOBILIARE BOGINO - acquisto vendita di case di immobili in genere - Torino via Bogno 25.
- 217.322 - GIORDANO QUARTO - rip. apparecchi radiofonici - Torino, corso Trapani 69.
- 217.323 - FURLAN FRANCESCO - ambulante sapone detersivi - Torino, via Monginevro 270.
- 217.324 - MOIO SALVATORE - vendita mobili al minuto - Torino, via S. Ottavio 31.
- 217.325 - FALCONI FRANCESCO - ambulante dolciumi frutta secca - Torino, via A. Albertina 27.
- 217.326 - IMPERATORE COSIMO - rappresentante - Torino, via San Anselmo 22.
- 217.327 - MORETTI e C. soc. per az. - importazione prodotti chimici industriali - Genova, via Assarotti 7 filiale - Torino, via Bruno Buozzi 10.
- 217.328 - MISTRANGELO ANGELO - sarto - Torino, via G. Verdi 15.
- 217.329 - COOPERATIVA LAVORATORI TUBERCOLITICI POMPE FUNEBRI C L T - produzione feretri trasporti funebri e servizi relativi - Torino, via Papacino 22.
- 217.330 - GRIGLIO GIUSEPPE GIACOMO - autotrasporti - Nona, via Roma 85.
- 217.331 - FACTA e BARBISO - raccolta latte vendita ingrosso latte burro latticini ed attinenti - Settimo Torinese, via Leyni 5.
- 217.332 - TABONE MODESTO - ambulante mercerie e abiti confezionati - Rivo di, via Girò 3.
- 217.333 - ELDA COEN VED. SACERDOTTI - comm. mercerie - Torino, via S. Quintino 22.
- 217.334 - MORRA EUGENIA - trattoria - Rivo di, corso 25 Aprile 9.
- 217.335 - FERRARO EZIO - commestibili frutta verdura - Torino, via Bava 1 bis.
- 217.336 - ROBERTO GIUSEPPE - commestibili - Torino, via Muscà 5.
- 217.337 - SIMIL GIULIO - profumeria - Torino, c. G. Cesare 14.
- 217.338 - BOERO ORESTE - specchio vini olio alimentare sapone - Torino, via C. Lombroso 9.
- 217.339 - BRUNO GIUSEPPE - panetteria - Po, via Carlo Maina 6.
- 217.340 - RACCA CATERINA - spaccio bevande alcoliche - Torino, via S. Quintino 6.
- 217.341 - ACTIS GROSSO CARLO - commestibili - Torino, corso Duca degli Abruzzi 86.
- 217.342 - ROSSO COSTANTINO - trattoria - Moncalieri, via Sestriere num. 22.
- 217.343 - MATTA FELICE - scuola automobilistica - Torino, via F.lli Calandra 9.
- 217.344 - ALLEGRA LUIGI - autotrasporti - Brozolo.
- 217.345 - CAMBIASI GIACOMO - rip. macchine da cucire - Torino, via A. Doria 21.
- 217.346 - LIGORIO MICHELE - ambulante pasta secca granaglie cereali - Torino, via Salabertano 14.
- 217.347 - AGOSTINETTI OTTORINO - rappresentante - Torino, via A. Vespucci 8.
- 217.348 - SAMUN di GIACOMO ARDISSONE - lavorazioni meccaniche su disegno - Torino, c. Reg. Margherita 15.
- 217.349 - BELLARTE ANGELO - ambulante frutta verdura - Torino, via Bava 41.
- 217.350 - COMOGGIO ANNA MARIA LAVORAZIONE ARTISTICA CELLULOIDE AFF. Torino - lavorazione biglietti augurali a mano - Torino, corso Vercelli 100.
- 217.351 - BERTOLINO GIO BATTISTA - ambulante dolciumi paste - Torino, via Breglio 40.
- 217.352 - BENA CARLO - carradore - Feletto.
- 217.353 - ZABERT GIUSEPPE - comm. ingrosso compravendita preziosi - Torino, c. P. Oddone 3.
- 217.354 - SAVAZZI ALFIO - rappresentante - Torino, via Thonon 6.
- 217.355 - GUTTADAURO GIOVANNI - ambulante salumeria formaggi ecc. - Torino, corso Lecce 25.
- 217.356 - EUGENIO GEUNA e FIGLI - tipografia legatoria - Chieri, via Abbassano 17 A.
- 217.357 - SALVARANI OTELLO - panetteria - Torino, via Bentoulla num. 177.
- 217.358 - BOLLATI GUGLIELMO - vendita minuto vino caffè liquori - Vigone, piazza Comunale 1.
- 217.359 - MANASSERO MARIA - osteria - Torino, corso Rossetti 84.
- 217.360 - TURCO CARLO - macelleria ovina - Torino, c. Vercelli 78.
- 217.361 - MUSSO LUIGI - caffè galateria - Torino, via Monte di Pietà num. 23.
- 217.362 - DASSANO GIOVANNI - industria torroni caramelle cioccolato affini - Torino, via Barbaux 20.
- 217.363 - CAGNO SABINA - commestibili drogheria - Torino, via Pisa 39.
- 217.364 - BERTOT GIOVANNI - panetteria pane grissini e generi affini - Pinerolo, via del Pino 21.
- 217.365 - BORGNO MARIANNA - caffè bottiglieria - Torino, via Don Bosco 31.
- 217.366 - SCIOLLA CARLO - combustibili solidi - Torino, via Corio 32.
- 217.367 - CARELLO FRANCESCO - ambulante mercerie maglierie - Monteu da Po.
- 217.368 - BIGANDO ALMA - ambulante olio sapone - Castellamonte.
- 217.369 - BRUNETTO TERESA - ferramenta cantoleria casalinghi chincaglierie - Collegno, via A. Gramsci 2.
- 217.370 - TONELLA ANGELA - latteria - Grugliasco, via Latine 9.

- 217.371 - QUAGLIOTTO F.LLI - fucilatura e stampaggio di materiali ferrosi a caldo - Collegno, via Canalia 41.
- 217.372 - MALANDRINO MARIA - salumeria - Rivoli, via F.LLI Pini 2 bis.
- 217.373 - M G T MAGLIFICIO GATTO TORINO s. r. l. - fabb. comm. manufatti di filati e maglierie degli anticoli tessuti in genere ed affini - Torino, via Bardonecchia num. 168-170.
- 217.374 - VELA - creazione produzione vendita parti di ricambio in genere per motoscooter motoleggere moto ed auto - Torino, via Mercanti 16.
- 217.375 - BOSIA MARIA CAROLINA - ambulante burro formaggi salumi scatolame - Torino, via Lombardiere 4.
- 217.376 - FABBRICA ARTICOLI PREVENZIONE INFORTUNI FAPI s. r. l. - fabbrica articoli prevenzioni infortuni - Torino, via Saluggia 24.
- 217.377 - ELIA LODOVICO - falegnameria - Carignano, via Umberto I.
- 217.378 - PAVESIO PRIMO - ind. trasporto merci motocarro - Torino, via Tiepolo 5 bis.
- 217.379 - SIVIERO IDONEA - ambulante mercerie e chincaglierie - Torino, corso Brescia 4.
- 217.380 - OFFICINA LAVORAZIONI MECCANICHE INDUSTRIALI DI DATRI ARDUTINO e CECCHETTI CELESTE O LMI - lavorazione meccanica in genere - Torino, via Bongiovanni 30.
- 217.381 - FRANZI LUIGI & FIGLIO - officina costruzioni meccaniche - Torino, via Stradella 221.
- 217.382 - PRODOTTI CHIMICI E AFFINI di Porro Emilio - prodotti chimici e affini ingrosso - Torino, via Mottacata 19.
- 217.383 - FIORIO ISIDORO - ambulante frutta uova verdura pollame conigli fiori latticini erbe aromatiche - Castiglione Torinese.
- 217.384 - GORNATI ANGELA - commestibili pasta - Torino, via Santa Giuliana 21 bis.
- 217.385 - SERRA MARIA - bottigheria - Torino, corso R. Margherita 162.
- 217.386 - FIDES IMPRESA TRASPORTI E ONORANZE FUNEBRI DI GHERONI ALDO - trasporti e onoranze funebri - Torino, via S. Chiara 13/1.
- 217.387 - FRANCO FIDENZIATA in SEITA - osteria - Torino, via Ormea 76.
- 217.388 - AMERIO IOLANDO - riv. pane paste alimentari - Torino, p. Vittorio Veneto 17.
- 217.389 - GIACOMINI GIUSEPPINA in SCOTTI - drogheria commestibili vini ingrosso - Torino, via Nizza 364.
- 217.390 - MENZIO ANITA - latteria latticini - Torino, via Carlo Alberto 41.
- 217.391 - S. ANTONIO s. r. l. - rappresentanze commerciali - Torino, corso Vinzaglio 12 bis.
- 217.392 - MASSIMINO GIOVANNI - carni suine ed insaccati ingrosso - Villafranca Piemonte.
- 217.393 - GASTALDO BRAC BERNARDO PIERINO - ambulante frutta erbaggi pollame latticini - Burolo, via Parrocchia 6.
- 217.394 - MINA CARLO - pasticceria - Torino, via Rondissone 2.
- 217.395 - GERMANETTI GIOV. BATT. & MORINO ANTONIO - autotrasporti - Torino, corso U. Sovietica 32.
- 217.396 - GIUVA s. r. l. - produzione rip. rapp. comm. articoli cuoio ed affini - Torino, corso Re Umberto 23.
- 217.397 - MAZZA GIOVANNI - elettricità per auto - Torino, via S. Ottavio 32.
- 217.398 - MERINO s. p. a. - comm. filati tessuti di lana art. di abbigliamento affini - Torino, via Garibaldi 40.
- 217.399 - JULIANI DOMENICA - ambulante mercerie - Torino, via Sospello 163.
- 217.400 - PORCELLINI ROGER - confezioni per signora su misura - Torino, via Monte di Pietà 1.
- 217.401 - GAY DIOMIRA - pettinatrice - Torino, corso Francia 38.
- 217.402 - SPANDRE GIACOMO - autotrasporti - Coassolo Torinese.
- 217.403 - COSSAVELLA PIETRO - legna da ardere - Ivrea, corso Vercelli 36.
- 217.404 - CAMETTI ELIDIO - comm. ingrosso vini - Ivrea, corso Vercelli 36.
- 217.405 - NASI GIOVANNI - ambulante frutta verdura - Rivoli, via Ospedale 30.
- 217.406 - GROSSO MADDALENA - ambulante frutta verdura - Torino, via C. Lombroso 22.
- 217.407 - COLOMBO DINA ved. ALBINOLLO - mercerie - Pinerolo, p. L. Barbieri 2.
- 217.408 - PIRAS ABELE - ambulante mercerie chincaglierie - Torino, via Garibaldi 10.
- 217.409 - LAGUZZI dott. GUIDO - drogheria spaccio vini - Torino, via S. Massimo 32.
- 217.410 - TOMATIS INNOCENZA - chincaglierie - Pinerolo, v. C. Lequio 6.
- 217.411 - TROMBOTTO CATERINA - locanda - Pinerolo, via Fiume 2.
- 217.412 - PEPE ANTONIO - osteria - Torino, corso Napoli 20.
- 217.413 - SERRA MARIA - salumeria - Torino, corso Francia 233.
- 217.414 - CRAVERO GIUSEPPE - osteria vini - Torino, via Palestina num. 45.
- 217.415 - BALDI FRANCESCO - caffè vini - Torino, corso Vercelli 128.
- 217.416 - BECCIO ATTILIO - commestibili - Torino, via Belmonte 8.
- 217.417 - GAIDO FRANCESCA - mercerie - Torino, via Saluzzo 44.
- 217.418 - FANTINO SEBASTIANO - tessuti e telere - Chieri, via Vittorio Eman. 97.
- 217.419 - MARTELLI MARGHERITA - stoffe mercerie tenaglie - Strambino, via Somis 51.
- 217.420 - PENTENERO MARIA TERESA - trattoria - S. Ambrogio, via Torino 9.
- 217.421 - CODA GENOESE di Maggiorino - locanda con ristorante commestibili salumeria - Azeaglio, via Piverone 1.
- 217.422 - CAPIRONE MATTIA - commercio vini esportarsi ingrosso minuto - Montanaro, via Dante 16.
- 217.423 - FERRERO BATTISTA - compra vendita cereali e farine in genere all'ingrosso ed al minuto - La Loggia, via Vinovo 73.
- 217.424 - FERRERO GIUSEPPE - compra vendita prodotti zootecnici granaglie concimi ecc. - La Loggia, via Vinovo 7.
- 217.425 - SOC. COOPERATIVA ARTIGIANA MURATORI ED AFFINI S.C.A.M.A. s.r.l. - intraprendere costruzioni edili e di altra natura compatibili con possibilità tecnica ed economica - Tenengo di Mazze.
- 217.426 - BOSCO LINO - stampaggio materie plastiche - Torino, via Bardonecchia 189 bis.
- 217.427 - GALEASSO FRANCESCO - vendita ingrosso vini - Torino, via Monterosa 120.
- 217.428 - VIOLENTE GAETANO - ambulante accessori cieli e art. gomma in genere - Torino, corso G. Cesare num. 4.
- 217.429 - PIOVANO ERNESTO - ambulante salumi burro formaggi olio uova scatolame chiuso e aperto - Rivalta di Torino.
- 217.430 - BOLOGNA FRANCESCO - ambulante salumi formaggio olio burro in pacchi sigillati e scatolame chiuso e aperto - Torino, via Gradisca 51.
- 217.431 - BORDONE VINCENZO - calzature - Torino, via Cigna 38.
- 217.432 - REGGIO BRUNO - torneria in lamiera - Torino, via Messina 7.
- 217.433 - TETTI MARCELLINO - abbellimento piante e comm. legna - Ala di Stura, via Cresto 2 a.
- 217.434 - MOTORNAFTA BARENGO soc. ind. e comm. s. r. l. - fabbr. rip. comm. di qualsiasi tipo di motori a nafta, benzina, petrolio, metano ecc. - Torino, via Salabertano 4.
- 217.435 - IN GI LEGATORIA di INZ & GINIPRO - legatoria - Torino, via Vanchiglia 25.
- 217.436 - DATTI VITALINO - ripar. vendita apparecchi radio e accessori San Giorgio Canavese, via Michele Chiesa 8.
- 217.437 - RABONE MARIO - capomastro edile - Carmagnola, corso Sacchione 5.
- 217.438 - COTTI EDOARDO - ambulante frutta verdura - Torino, via Mancini 23.
- 217.439 - BARBERIS LUIGI - caffè - Torino, via Nizza 398.
- 217.440 - CUPPARI SANTO - ambulante farinata dolciumi gelati - Torino, via Gioberti 84.
- 217.441 - GAIDANO VENTURO - impianti termici - Torino, corso Palermo 45.
- 217.442 - CANALE FEDELE - ambulante dolciumi - Torino, via G. Verdi 10.
- 217.443 - ALLEGGRANZA MARIO - autotrasporti - Torino, via A. Cecchi 84.
- 217.444 - ZANNONE GIOVANNA - ambulante frutta secca e dolciumi - Torino, via Stradella 148.
- 217.445 - BAUDRACCO ANITA - articoli parrucchiere per signora - prodotti aderenti - Torino, corso Vittorio Emanuele 32.
- 217.446 - SOC. ITALIANA VINI AFFINI E LIQUORI s. r. l. - comm. vini liquori affini - Torino, via Bibiana 16.
- 217.447 - COOPERATIVA OPERAIA Agricola di MOMPANERO s. r. l. - commercio generi di consumo - Mompalano.
- 217.448 - ELECTA RAPPRESENTANZE E DEPOSITI s. r. l. - Lecco, via della Pergola 1 - filiale Torino, via Saluzzo 1.
- 217.449 - INDUSTRIA CUCINE STUFE AFFINI LECCO ICSAL s. p. a. - costruzione vendita cucine economiche stufe impianti di riscaldamento - Lecco, via della Pergola 1 - filiale Torino, via Saluzzo 1.
- 217.450 - F.LLI POSSETTO - autotrasporti - Garzigliana.
- 217.451 - FASSIO CESARE - ambulante generi di mercerie - Torino, corso Francia 251.
- 217.452 - F.LLI MUSSO IMPORT EXPORT s. p. a. - rappresentanze, gestione di aziende commerciali ecc. - Torino, corso Bramante 56.
- 217.453 - DIAMANTE S. r. l. - acquisto ed amministrazione di beni stabili - Torino, via Bligny 9.
- 217.454 - INTRACO INTERNATIONAL TRADING COMPANY s. r. l. - importazione esportazione comm. di merci prodotti e macchinari vari - Torino, via Vassallo Eandi num. 28.
- 217.455 - LAVORAZIONI MECCANICHE MASSIMELLO & MARTINOTTI s. nome coll. - lavorazioni meccaniche antighiane in genere - Torino, via Saluzzo 56.
- 217.456 - COMIN s. r. l. - comm. importazione ed esportazione asuzicne di rappresentanze commerciali nazionali ed estere - Torino, c. Vinzaglio 14.

(Continua al prossimo numero)

Brunetta



IL VERMOUTH
DEI COCKTAILS

MARTINI

MARTINI & ROSSI S.A. TORINO

PROIETTORE

di profili

A VARIAZIONE RAPIDA DI INGRANDIMENTO

MT



DAL SEMPLICISSIMO
STRUMENTO PER IL
CONTROLLO DIRETTO
DEL PROFILO • AL
MISURATORE OTTI-
CO DI PRECISIONE

MICROTECNICA
TORINO